ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 15; Estero L. [illegible]; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, mezzanino. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione, Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Venerdì 26 Febbraio 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 73-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3799

Un altro scacco per le armi nipponiche

Violenta offensiva che si trasforma in ritirata - I cinesi ancora padroni di Kiang-Wan

LONDRA, 25

Anche la giornata odierna non è stata molto fortunata per i giapponesi. Per quanto in considerazione della dichiarata sospensione dell'offensiva, i giapponesi si limitino per il momento a bombardare di tanto in tanto le posizioni cinesi ed a tentare colpi di sorpresa verso questo o quel villaggio; pur tuttavia per tutta la giornata qua e sul fronte si sono dovuti segnalare violenti scontri. I giapponesi hanno avuto la peggio, non essendo riusciti mai a raggiungere gli obbiettivi prefissisi.

Centinaia di bombe dagli aerei

Le truppe cinesi poi, hanno reagito in modo superiore ad ogni aspettativa. Dopo il terribile bombardamento che avevano subito durante tutta la giornata, hanno scatenato un contrattacco riprendendo la maggior parte del terreno perduto nello scontro di stamane.

Verso le 8 di stamane le artiglierie giapponesi iniziavano il bombardamento della regione intorno al villaggio di Kiang-Wan che, contrariamente alle voci fatte correre, oggi è ancora in mani dei cinesi. Verso le 8.30 si levavano in volo oltre 40 aeroplani, che lasciavano cadere su Kiang-Wan, su Miao-Hong-Chen e sulle trincee scavate a difesa di questi villaggi, parecchie centinaia di bombe. Miao-Hang-Chen, di cui molte case restavano ancora in piedi a malgrado del bombardamento dei giorni scorsi, è andata completamente distrutta. Il fuoco ha completato l'opera delle bombe.

Un contingente cinese della forza di [illegible]mila uomini, mentre si concentrava nel settore di Mau-Hang e Kiang-Uan per fronteggiare l'avanzata delle truppe giapponesi, è stato letteralmente falciato dalle artiglierie nipponiche. Le perdite subite nel suddetto settore dalle truppe cinesi, ascendono, da quanto si calcola, a non meno di duemila tra morti e feriti. Questa è indubbiamente la più sanguinosa battaglia della campagna in corso.

Verso le 10 la fanteria giapponese avanzava sulla sinistra d Kiang-Wan, riuscendo a sfondare le prime linee cinesi. Alle 11 sembrava che i giapponesi avessero ottenuto il successo sperato. I cinesi battevano in ritirata e gli attaccanti riuscivano ad aprirsi una breccia nelle linee nemiche in direzione di Ta-Zang. Ingenti forze giapponesi venivano precipitosamente inviate in quel punto, allo scopo di profittare del successo.

Il travolgente contrattacco

Verso mezzogiorno la fanteria giapponese era riuscita a penetrare per circa un chilometro e mezzo nelle linee cinesi. Frattanto le artiglierie e gli aeroplani nipponici non ristavano dal bombardare le retrovie cinesi. Alcuni aeroplani giapponesi armati di mitragliatrici sono calati a bassissima quota mitragliando le truppe cinesi in fuga nei pressi del villaggio di Miao-Hang-Chen.

Verso le 14 i giapponesi si apprestavano già a cantare vittoria, quando improvvisamente dalla parte di Ta-Zang sono incominciati ad affluire in[illegible] rinforzi cinesi. La battaglia fi[illegible] si era svolta a tutto vantaggio dei giapponesi, che avanzavano regolarmente di mano in mano che i cinesi, terrorizzati dal bombardamento[illegible], si ritiravano. Con l'arrivo dei rinforzi la battaglia si è tramutata in violento combattimento corpo a corpo ed alla fine il preponderante numero dei cinesi ha avuto ragione degli avversari. Tra le 14 e le 16 si è delineata chiaramente l'impossibilità per i giapponesi di resistere alla pressione cinese, ed allora dal quartiere generale è stata ordinata la ritirata, che si è iniziata verso le 17.

Il villaggio di Kiang-Wan diventa ogni giorno di più un punto strategico di grande importanza ed i cinesi ne hanno fatto la chiave di volta del loro sistema difensivo. Conseguentemente i giapponesi, per poter effettivamente colpire gli avversari dovranno prima riuscire a farli allontanare da Kiang-Wan.

Episodi di eroismo vengono segnalati dal campo cinese quanto dagli ospedali, dove molti feriti si sottopongono ad amputazioni con grande stoicismo, benchè le operazioni vengano eseguite senza anestesia. Secondo i giapponesi, i cinesi farebbero uso di proiettili dum-dum.

[illegible] stranieri nell'aviazione cinese

Gli ambienti militari cinesi si annettono molta importanza all'offerta di aviatori americani e canadesi di portarsi sul campo delle operazioni in favore della Cina. Il Governo di Nanchino è addirittura entusiasta delle offerte fatte al suo Conosole generale ad [illegible] ed ha già dato istruzioni radiotelegrafiche per la conclusione delle trattative. Si tratta di 50 ufficiali e [illegible] uomini tra canadesi e americani che si mettono a disposizione della Cina con due squadriglie di aeroplani da bombardamento ed altri aeroplani di minore potenza forniti dagli stessi americani. E' notevole il fatto che gran parte degli ufficiali e degli uomini che si offrono alla Cina fanno attualmente parte delle regolari forze aeree canadesi. Per ragioni di economia il Governo del Canadà ha deciso di ridurre i quadri della sua forza aerea; il 1.o marzo incomincerà il licenziamento del personale. Molti ufficiali ed avieri, sapendo già che alla fine del prossimo mese saranno esonerati dal servizio, si sono affrettati a recarsi al Consolato cinese di Ottawa per presentare la loro domanda di arruolamento nell'aviazione cinese.

A Sciangai giunge pure notizia che parecchi aviatori inglesi si sono arruolati nell'aeronautica cinese attraverso il Consolato della Cina a Londra.

L'ondata di entusiasmo in Cina

Questo arruolamento di europei nelle forze armate cinesi comincia a destare qualche preoccupazione nei circoli diplomatici, tanto chè il console generale americano a Sciangai ha ricevuto istruzioni da Washington di accertare nel più breve tempo possibile il numero dei sudditi americani che prendono parte ai combattimenti intorno a Sciangai. Scopo di questa inchiesta è di indurre i soldati di ventura americani di ritirarsi dal fronte di guerra.

In questi giorni tutta la Cina è scossa da un'ondata di patriottismo e gran parte delle truppe e della popolazione civile esprimono i propositi più bellicosi nei confronti dei giapponesi.

Indubbiamente il successo dei cinesi in questi primi giorni di battaglia è stato notevole ed insperato e tale da influire grandemente sul morale del Paese. Del resto da parte del Quartier generale cinese e dei propagandisti nulla si risparmia per mettere in rilievo l'operato delle truppe e il successo riportato. Ecco per esempio un bollettino diramato dal comando cinese e diffuso rapidamente in tutto il Paese. Il bollettino dice. «Ventimila giapponesi sono in ritirata dopo avere subito gravi perdite. Continuiamo nella nostra opera di annientamento. Noi abbiamo sofferto minime perdite. I giapponesi hanno avuto mille morti».

E' logico che esagerati bollettini di questo genere portano al diapason l'entusiasmo patriottico dei nazionalisti. I giapponesi sono invece molto più prudenti: essi si limitano ad annunciare di volta in volta l'occupazione e il controllo di qualche villaggio, anche se ne hanno conquistato appena alcune case della periferia. Quando questi villaggi devono essere abbandonati, allora sui bollettini giapponesi si parla di ritirata strategica per ordine superiore.

Il carnaio nelle campagne

Ieri e oggi gli aeroplani giapponesi hanno sorvolato le linee cinesi, lasciando cadere migliaia di manifestini in cui si dice che se i cinesi evacueranno volontariamente le loro posizioni, riceveranno tutti gli onori dai giapponesi e saranno trattati come amici, viceversa se continuano nelle loro disperata resistenza, la distruzione e lo sterminio li aspettano.

I manifestini portano in calce il nome del comandante in capo delle forze giapponesi.

I profughi della zona di guerra o i civili che in un modo qualsiasi possono avventurarsi verso il fronte, dicono che in vicinanza di Woo-Sung giacciono nelle campagne migliaia e migliaia di cadaveri, soldati e civili, comprese donne e bambini, vittime dei recenti bombardamenti.

Questi cadaveri rimasti insepolti vanno in decomposizione e un tremendo fetore invade tutta la regione.

A Sciangai oggi circolavano con insistenza voci di prossimi cambiamenti negli alti gradi dei comandi delle forze belligeranti. Sembra difatti che tanto il Governo di Nanchino come il Governo di Tokio non siano molto soddisfatti dei loro rispettivi comandanti in capo.

A Sciangai pertanto si dice che il Generale Feng, il Generale «cristiano» sarebbe mandato nella zona di guerra ad assumere il comando in capo delle truppe cinesi. Già l'altro giorno correva voce che questo Generale, che è sempre stato un nemico acerrimo di Ciang-Kai-Scek, avesse deciso di accorrere con le sue truppe in soccorso dei cantonesi che difendono Chapei.

Shirokawa nuovo comandante nipponico?

Può darsi che in questi giorni siano intervenuti veramente degli accordi fra il Generale Feng e il Governo di Nanchino, e che quest'ultimo abbia accettato di portare le sue truppe a Sciangai ottenendo in compenso il comando delle operazioni. Si dice che l'ex Presidente della Repubblica, Ciang-Kai-Scek, starebbe lavorando un piano per la riconquista della Manciuria.

Da Tokio si comunica ufficialmente che oggi è stato ricevuto in udienza speciale dall'Imperatore il Generale Shirokawa. A questo Generale verrà affidato il comando in capo delle truppe giapponesi a Sciangai. Il Generale Shirokawa è uno dei più vecchi uomini d'armi giapponesi, avendo preso parte alla guerra russo-giapponese. Egli è stato parecchie volte Ministro della Guerra. Non si sa ancora se il Generale Uyeda e l'Ammiraglio Nomura saranno richiamati a Tokio.

La lettera di Stimson al sen. Borah con la quale il Segretario di Stato americano ha affermato con molto vigore l'atteggiamento degli Stati Uniti nei riguardi del conflitto nippo-cinese, è oggi all'ordine del giorno tanto in America quanto in Giappone.

Come affermano, la lettera di Stimson riafferma il principio della «porta aperta» per il commercio internazionale in Cina e dell'integrità dei trattati, aggiungendo che se il trattato delle nove Potenze di Washington e il patto Kellogg fossero stati rispettati, la presente situazione in Cina si sarebbe potuta evitare.

Aspre critiche contro Stimson a Tokio

Quest'ultima osservazione viene interpretata in alcuni circoli di oltre Atlantico come un segno che il Governo americano ritiene il Giappone colpevole di avere violato i trattati e per conseguenza il famoso trattato di Washington potrebbe, in ultima analisi, essere denunciato. La stampa americana commenta oggi in vario modo la lettera di Stimson e nel complesso la giudica un documento importante e perfetto. Secondo i giornali più autorevoli, il documento vuole essere un ammonimento velato per il Giappone.

Secondo alcuni giornali, la lettera di Stimson è una risposta molto energica alle dichiarazioni fatte recentemente dal Ministro degli Esteri giapponese. Tale lettera è acerbamente commentata a Tokio, dove si ritiene ch'essa farà molto male e nessun bene, perchè a quanto si ritiene, non farà che inasprire il sentimento nazionale giapponese.

La "Repubblica del Governo mancese"

MUKDEN, 25

Il nome del nuovo Stato indipendente mancese ha subito una modificazione: esso non si chiamerà più «Daido» ossia «grande unione» ,bensi «Repubblica del Governo mancese».

La nuova era storica che avrà inizio appunto dalla proclamazione ufficiale del nuovo regime, sarà chiamata «tatung», che significa «grande unione».

Pu-Yi, che come è noto è stato proclamato primo Presidente a vita della nuova Repubblica, sarà chiamato Chih Chen, che significa «grande capo responsabile».

Il Gen. Gayda avrebbe accettato
di recarsi in Manciuria

PRAGA, 25

Il fatto che alcuni giorni fa si trovassero a Praga gli ex Ministri russi Miljukoff e Kerenski, dove hanno avuto dei convegni con profughi russi, ha diffuso una serie di voci incontrollabili che sono state raccolte dalla stampa cecoslovacca, e troverebbero una certa conferma nella notizia diramata anche dall'*Agenzia Telegrafica Sovietica*, circa la formazione di un corpo di guardie bianche in Manciuria.

Nel giornale parigino *Den*, Kerenski ha smentito le affermazioni del Presidente del Consiglio dei commissari del popolo Molotoff, il quale aveva detto che Kerenski procedeva d'accordo con i monarchici russi. Kerenski, però, ha confermato che è stata fatta un'offerta all'ex Generale Gayda di recarsi, quale comandante supremo di un esercito di volontari russi, in Manciuria.

Gayda, secondo informazioni del *Ceske Slovo*, ha accettato la proposta in linea di massima, ma ha posto la condizione che prima si ristabilisca l'unità fra i profughi russi all'estero. In seguito a richiesta di Gayda, i profughi russi in Manciuria hanno effettivamente formato un comitato, a capo del quale si trova il medico Alessandro Koroboff.

Le scuse del Generale cinese
al comandante del «Libia»

WASHINGTON, 25

L'Ammiraglio Taylor ha comunicato al Ministero della Marina che il Generale cinese Tsai ha presentato scuse ufficiali al comandante dell'incrociatore italiano «Libia», il quale, come è noto, rimase colpito da alcuni proiettili di artiglieria cinese.

I disastrosi danni del bombardamento
940 fabbriche distrutte - 540 mila disoccupati

WASHINGTON, 25

Secondo un rapporto telegrafico ricevuto dal Ministero americano del Commercio, ben 940 fabbriche, opifici e negozi sono rimasti distrutti nelle zone di Chapei e di Wang Poo per effetto delle operazioni di guerra a Sciangai. In seguito a ciò, 540 mila fra operai e impiegati sono rimasti senza lavoro. I danni si fanno ascendere a oltre 25 milioni di dollari.

Il Senato americano favorevole
allo sviluppo della flotta

WASHINGTON 25

La Commissione senatoriale per gli affari navali ha presentato la relazione al progetto di legge che autorizza le costruzioni navali per mantenere la Marina da guerra al massimo stato di efficienza consentito dai trattati in vigore.

Il «bill» non comprende alcuno stanziamento, poichè lo scopo di esso è quello di assicurare la sanzione legale preventiva per quegli aumenti di armamenti navali che il Parlamento decidesse eventuamente di approvare. La relazione dice tra l'altro che dai dati e dalle dichiarazioni di tecnici raccolti dalla Commissione, risulta che la Marina da guerra degli Stati Uniti va rapidamente invecchiando e che nel prossimo futuro la flotta composta di navi antiquate diverrebbe del tutto inadeguata alla protezione del commercio estero americano, delle concessioni all'estero e dei cittadini in patria e all'estero. La relazione rileva poi che gli Stati Uniti non hanno mantenuto la loro Marina da guerra al grado di efficienza consentito dai trattati e cioè nella proporzione di cinque a tre nel tonnellaggio delle «capital ship's» in confronto del Giappone.

Così il Giappone, volendosi della quota fissata con l'accordo, potrebbe avere una forza navale superiore per il 1936, quando scadrà il trattato di Washinton.

«Noi riteniamo — conclude la relazione — che l'approvazione di questo progetto di legge abbia anche una portata internazionale, poichè significherebbe che gli Stati Uniti hanno intenzione di procedere a nuove costruzioni navali se gli altri fanno altrettanto. Inoltre l'approvazione del «bill» metterebbe gli Stati Uniti in condizioni migliori per eventuali trattative circa ulteriori limitazioni di armamenti». (*United Press*).

Il tasso di sconto in America
ridotto dal 3.50 al 3 per cento

NEW YORK, 25

La Riserva Federale ha ridotto il tasso di sconto dal 3.50 al 3 per cento. Il primo tasso era stato fissato il 16 ottobre, quando fu deciso l'aumento di quello preesistente del 2.50. La riduzione odierna non ha sorpreso i circoli bancari, i quali la considerano come un passo decisivo da parte della Riserva Federale verso una politica di denaro facile, che senza dubbio sarà efficacissimo stimolo alla ripresa dell'attività economica in generale.

In alcuni ambienti per altro si riteneva che tale riduzione non sarebbe stata così sollecita, perchè avrebbe potuto ingrossare l'esportazione aurea soprattutto verso la Francia; l'averlo fatto, secondo un'opinione largamente diffusa, sta a confermare che i più attivi dirigenti del movimento finanziario americano intendono percorrere decisamente la strada fissata, senza valutare soverchiamente gli ostacoli di natura essenzialmente internazionale. (*United Press*).

Le riserve auree della Banca di Francia
aumentate a 73 miliardi e 814 milioni

PARIGI, 25

Dal Bollettino settimanale della Banca di Francia si rileva che la Banca ha in cassa oro in monete e lingotti per 73.814.806.303 franchi, con un aumento di 780.731.626 sulla settimana precedente. I biglietti al portatore in circolazione ammontano a 82.578.578.505 franchi, con una diminuzione di franchi 710.240.885 sulla settimana precedente. L'ammontare degli impegni a vista è di franchi 111.228.754.561.

Dazi abrogati dall'Australia

CAMBERRA, 25

Il Governo federale ha abrogato il divieto di importazione su 43 classi di merci, compresi i biscotti, la birra, le sigarette e diverse macchine. La nuova scala dei dazi doganali australiani comporta inoltre una riduzione di dazi per 69 articoli, un aumento di dazi per 11 articoli e l'abrogazione di 19 dazi speciali.

La Conferenza del disarmo

Una giornata di discussioni a Ginevra

La nomina delle quattro Commissioni e d'una quinta politica

GINEVRA, 25

E' noto che il meglio è il primo nemico del bene: è precisamente ciò che la Commissione generale della Conferenza del disarmo ha finito col constatare nuovamente oggi, allorchè, dopo essersi dilungata in una lunghissima per quanto inutile discussione, ha dovuto ritornare, per farlo definitivamente suo, al progetto primitivo del Ministro degli Esteri inglese sir John Simon, sul quale si era determinata già ieri sera, in linea di massima, l'unanimità. Il progetto di risoluzione inglese dice testualmente:

«La Commissione generale decide di continuare i suoi lavori nel quadro del progetto di convenzione per la limitazione e la riduzione degli armamenti, concedendo piena libertà ad ogni delegazione di sviluppare le sue proposte nel corso degli ulteriori dibattiti e di presentare emendamenti sotto forma di modificazioni, addizionali o omissioni al momento opportuno».

La formula russa respinta

Lo spunto di partenza per la nuova divagazione alla ricerca di una formula più soddisfacente è stato fornito dal discorso illustrativo di Litvinoff sul suo progetto di disarmo generale e completo che, appunto per essere troppo generale e completo, costituisce, almeno per il momento, niente più che un mito. Del resto lo stesso capo della delegazione, come ebbe a dichiarare durante la discussione generale e come ha del resto più praticamente confermato aderendo infine alla risoluzione inglese, era ben persuaso che il suo ardito progetto sarebbe stato bocciato. Così, respingendo in blocco la proposta russa, la Commissione generale si è vista suo malgrado costretta a respingere anche alcuni principii informatori del progetto russo, secondo il quale il fine ultimo della presente Conferenza, attraverso tappe successive, è il disarmo totale e integrale. E' questo il paradosso della giornata.

Ad ogni modo la risoluzione approvata ad unanimità all'inizio della seduta del pomeriggio, lascia la «porta aperta» ad ogni possibile decisione. Ne è una riprova il fatto che anche il rappresentante della Russia e quelli della Germania e della Turchia vi hanno aderito.

Quando la seduta si è iniziata, la sala, come al solito, è gremita di delegati, giornalisti e pubblico.

Una divertente favola di Madariaga

Il Presidente dà subito la parola a Litvinoff, che legge la sua risoluzione relativa al disarmo generale totale, sviluppandone le premesse e le conseguenze. Le sue argomentazioni sono già note, perciò si limita a riepilogarle. La Commissione generale si trova di fronte a due proposte: la prima prende come base di discussione il progetto di convenzione, la seconda spezza una lancia in favore del disarmo completo. Perchè arrestarsi ai mezzi termini, una volta che, secondo il rappresentante russo, si potrebbe andare fino in fondo?

Gli oratori che lo seguono procedono ad un'analisi della proposta russa. I rappresentanti della Germania e della Turchia sarebbero per la sua accettazione, per lo meno da un punto di vista teorico, se non è possibile sul terreno pratico.

Politis per la Grecia ritiene dal canto suo il progetto russo irrealizzabile e lo dimostra attraverso una lunga dissertazione.

Il delegato spagnolo Madariaga ha divertito vivamente il Presidente, con la versione ammodernata di una vecchia favola di Esopo. Madariaga ha spiegato perchè la Russia è favorevole alla tesi totalitaria del disarmo ed ha fatto ridere di cuore tutti i presenti, compreso lo stesso Litvinoff. Parlando dell'orso russo egli ha raccontato che un leone, un'aquila, una tigre, un toro e un orso si erano riuniti per discutere sul disarmo. Il leone osservando l'aquila ha suggerito l'abolizione delle ali l'aquila osservando il toro ha suggerito l'abolizione delle corna, il toro osservando la tigre ha suggerito l'abolizione degli artigli ed infine l'orso ha propugnato l'abolizione di tutte le armi, in modo da potere stringere in un abbraccio gli altri con le sue braccia amorose.

Madariaga conclude però suggerendo che almeno qualche concetto informatore del progetto russo venga accolto.

Tardieu per una commissione politica

La seduta è quindi sospesa per dieci minuti, onde procedere ad un amalgama dei due testi Litvinoff e Simon secondo la formula di Madariaga. I dieci minuti diventano tre quarti d'ora. Alla fine il signor John Simon presenta il suo emendamento definitivo, ritenendo che esso raccoglierà l'unanimità; ma subito Litvinoff dichiara che questo nuovo testo differisce troppo dal suo e chiede ai delegati di riflettere. La seduta è sospesa e ripresa alle 15.30. La discussione si riaccende sul testo di compromesso tra il progetto russo e quello inglese. Riprendono ad uno ad uno la parola i rappresentanti di parecchi Stati. Ad un certo momento, visto che la controversia non accenna a finire, il Presidente Henderson fa notare che dopo ventiquattro ore si è ritornati allo stesso punto: tanto vale dunque che si riprenda in esame il progetto primitivo del Ministro degli Esteri inglese, che è poi approvato all'unanimità.

Si passa quindi al secondo capitolo dell'ordine del giorno e cioè la costituzione delle Commissioni. Tardieu ricorda che il Segretariato aveva previsto la ripartizione dei lavori tra alcune Commissioni tecniche e precisamente la Commissione terrestre, la Commissione navale, la Commissione aerea e la Commissione del bilancio. Ma il problema del disarmo non sarà esaurito soltanto con misure tecniche, perciò Tardieu propone anche la nomina di una Commissione politica. I rappresentanti di alcune Potenze sollevano qualche obiezione di principio che però poi lasciano cadere.

Il delegato italiano favorevole

Il Ministro degli Affari Eseeri italiano on. Grandi dice dal canto suo che la delegazione italiana è favorevole alla costituzione delle quattro Commissioni incaricate di studiare le questioni degli armamenti terrestri, navali ed arei e dei bilanci.

«Mi sembra che vi siano ragioni assai valide — dice il Ministro italiano — per attenerci all'organizzazione che è stata stabilita da due decisioni del nostro ufficio di Presidenza e che è stata approvata inoltre, in linea di massima, dalla Conferenza plenaria, la quale in due delle risoluzioni ha parlato della creazione di Commissioni e specialmente delle Commissioni per gli armamenti terrestri, navali ed aerei e per i bilanci. Per quanto si riferisce alla proposta fatta dal capo della delegazione francese relativa alla costituzione di una Commissione politica incaricata di esaminare i progetti che non rientrano nel quadro di lavoro delle quattro Commissioni tecniche previste, la delegazione italiana ha già dichiarato, nel corso della discussione generale, che essa sarà sempre pronta ad esaminare e discutere qualunque progetto e qualunque proposta che abbia il solo scopo per il quale siamo riuniti qui e cioè la reale ed effettiva riduzione degli armamenti. Non vedo quindi inconvenienti alla nomina di una quinta Commissione, giusta la proposta della delegazione francese.

Anche Gibson per gli Stati Uniti, Simon per l'Inghilterra ed altri delegati non vedono inconvenienti a che sia nominata la quinta Commissione ed infine è in questo senso che viene deciso.

Questa sera il Ministro degli Esteri italiano on. Grandi ha pranzato con Sir John Simon, Ministro degli Esteri inglese.

Un piano inglese per la riduzione
dei debiti e delle riparazioni?

LONDRA, 25

La *Morning Post* da Parigi raccoglie la voce secondo cui il Governo britannico starebbe preparando un piano per la riduzione dei debiti di guerra e delle riparazioni, da sottoporre agli Stati Uniti immediatamente dopo la Conferenza di Losanna.

Brüning risponde ai nazionalsocialisti

Un appello per la rielezione di Hindenburg

BERLINO, 25

Nella seduta odierna al Reichstag il Cancelliere ha risposto alle accuse mossegli dai nazional-socialisti e dai tedesco-nazionali. La parte del discorso che si riferiva alla politica estera della Germania, è stata ascoltata con relativa calma dalle opposizioni di destra, che hanno però provocato dei tumulti quando l'oratore è passato a parlare della politica interna.

«La Germania non può pagare»

Brüning ha detto, tra l'altro, che la situazione nel campo della politica estera è tesa come lo è stata rare volte in passato. Dal punto di vista economico la guerra, sebbene camuffata, esiste in tutto il mondo. Rispondendo quindi a coloro che hanno criticato il suo atteggiamento a Ginevra il Cancelliere ha dichiarato che egli non farà mai una politica di prestigio per alimentare nell'interno del Paese un movimento che potrebbe compromettere per lunghi anni gli interessi vitali del popolo tedesco.

Circa la situazione in Estremo Oriente il Cancelliere ha dichiarato che il Gabinetto segue con crescente apprensione gli avvenimenti cinesi. I rapporti amichevoli della Germania con la Cina ed il Giappone e gli interessi del commercio tedesco in Estremo Oriente esigono che sia mantenuta la pace nell'Asia orientale. D'altra parte il fatto che il Reich fa parte della Società delle Nazioni e il fatto che esso è membro permanente del Consiglio impongono al Governo tedesco il dovere di intervenire con tutte le sue forze per un regolamento pacifico nel conflitto cino-giapponese.

Riferendosi alle critiche mossegli per la questione dell'unione doganale con l'Austria, Brüning afferma che il Governo del Reich è sempre disposto a collaborare alle iniziative tendenti a recare aiuto all'economia austriaca che lotta per la sua esistenza.

Riguardo al problema delle riparazioni, il Cancelliere dichiara ancora una volta che la Germania, date le sue condizioni economiche, non è in grado di pagare. La data della Conferenza delle riparazioni è stata fissata definitivamente per il prossimo mese di giugno, quantunque la Germania e altre Potenze avessero desiderato di tenere quanto prima questa Conferenza per dare nuovo impulso all'economia. Il Governo del Reich non può quindi essere ritenuto responsabile del fatto che la Conferenza si riunirà appena poco prima del termine del 1.o luglio in cui scadrà l'anno della moratoria Hoover.

Violenti tumulti nell'aula

Circa la nuova situazione creatasi nel territorio di Memel, il Cancelliere, dopo aver affermato che la popolazione di quel territorio è di origine tedesca, ha aggiunto che il Reich, portando la questione alla Società delle Nazioni, ha scelto la via indicata dallo statuto di Memel e dalla sua qualità di membro del Consiglio dello stesso istituto ginevrino. Si vedrà ora se il Governo lituano vorrà ristabilire la situazione normale nel territorio di Memel rispettando i suoi impegni internazionali. Se le circostanze lo richiedessero, ha dichiarato Brüning, io non esiterò a prendere al momento opportuno, nei riguardi della Lituania, severe misure.

Passando alla politica interna, Brüning ha rilevato che, se con l'ordinanza che permette ai nazionalsocialisti di entrare nelle file della Reichswehr si dovessero commettere degli abusi, egli farà sì che detta ordinanza venga riformata.

Violenti tumulti sono scoppiati nell'aula allorchè il Cancelliere ha respinto energicamente l'accusa rivolta da Goebbels al Governo di preparare la guerra civile. Altri tumulti si sono verificati quando egli ha detto che il suo sistema non si identifica con quello del 9 novembre. In quel giorno, come è noto, Brüning faceva parte delle truppe destinate a reprimere la rivoluzione. Rumori sempre più forti hanno in parte impedito di distinguere chiaramente le parole di Brüning che, eccitatissimo, picchiando i pugni sulla tribuna, ha protestato per i dubbi espressi contro il suo patriottismo, specialmente se formulati, come egli ha detto, da chi, come il reputato nazional-socialista Rosemberg, tredici anni fa, non sapeva ancora per quale patria decidersi.

Venendo a parlare dell'elezione del Presidente della Repubblica, il Cancelliere dice non essere sua colpa se la candidatura del maresciallo Hindenburg non è la sola ed unica candidatura. Io ho offerto più di una volta, soggiunge, le mie dimissioni al Presidente del Reich per aprire la via a nuovi sviluppi della situazione politica, ma non perchè questa precipiti nel caos. Io pratico una politica obiettiva, senza tener conto della mia fortuna politica o di quella del mio partito.

La votazione a oggi

Non per mia colpa le trattative per la candidatura presidenziale sono fallite; la causa va ricercata nella discordia fra i partiti dell'opposizione e nella richiesta che il potere sia affidato a un partito solo. Debbo dichiarare che il Presidente della Repubblica non era disposto ad accettare questa condizione.

Sempre fra clamori altissimi, il discorso è terminato con l'appello di votare per Hindenburg, dall'esempio del quale Brüning ha detto che nella sua dura lotta ha potuto attingere ogni giorno fede e speranza. Secondo Brüning, dalla relazione di Hindenburg dipende se il mondo possa credere che il popolo tedesco possegga ancora rispetto per la figura storica del Maresciallo.

Il discorso è stato applaudito entusiasticamente dai deputati del centro e di altri partiti e rumoreggiato continuamente dai nazional-socialisti e comunisti, spesso entrambi rimbeccati dai social-democratici. La votazione sui vari ordini del giorno di sfiducia si avrà nella seduta di domani.

I nazionalsocialisti iniziano
la propaganda elettorale

BRESLAVIA, 25

Il «leader» nazionalsocialista dott. Goebbels, dopo la seduta di ieri al Reichstag, è partito immediatamente alla volta di Breslavia, per tenere il primo discorso di propaganda elettorale per Adolfo Hitler.

Egli ha ripetuto le accuse da lui mosse al Reichstag contro Hindenburg, affermando che l'ex Maresciallo di campo si era posto alla testa dei partiti e dei disertori. E' giunta l'ora della scelta fra Hitler e Hindenburg. Altri candidati non sono in lizza e non hanno alcuna importanza per la lotta che si combatte. Il Presidente della Repubblica però non deve soltanto presiedere gli affari dello Stato, ma deve essere una guida.

L'appello di Hindenburg alla concordia non trova alcuna risonanza nel Paese, in seguito alle divergenze di vedute fra i tedeschi, che potranno essere superate soltanto dal movimento nazionalsocialista. Il partito, ha concluso Goebbels, ha ora tutto da guadagnare ma anche tutto da perdere. Egli ha aggiunto che 12 ore dopo l'elezione di Hitler a Presidente della Repubblica verranno revocate tutte le ordinanze eccezionali emesse da Hindenburg e che vi sarà pane e lavoro per tutti i cittadini tedeschi.

Hitler cittadino tedesco

BRUNSWICK, 25

Il Governo dello Stato di Brunswick ha nominato Adolfo Hitler consigliere governativo, con funzioni presso la rappresentanza del Brunswick a Berlino. Tale nomina conferisce ad Hitler la cittadinanza tedesca.

La nomina di altri 17 Accademici
prevista per il 23 marzo

ROMA, 25

Nel corso del prossimo mese di marzo sarà provveduto alla nomina dei nuovi membri della R. Accademia d'Italia.

In occasione delle passate votazioni fu rilevato che gli Accademici avevano dovuto procedere in una stessa seduta alla proposizione dei candidati ed alla conseguente votazione e non avevano quindi modo, per la simultaneità delle operazioni, di approfondire l'esame dei titoli dei diversi candidati. In seguito ad un attento esame della questione, nei mesi scorsi, l'Accademia ha suggerito al sistema della proposizione dei candidati alcune modificazioni che, già esaminate dal Ministero dell'Educazione Nazionale, saranno rese esecutive attraverso un decreto da approvarsi dal Capo del Governo.

Per le designazioni definitive, che saranno fissate nell'adunanza plenaria, le classi competenti presenteranno una breve relazione illustrativa su ciascuno dei candidati. Nessuna decisione è stata ancora presa in merito alla convocazione delle diverse classi; si assicura autorevolmente che le adunanze si svolgeranno dal 5 all'11 marzo. Attraverso la votazione che sarà effettuata nella riunione delle classi riunite, saranno, come per il passato, formulate, per ciascun posto di accademico, le terne da sottoporre al Capo del Governo per la scelta definitiva.

Dato che per le passate nomine fu prescelta per l'emanazione del relativo decreto una ricorrenza storica: il 28 ottobre, così è lecito prevedere che i nomi dei nuovi Accademici saranno ufficialmente comunicati il 23 marzo

Un trattato firmato a Roma
fra l'Uruguay e l'Egitto

ROMA, 25

Stamane, nella sede della Legazione d'Egitto presso S. M. il Re d'Italia, è stato firmato il trattato di amicizia tra l'Uruguay e l'Egitto. Hanno sottoscritto il trattato S. E. Sadek Wabba Pascià, inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di S. M. il Re d'Egitto e S. E. Don Ubaldo Ramon Guerra, inviato straordinario e Ministro plenipotenziario dell'Uruguay.

Una zolla per gli italiani d'Argentina
dal luogo del martirio di Battisti e Filzi

TRENTO, 25

Presenti le autorità cittadine è stata scavata nella fossa del Castello del Buon Consiglio, nel punto dove vennero impiccati i martiri Cesare Battisti e Fabio Filzi, una zolla di terra sacra che verrà trasportata a Buenos Aires e consegnata, quale retaggio di gloria, agli italiani dell'Argentina.

Le iscrizioni all'Associazione granatieri

ROMA, 25

La presidenza dell'Associazione nazionale granatieri comunica che tutti i granatieri che abbiamo prestato servizio, prima, durante o dopo la guerra, alla Brigata granatieri di Sardegna, potranno essere tesserati inoltrando la loro richiesta alle sezioni provinciali dell'Associazione stessa.

L'iscrizione e la tessera dell'Associazione sono assolutamente gratuite e serviranno come documento per le riduzioni ferroviarie e per la prossima adunata nazionale dei granatieri in Roma dal 22, 23, 24 maggio prossimo.

La situazione marittima mondiale

Cifre della crisi e caratteristici episodi

ROMA, 25

Il *Giornale dei Lavori Pubblici* in un articolo sulla situazione marittima mondiale, scrive fra l'altro:

«Il 1930 ha visto il più grande collasso che la storia marittima mondiale abbia mai registrato. Mentre a fine dicembre 1930 il tonnellaggio mondiale in disarmo raggiungeva i sei milioni di tonnellate, alla fine del 1931 era più che raddoppiato, avendo superato i dodici milioni di tonnellate.

Meglio navigare che disarmare

Si noti che il tonnellaggio mondiale esistente supera i sessanta milioni di tonnellate, e certamente le navi disarmate sarebbero più che triplicate se gli armatori non si fossero trovati dinanzi al seguente dilemma: costa più tenere in disarmo la nave o farla navigare in perdita? E' risultata in generale più conveniente la seconda soluzione.

Una nave in disarmo tra sorveglianza, manutenzione, diritti portuali, assicurazioni, perdita dell'ammortamento del capitale, ecc. costa molte migliaia di lire al giorno, senza contare l'inevitabile deperimento dello scafo e del suo macchinario, ecc. causato dal lungo disarmo e nonostante la più accurata manutenzione. Si aggiunga che il giorno in cui la nave debba riprendere i mari, occorrono forti spese per il suo riarmamento. Tutto sommato, dunque, l'armatore si trova nella necessità di far navigare la sua nave ad ogni costo e di perdere ad ogni ciclo di viaggio centinaia di sterline, nella speranza che la crisi finisca e i traffici riprendano in pieno.

Episodi strani e dolorosi sono all'ordine del giorno. Vediamo navi inglesi, tedesche, greche, italiane, ecc. da carico partire dal continente europeo in semplice zavorra, per raggiungere dopo 12.000 miglia di navigazione i porti dell'Australia per caricarvi cereali e fare il giro del Capo di Buona Speranza per evitare il Canale di Suez ed il relativo gravoso pagamento del transito.

Essendo quasi paralizzata l'esportazione del carbone inglese, le navi di tutte le Nazioni, italiane comprese, che dall'Inghilterra partivano per il Plata, cariche di minerale nero per ritornarne cariche di cereali, generalmente all'andata vanno in zavorra.

L'odissea di una nave da carico

Alla fine di dicembre 1931 (è il *Times* di Londra che parla) i circoli marittimi inglesi rimasero impressionati dell'odissea di una nave da carico di 6000 tonnellate, che da mesi vagabondava per gli oceani senza trovare un carico purchè sia.

Partita in zavorra da un porto inglese per il Plata, nella speranza di trovare un carico di grano, rimane giorni e giorni a Buenos Aires in vana attesa. Da Buenos Aires la nave, sempre in zavorra, parte per il Capo di Buona Speranza, lusingandosi di trovare nei porti sudamericani un carico per l'Australia, da dove tornare in Europa con un carico di cereali. A Capetown rimane in vana attesa ancora per settimane. Finalmente da Londra l'armatore della nave riesce a noleggiarla per un carico di nitrato da prendersi in un porto del Cile, da dove dovrà ripartire per l'Europa via Panama. Intanto per raggiungere il Cile la nave sempre in zavorra deve percorrere un'altra diecina di mille miglia attraverso l'Atlantico e il Sud Pacifico dopo avere doppiato lo Stretto di Magellano.

Ormai quasi tutte le navi-cisterna per il trasporto di nafta, benzina, petrolio, dalle Indie orientali e dirette nei porti del Mediterraneo, preferiscono seguire l'antica rotta del Capo di Buona Speranza passando lo Stretto di Gibilterra. Il lungo percorso in più viene a costare molto di meno! Ed analogamente molte navi per evitare il Canale di Panama, doppiano lo Stretto di Magellano.

Il curioso espediente di un capitano

Questo per le navi da carico. Non meno dolorosa è la situazione della Marina passeggeri. Abbiamo sott'occhio le statistiche pubblicate dalla «North Atlantic Passenger Conferenze» di New York, alla quale appartengono tutte le compagnie che hanno linee regolari tra l'Europa e il Nord-America e viceversa.

Esse riguardano il movimento passeggeri nel Nord-Atlantico, nel testè cessato anno 1931. In confronto del 1930 vi è stata una diminuzione di circa 400.000 passeggeri, pari al 30 per cento circa.

Le più potenti unità, orgoglio delle compagnie armatrici, sono state messe in disarmo, come il gigantesco «Leviathan», al quale ogni ciclo di viaggio costava una perdita di 100.000 dollari (due milioni circa di lire nostre) oppure sono state ritirate temporaneamente per vari mesi dal servizio. Quanto alle altre linee, si raccontano episodi non meno tragici. L'«Holland Amerika Linie» varò ultimamente una potentissima motonave per la sua linea del centro-America e Sud Pacifico.

La bella nave fece il suo viaggio inaugurale con... sette passeggeri a bordo e alcune tonnellate di merci nelle stive. Il capitano della nave, giunto a Cristobal, all'imboccatura del Canale di Panama, per risparmiare alcune migliaia di dollari alla sua compagnia, fece sbarcare merci e passeggeri, inoltrandoli per ferrovia a Balboa, all'imboccatura del canale nel Pacifico, ove risalirono a bordo.

Come è noto, una nave è considerata carica anche con un passeggero e un chilo di merce a bordo e come tale paga tasse onerosissime all'impresa del canale.

Cracks di compagnie

Naturalmente, l'industria delle costruzioni navali ha risentito il colpo della mancanza del traffico. L'Inghilterra, che costruiva ogni anno non meno di un milione e mezzo-due milioni di tonnellate di nuove navi — nel 1931 ne ha costruito per appena 450.000 tonnellate. Negli Stati Uniti al 1.o gennaio 1932 vi erano in costruzione soltanto una diecina di navi, per il valore di 58 milioni di dollari contro 90 milioni di dollari al 1.o gennaio 1931. E la catastrofe dei più grossi trusts marittimi mondiali? Abbiamo visto il nobile Lord Kisland condannato dai Tribunali di Londra ad un anno di carcere, quale responsabile del crack del potente trust della «Royal Mail» che disponeva di due milioni 500.000 tonnellate di navi.

In Francia si è avuto il «crack» della «Transatlantique», la quale, senza il provvido aiuto del patrio Governo, sarebbe stata spazzata come un fuscello. Oggi le sue azioni sono cadute a 97, contro 600 franchi di valore nominale.

Lo Stock Exchange di Londra, poi, segna il record della polverizzazione delle azioni marittime. Ma anche nelle altre Nazioni non si sta meglio. Nel lontano Giappone la Marina mercantile è stata quasi annientata, non solo dalla crisi, ma anche dai torbidi politici e dal boicottaggio in Cina. Al 31 dicembre 1931, oltre il 60 per cento della Marina giapponese (ossia due milioni e mezzo di tonnellate) erano in disarmo. In tre mesi soltanto (ottobre-dicembre) gli armatori giapponesi hanno perduto 100 milioni di yens in conseguenza del boicottaggio cinese, di cui 46 milioni nel solo mese di ottobre.

Una parata di nuovo genere

Nell'emisfero australe le cose non vanno meglio. Sir Anderson, presidente dell'«Orient Linie» afferma che in conseguenza della crisi e della politica emigratoria dell'Australia, il movimento passeggeri è diminuito del 90 per cento! Ma sir Anderson ha fatto una dichiarazione agli azionisti che non possiamo lasciare sotto silenzio e che riportiamo integralmente:

«La gravità della situazione dei traffici marittimi, così egli disse il 20 dicembre u. s., sarà più pericolosa dell'anno in corso. Anzi gli anni 1930, 1931 e 1932 possono così caratterizzarsi in relazione allo sviluppo della crisi: 1930 cattivo; 1931 pessimo; 1932 pericoloso.

Terminiamo questa rassegna con le dichiarazioni fatte il 20 gennaio a Washington dinanzi alla Commissione parlamentare per la Marina mercantile dal presidente dell'«United States Shipping Board» mister T. V. O. Connor:

«Io credo o signori che la situazione sia nerissima. O voi con provvedimenti legislativi concedete una moratoria a tutte le imprese di navigazione che hanno avuto prestiti dallo Stato, oppure avremo una catastrofe collettiva senza precedenti. Nel caso più fortunato le società di navigazione che acquistarono le navi che prima gestiva lo «Shipping Board» ora minacceranno di restituirle. In questo caso avremo una parata navale di nuovo genere: vedremo cioè una teoria di navi mercantili risalire il fiume per raggiungere Washington ed ancorarsi poco lontano dalla Casa Bianca del Presidente Hoover!».

Le provvidenze per la "Transatlantique,,

votate dal Senato francese

PARIGI, 25

Il Senato ha discusso oggi circa l'aiuto da portare alla Compagnia «Transatlantique» che la Camera, come è noto, ha già adottato. A conclusione della discussione l'Assemblea ha adottato il seguente progetto: Il Ministro delle Finanze è autorizzato a mettere a disposizione del Ministro della Marina Mercantile, fino alla concorrenza di 110 milioni di franchi, le somme necessarie per assicurare, sotto forma di prestito garantito, durante un periodo di sei mesi, a datare dal 1.o gennaio 1932, il funzionamento e lo svolgimento delle linee della Compagnia.

La Borsa riaperta a Berlino

dopo cinque mesi

BERLINO, 25

Dopo oltre cinque mesi di interruzione, è stata oggi riaperta la Borsa. In gran numero i vecchi frequentatori sono accorsi e gli affari si sono svolti con grande animazione. Il massimo interesse è stato dimostrato per il mercato dei colori e dei titoli elettrotecnici. In base ad una disposizione governativa però non sono state rese note le quotazioni, sicchè non è possibile fare un confronto fra i prezzi praticati oggi e quelli della scorsa estate.

La morte del fratello di Hindenburg

LUBECCA, 25

E' morto in questa città all'età di 74 anni l'ultimo fratello ancora vivente del Presidente del Reich, l'ex ufficiale ed ora scrittore, Bernardo de Hindenburg.

Lo "sciopero della birra,,

BERLINO, 25

Gli sforzi fatti fino all'ultimo momento per impedire che lo sciopero della birra si estendesse anche alla capitale, sono riusciti vani e alle ore 3 di stamane anche a Berlino la guerra alla birra è stata dichiarata.

Benchè lo sciopero sia entrato ufficialmente in vigore, tuttavia gli spacci pubblici potranno vendere la birra fino a sabato per terminare le loro provviste. La decisione di proclamare lo sciopero in segno di protesta contro la tassa governativa sulla birra è stata presa iersera a tarda ora, d'accordo coi delegati delle varie organizzazioni di proprietari di esercizi. Dopo una discussione tumultuosa, con 550 voti contro 50 è stato deciso di proclamare lo sciopero immediato ed al tempo stesso i proprietari di esercizi hanno avanzato la loro richiesta presso il Governo per una riduzione della tassa sulla birra, richiesta che è molto maggiore di quella che il Governo potrebbe accettare.

I nazional-socialisti ed i comunisti cercano di sfruttare lo sciopero per i loro fini politici. E' stato formato oggi un comitato dello sciopero e saranno messi dei picchetti agli spacci pubblici per assicurarsi che l'ordine di sciopero venga osservato da tutti. *(Radio Stefani)*.

6048 "disobbedienti,, condannati in India

NUOVA DELHI, 25

Il Ministro dell'Interno ha dichiarato al Consiglio di Stato che durante la campagna della disobbedienza civile degli anni 1930-1931 sono state pronunciate 6048 condanne. Nell'anno terminato il 31 gennaio scorso si ebbero 13 attentati terroristici con risultati mortali, di cui 6 nel Bengala. In seguito alla sollevazione nel Cascemir 1202 persone sono state arrestate fino al 20 febbraio.

L'incremento demografico in Italia

dopo l'ultimo censimento

ROMA, 25

Dal giorno del censimento (21 aprile 1931) alla fine di gennaio scorso l'eccedenza dei nati sui morti in Italia, ossia l'aumento demografico naturale della popolazione italiana è stato di 311.744, poichè i nati vivi sono stati 767.262 e i nati morti 455.518.

Aggiungendo questo incremento alla popolazione censita il 21 aprile, che era di 42.209.923 abitanti, si ha un totale di 42.521.667. Se il tasso della natalità potesse alquanto rinvigorirsi, la popolazione italiana potrebbe raggiungere i 43 milioni di abitanti.

Alla fine del gennaio scorso la popolazione delle maggiori città italiane risultava la seguente: Roma: 1.025.517, Milano: 998.007, Napoli: 846.504, Genova: 610.987, Torino: 601.650, Palermo: 392.019, Firenze: 318.270, Venezia: 262.362, Trieste: 249.938, Bologna: 250.177, Messina 183.738, Bari: 175.809, Verona: 154.937, Padova: 132.274, Livorno: 124.689, Reggio Calabria: 123.733, Brescia: 120.646, Ferrara: 116.119, La Spezia: 109.592, Taranto: 107.540, Cagliari: 103.266.

La percentuale di grano nazionale

nella macinazione

ROMA, 25

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale relativo alla determinazione della percentuale obbligatoria di grano nazionale da impiegare nella macinazione per la produzione di farine e semolini per usi alimentari.

A datare dal primo marzo 1932 la percentuale obbligatoria di frumento di produzione nazionale da impiegarsi nella macinazione, per la produzione di farine e semolini per usi alimentari, dai molini tenuti all'osservanza del R. D. L. 10 giugno 1931 n. 723 e del R. D. L. 24 settembre n. 1265, è stabilita per i grani teneri nella misura del 60 per cento della quantità complessiva di grani teneri macinata posteriormente al 29 febbraio 1932 per i molini situati nelle province dell'Italia settentrionale e centrale (Lazio esclusa) e del 40 per cento della quantità complessiva di grani teneri macinata posteriormente alla stessa data per molini situati nelle province del Lazio e dell'Italia meridionale ed insulare. Resta fermo, nella macinazione dei grani duri, l'obbligo di impiegare grani di produzione nazionale in proporzione non inferiore al 20 per cento della quantità complessiva di grani duri macinata.

La seduta di ieri alla Camera

Il T. U. della legge comunale e provinciale

ROMA, 25

Nella seduta odierna la Camera ha iniziato la discussione del disegno di legge che delega al Governo speciali poteri per il T. U. della legge comunale e provinciale. Il PRESIDENTE apre la seduta alle ore 16, e comunica che gli uffici sono convocati per le 11 di venerdì.

Il premio di navigazione

GIUBERTINI richiama l'attenzione della Camera sul disegno di legge contenente norme per la ratizzazione dei prestiti agrari e per un contributo nell'interesse dei debiti agricoli, con cui si mira a ridurre gli interessi passivi dei debiti che ascendono a circa 10 miliardi. Il disegno di legge è approvato. Si discute quindi il provvedimento che stabilisce un premio di navigazione per navi mercantili da carico. BIBOLINI afferma che tale provvedimento corrisponde ad una improrogabile necessità. Infatti, senza di esso, il tonnellaggio in disarmo sarebbe molto di più coi risultato di condannare alla disoccupazione migliaia di marittimi e di aumentarne notevolmente la passività della bilancia dei pagamenti. *(Interruzioni)*. Del resto, non si deve dimenticare che la Marina libera da carico nulla ha mai chiesto allo Stato. *(Interruzioni, commenti)*. Sono stato le organizzazioni bancarie a chiedere aiuti, non la vera Marina libera. Questa ha risentito grandemente gli effetti della crisi, soprattutto dopo la avvenuta svalutazione della sterlina. Del provvedimento in esame, va dunque data ampia lode al Ministro delle Comunicazioni. *(Interruzioni del Ministro delle Comunicazioni)*. Raccomanda infine al Ministro che i sacrifici sopportati dalla Marina abbiano il compenso totale dei 70 milioni previsti dalla legge. *(Approvazioni)*.

Il disegno di legge è approvato. Così pure quello concernente il riconoscimento ed il conferimento di pensioni ad alcune categorie di funzionari dell'antico Regno d'Ungheria, divenuti cittadini italiani in base alle norme emanate per Fiume.

L'istituto della Consulta

Primo oratore sul nuovo T. U. della legge comunale e provinciale è CHIARELLI il quale, poichè il disegno di legge conferisce una delega di poteri al Governo, esporrà alcuni rilievi e formulerà alcune richieste che, se accolte, potranno giovare a diradare alcuni dubbi oggi esistenti. Non condivide la proposta della Commissione per l'abolizione dell'azione popolare prevista dall'art. 69 del R. D. 30 dicembre 1925 ritenendo che tale istituto possa costituire uno sprone per la più vigile cura nell'amministrazione della cosa pubblica. E' opportuno invece il ritocco della classifica dei Comuni invocato dalla Commissione. Se ne ricaverà un vantaggio finanziario ed una maggiore autonomia delle gestioni. Inoltre tutti i Comuni dovrebbero avere il vicepodestà, evitandosi così le nomine con relative spese di commissari durante le assenze dei Podestà. L'istituto della Consulta dovrebbe poi essere reso obbligatorio per un maggior numero di Comuni, e dovrebbero emanarsi norme particolareggiate circa la nomina dei consultori, la loro surroga e il funzionamento in genere della Consulta stessa. Vorrebbe una migliore disciplina nell'istituto del ricorso gerarchico. Passando agli impiegati comunali, nota ch'essi sono ripartiti in troppe categorie. Fa poi presente l'opportunità che ai concorsi per segretario comunale siano ammessi anche i licenziati degli Istituti nautici. Per i posti di segretario generale e vicesegretario generale bisognerebbe sempre richiedere la laurea in legge. Concludendo, si augura che il nuovo testo unico sia chiaro e preciso così da costituire una guida sicura per gli amministratori locali. Così il Regime si sarà acquistato un nuovo titolo di benemerenza. *(Applausi)*.

Controlli e questione dei consorzi

VIALE ritiene che l'istituto della azione popolare possa ancora rendere ottimi servizi e quindi possa essere mantenuto adeguandolo alla nuova struttura corporativa. Si associa alle proposte che tendono a sveltire l'amministrazione locale per quello che concerne i controlli superiori e soprattutto circa l'abolizione della distinzione tra visto di approvazione e visto di legittimità. E' poi urgente che sia definitivamente risolta la questione dei consorzi, dando ai Prefetti le più ampie facoltà per la loro realizzazione. Conviene con la Commissione nel riconoscere che non ha più ragione di essere il divieto di revisione degli organici del personale degli enti locali. Rilevando gli inconvenienti provocati da certe affrettate aggregazioni di alcuni Comuni, ritiene che sia opportuno, con una disposizione precisa, dire anche su questo punto una parola definitiva. Quanto ai mezzi di vita delle Provincie, per cui esiste ancora il fondo di integrazione, afferma la necessità che alle Provincie sia dato il modo di vivere con la dignità che il Regime vuole abbiano tutti i suoi organi. *(Applausi)*.

CASTELLINO rileva le discordanze fra coloro che applicano le leggi speciali di assistenza e le autorità comunali e provinciali. Ciò dipende in gran parte dalla formulazione delle disposizioni legislative, che lasciano l'adito a contrastanti interpretazioni, soprattutto per quanto concerne la lotta antitubercolare e l'assistenza degli anormali. Occorre pertanto ben precisare quali sono i compiti assegnati a ciascuna istituzione ed eliminare tutte le contraddizioni e imprecisazioni che ora si verificano nei testi legislativi. Conclude affermando che in tal modo si farà opera altamente proficua per il maggiore sviluppo delle opere assistenziali nel nostro Paese. *(Applausi)*.

La carriera dei segretari comunali

LUSIGNOLI ritiene che le condizioni di carriera fatte ai segretari comunali siano lontane da quelle fatte ai loro colleghi delle amministrazioni dello Stato. E' necessario porre codesti funzionari in una posizione decorosa e precisare se dipendano dal Prefetto o dal Podestà. *(Interruzioni)*. Un altro inconveniente da eliminare è quello che gli esattori non pagano puntualmente gli stipendi ai segretari comunali; si potrebbe provvedere autorizzando le Prefetture ed emettere esse i mandati di pagamento, salvo rivalsa sul Comune.

Conclude certo che l'amministrazione locale troverà nel suo ordinamento il suo definitivo assetto. *(Applausi)*.

LEONARDI si occupa della viabilità minore. Una recente inchiesta ha dimostrato che la manutenzione delle strade comunali da parte delle Provincie non è più possibile; che cosa avverrà quindi allorchè le Provincie le restituiscono ai Comuni che sono anch'essi impreparati? Se dunque si vuole evitare che tali strade siano abbandonate e diventino impraticabili, occorrerà adottare provvedimenti speciali, o imponendo la manutenzione alle Provincie come spesa obbligatoria, o provocando la costituzione di consorzi tra Provincia e Comuni. Vorrebbe che gli enti locali investissero nel miglioramento delle strade i proventi delle tasse di circolazione. Conclude confidando che il grave problema della viabilità minore possa, in occasione del nuovo Testo Unico, essere avviato a soluzione nell'interesse generale dei traffici. *(Applausi)*.

Viene comunicato il risultato della votazione segreta sui disegni di legge presentati. La seduta è quindi tolta. Domani continuerà la discussione sulla delega nei poteri per il T. U. della legge comunale e provinciale.

I vincitori del concorso Piccinini

per studi contro la tubercolosi

ROMA, 25

La Federazione italiana nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi comunica che, riunitasi la Commissione aggiudicatrice del concorso Piccini Zoia e Piccini Borromeo, composta degli on.li prof. Paolucci e Morelli, del sen. prof. Maragliano e dei professori Livento, Micheli, Ottolenghi e Bocchetti, ha preso le seguenti decisioni: Per un lavoro scientifico: «La tubercolosi glandulo linfatica della seconda infanzia»: primo premio prof. Urizio di Trieste; secondo premio ex aequo: dott. Giunti di Cagliari, dott. Lisi di Napoli, dott. Fegiz Luzzatto di Roma. Per il lavoro sociale su: «Le cause della diffusione della tubercolosi nelle campagne e modo di evitarla»: primo premio ex aequo: prof. Pasini di Alfonsine, dott. Santoni di Alfonsine, prof. Travagli di Genova, dottoressa Lollini di Imperia, prof. Zuccola di Cuneo; secondo premio ex aequo: dott. Colari di Roma, dott. Tuspano di R. Calabria, prof. Campani di Modena, dott. Naccari di Mileto (Catanzaro), dott. Luzzatti di Pallanza, dott. Antonelli di Viterbo, dott. Sevignano di Avellino, dott. Tricchi di Aquila, dott. Luigi e Elvira Fochi di Montecchio Emilia (Reggio).

"Gioventù Fascista,,

ROMA, 25

Il numero del 29 febbraio di «Gioventù Fascista», il giornale dei Fasci Giovanili di Combattimento diretto dal Segretario del Partito on. Starace, pubblicherà: «Tavole della legge fascista», «La missione del giornalismo» (dal discorso per la cultura): «L'Università dell'Urbe»; «L'adunata delle Camicie Nere a Parma»; «Fiamme e gagliardetti ai Giovani Fascisti»; «Il risanamento dell'Oltretorrente»; «Bonifiche»; «Credere, obbedire, combattere». Fasci e Gruppi in linea, disposizioni del Segretario del Partito per i comandanti federali dei Fasci Giovanili. «Martiri fascisti: Giovanni Berta» (Asvero Gravelli); «La classe 1911 alle armi»; «Disarmo e ipocrisie pacifiste» (Gabriele Gabrielli); «Disoccupati all'estero»; «Esempi per l'italiano nuovo»; «Mosaico»; «Le strade d'Italia»; «Ciò che ha fatto il Regime a tutto il 31 dicembre 1931»; «Romanzi d'appendice e cronaca nera»; «Giorgio Washington» (Giuseppe Fabbri); «Voglio morire da fascista»; «Con gli occhi d'Argo»; «Il nostro Esercito»; «La ginnastica nell'addestramento dei soldati»; «Campo di Taliedo: Giovani Fascisti volontari» (Krimer), calendario; la decade; «Romanità mediterranea»; «Volubilis» (Lorenzo dona dalle rose); «Ronda»; «Il Generale Graziani ai Giovani fascisti», «Il nuovo ordinamento dei Gruppi universitari fascisti e dei Fasci Giovanili di Combattimento»; «La vittoria da Dio» (Fermi); «La Milizia dei giovani»; «Figura d'ogni tempo e d'ogni terra» (Gar); «I legionari romani»; «Lo sport dei giovani»; «Camicie Nere ai posti di comando».

10 milioni di maggiore avanzo

nell'esercizio delle PP. e TT.

ROMA, 25

Il direttore generale delle Poste e dei Telegrafi ha presentato a S. E. il Ministro delle Comunicazioni la relazione per l'esercizio 1930-31 della Direzione generale delle Poste e Telegrafi e dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici. La relazione è preceduta da una lettera dell'Ammiraglio Pession in cui è detto:

Le entrate postali e telegrafiche, a causa della contrazione verificatasi in alcuni dei principali servizi (pacchi, telegrammi), sono state inferiori di otto milioni di lire a quelle del precedente esercizio, ma, date le economie nelle spese, si è ottenuto un avanzo di bilancio che è effettivamente superiore di otto milioni e settecento mila lire a quello dell'esercizio 1929-30. Devesi infatti tenere conto che l'importo di 10 milioni di lire stabilito dalla legge per costruzioni di edifici postali-telegrafici nell'esercizio 1929-30 fu prelevato dall'avanzo di bilancio, mentre nell'ultimo scorso esercizio fu compreso nella parte ordinaria del bilancio. La somma netta da versare al Tesoro è di lire 149.4 milioni di lire, mentre nell'esercizio precedente era stata di 122.7 milioni. Devesi anche rilevare che fino ad oggi con un personale ridotto, rispetto a quello del luglio 1925, di 7300 unità, pari ad oltre il 26 per cento, è stato possibile fare fronte alle esigenze dei servizi che, in confronto al 1925, risultano tutti notevolmente incrementati.

Il bilancio per l'esercizio 1930-31 dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici si è chiuso, nei confronti di quello dell'esercizio precedente, con un vantaggio di lire 1.417.363, dato dalla differenza tra l'incremento di lire 9 milioni 451.733 delle entrate e quello di lire 8.034.370 delle spese. L'avanzo netto della gestione, stabilito in lire 17 milioni 444.431, superò di lire 1.275.627 quello del precedente esercizio. Furono versate al fondo riserva lire 1.938.270, cioè lire 141.736 in più di quelle versate nell'esercizio 1929-30. Complessivamente le due aziende versano al Tesoro quale entrata netta dello Stato per l'esercizio 1930-31 lire 166.612,280, cioè lire 28.010.130 in più che nel precedente esercizio.

La vasta benefica attività

dell'Istituto «Rosa Maltoni Mussolini»

ROMA, 25

Presieduto dal Ministro dell'Educazione Nazionale, si è riunito il Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale di assistenza magistrale «Rosa Maltoni Mussolini», il quale ha preso in esame ed ha approvato il rendiconto dell'ultimo anno di gestione. Dal rendiconto risulta che l'I.N.A.M. dopo soli cinque anni di vita, ha già un'attività di quattro milioni e mezzo, di cui due milioni sono rappresentati dalle tre «Case del maestro» di San Cristoforo Trentino, Fiuggi e Silvi Marina (Teramo). Le entrate dell'istituto sono quasi esclusivamente costituite dai contributo dei maestri che rappresenta un gettito di un milione all'anno, di cui gran parte viene spesa nelle varie forme di assistenza.

Le deliberazioni più importanti prese dal Consiglio dell'I.N.A.M. riguardano il conferimento di 100 nuove borse di studio da 1000 lire all'anno a figli di maestri, le quali si aggiungono alle altre 200 già in godimento, portando la spesa di quest'anno per questa assistenza a lire 300 mila, il bando di concorso per 1000 posti gratuiti in colonie marine e montane per figli di maestri dai 7 ai 14 anni e l'apertura delle tre «Case del maestro», dove gli insegnanti e le loro famiglie possono oggi soggiornare pagando una retta giornaliera di 15 lire in cui è compreso il vitto e l'assistenza. E infine il Consiglio ha distribuito 10.000 lire di sussidi a insegnanti che hanno dovuto subire operazioni chirurgiche.

L'elargizione di un fascista novantenne

per la lotta antitubercolare

PIACENZA, 25

Il fascista novantenne Giuseppe Brucelaria, di Bobbio, ispirando il suo atto all'annunzio dato dal Duce della prossima inaugurazione della campagna antitubercolare, ha elargito la somma di lire cinquantamila all'ospedale di Bobbio per l'erezione di un padiglione antitubercolare, dichiarando che è tempo di lasciare le inutili chiacchiere da caffè per seguire coi fatti le direttive del Duce.

Quattro condanne del Tribunale Speciale

ROMA, 25

Il Tribunale Speciale per la difesa dello Stato si è riunito stamane, sotto la presidenza del Generale comm. Ciacci, vicepresidente del Tribunale stesso, per giudicare in due processi quattro operai lombardi e un altoatesino imputati di appartenenza al partito comunista già disciolto per ordine della pubblica autorità e di propaganda delle sue teorie e dei suoi metodi di azione.

Hanno risposto nel primo processo dei reati loro contestati Francesco Lazzarini, Ernesto Fontana, Ambrogio Deponti e Giovanni Bonomi, nel secondo Ettore Rustichelli di Bolzano. Gli appartenenti al primo gruppo vennero tratti in arresto a seguito di dichiarazioni rese da certo Giuseppe Briscuola, il quale informò l'autorità inquirente che a Treviglio e a Bergamo si era costituita una zona comunista alle dipendenze del Bonomi. Sono stati condannati: il Bonomi a tre anni e due mesi di reclusione e a due anni di libertà vigilata, il Deponti e il Lazzarini a un anno della stessa pena e alle conseguenze di legge. Il Fontana è stato assolto per non provata reità.

L'arresto del Rustichelli e il conseguente rinvio a giudizio avvennero in dipendenza dell'arresto dell'interregionale comunista Ghini, già giudicato dal Tribunale. Provata dall'esame delle risultanze processuali la sua responsabilità, il Rustichelli è stato condannato ad un anno di reclusione ed alle conseguenze di legge.

La pesca dell'oro a Cherbourg

CHERBOURG, 25

Tutto l'oro che era caduto in mare l'altro ieri mentre veniva sbarcato dal piroscafo «Berengaria», è stato ripescato. *(Radio Stefani)*.

Il processo contro l'ufficiale ungherese

che partecipò al «putsch»

BUDAPEST, 25

Davanti al Tribunale militare ha avuto inizio quest'oggi il processo contro l'unico imputato militare che nell'ottobre e nel novembre dell'anno scorso aveva partecipato ai preparativi per un «putsch» dei radicali di destra diretto contro il Governo. Si tratta dell'ufficiale Ladislao Vannay.

Secondo l'atto d'accusa. il Vannay, assieme a dieci borghesi, che si trovano in istato d'arresto, avrebbe progettato un colpo di forza contro il Governo, con l'imprigionare eminenti personalità della vita pubblica e impadronirsi con la forza armata dei poteri dello Stato. Il Vannay, che davanti al giudice istruttore aveva fatta ampia confessione, ha ritrattato poi tutte le sue dichiarazioni precedenti dicendo che, nel corso degli interrogatori, trovavasi in condizioni di sfinimento psichico ed aveva ammesso ogni cosa.

Oggi il Vannay ha negato di avere organizzato un movimento tendente a rovesciare con la forza il Governo, ed ha dichiarato che i colloqui da lui avuti con i suoi amici avevano l'unico scopo di discutere i mezzi di difesa in caso di una rivolta comunista. Il Vannay non vuole più sentir parlare della lista da lui compilata delle personalità che dovevano essere fatte prigioniere e fra le quali si trovava anche l'allora Presidente del Consiglio, conte Bethlen, e il Ministro per la Difesa Nazionale, Goemboes. Il Procuratore di Stato ribatte dicendo che il Vannay nel periodo istruttorio ha ammesso spontaneamente tutti i preparativi del «putsch». Sono stati quindi escussi a porte chiuse alcuni testimoni, dopo di che il processo è stato rinviato a domani.

19 minatori decorati da Re Giorgio

LONDRA, 25

Un gruppo di 19 minatori, che hanno lavorato per nove ore con grande pericolo proprio, per trarre in salvo un loro compagno, sono stati decorati oggi da Re Giorgio in persona con la medaglia del Re Edoardo, con una cerimonia apposita a palazzo di Buckingham.

L'Ambasciatore di Saint Aulaire

dinanzi alla Corte parigina

PARIGI, 25

Oggi, davanti alla prima Camera della Corte, è comparso il conte di Saint Aulaire, Ambasciatore di Francia, grande ufficiale della Legion d'onore e che, appunto per l'onorificenza di cui è insignito, è giudicabile in conformità dell'art. 10 della legge del 6 luglio 1910, dalla prima Camera della Corte. Insieme al conte di Saint Aulaire sono comparsi davanti alla Corte tutti gli amministratori dell'«Holfra», come lui imputati. Erano assenti soltanto Riccardo Gualino e il Generale canadese Brutinel. *(Stefani)*.

Due amanti assassini

condannati a morte

PARIGI, 25

Alla Corte di Assise di Montbrison si è svolto oggi un processo a carico di Antonio ed Elisabetta Martin, l'uno fratello e l'altra moglie di Giovanni Martin, ucciso dagli accusati per liberarsene e darsi al proprio amore e nel tempo stesso impossessarsi del denaro della vittima. Il delitto ebbe luogo parecchi mesi fa in una trattoria nei pressi del piccolo Comune di Maclas. L'assassino è un ex detenuto; la vittima era un pervertito. Le circostanze nelle quali si è svolto il delitto hanno messo in luce il grado di criminalità nel quale sono discesi gli accusati.

I due amanti hanno ucciso il Martin a colpi di martello sorprendendolo nel sonno, quindi dopo averlo dissanguato, sgozzandolo, hanno trasportato il corpo nel granaio e finirono col trascorrere la notte nel letto della loro vittima.

All'indomani un fuoco vivo faceva scomparire le tracce dell'uccisione e qualche giorno dopo il Martin redigeva una lettera a nome del fratello, nella quale annunciava di allontanarsi definitivamente dal tetto familiare. Tale scritto apocrifo doveva giustificare la procedura di divorzio e condurre al matrimonio dei due assassini. La polizia insospettita finì per scoprire l'orribile delitto.

La Corte d'Assise ha pronunciato sentenza di condanna a morte a carico dei due accusati, i quali si sono abbracciati prima di separarsi per raggiungere la rispettiva cella.

L'assassina delle due infermiere

condannata al capestro

PHONIS (Arizona), 25

Una sentenza pronunciata stanotte dal giudice superiore, Coward Specnar, stabilisce che la signora Winnie Ruth Yudd, l'assassina delle infermiere Leroi e Samuelson, i cui cadaveri ella spedì in un baule a Los Angeles, sia giustiziata mediante capestro l'11 maggio prossimo. Quantunque la Yudd abbia confessato di essere stata l'autrice di entrambe le uccisioni, essa è stata giudicata per la sola uccisione della signora Leroi. La condannata, in attesa dell'esecuzione, rimarrà nel penitenziario statale di Florence.

I funerali del romanziere Wallace

LONDRA, 25

La stampa, il teatro, il mondo sportivo erano rappresentati ai funerali di Edgard Wallace a Little Marlow nella contea di Buckingham, dove il romanziere aveva la sua residenza di campagna. Il corteo era lungo per tutto il miglio di strada dalla casa alla chiesa. La salma era racchiusa in una cassa di bronzo. Tra le molte corone ce n'era una di Ross, Principe di Honolulu una popolare macchietta sportiva delle corse a cavallo, con l'iscrizione «Tutti siamo uguali sul turf e sotto il turf» (giuoca sulla parola turf, che significa tanto pista ippica quanto zolla di terra).

NOTIZIE BREVI

Con R. Decreto legge è concesso alla città di Venezia, a carico dello Stato, un ulteriore sussidio di lire 7 milioni a titolo di concorso straordinario per il rispettivo bilancio.

Il termine di presentazione dei progetti per il concorso relativo al palazzo degli uffici dipendenti del Ministero dei Lavori Pubblici in Bari è stato prorogato al 30 aprile p. v. Si è deciso che vengano ammessi al concorso gli architetti e ingegneri italiani iscritti ai rispettivi albi.

Una Mostra di singolare importanza sarà tenuta nella prossima primavera ad iniziativa e cura del Ministero dell'Educazione e dell'Associazione internazionale degli studi mediterranei. Verranno riunite a Roma tutte le opere d'arte che, attraverso un decennio, per vari motivi (scavi, acquisti, doni ecc.) sono venute arricchendo le pubbliche collezioni di antichità e d'arte nel Regno.

Tre male intenzionati in fuga

Uno di essi ferito dai carabinieri

GORIZIA, 25

All'Ospedale comunale è stato ricoverato a tarda ora della notte tale Giuseppe Klevic, di 23 anni, residente a Piedicolle, colpito da pallottole di fucile in più parti del corpo. Sul fatto si sono potuti avere i seguenti particolari:

La moglie di un brigadiere di finanza, che abita a Piedicolle, in una casa attigua alla caserma dei carabinieri, trovandosi sola in casa, mentre il marito era di servizio alla frontiera, avvertito strani rumori provenienti dalla soffitta. Impressionata, diede l'allarme. Tre individui, che si trovavano a rovistare in soffitta con fini non ben accertati, vedendosi scoperti, stimarono prudente darsi a precipitosa fuga in direzione del confine. Due carabinieri, che a quell'ora rientravano dal servizio di perlustrazione serale, intimarono loro di fermarsi. Sordi alle intimazioni i tre continuarono a correre, non desistendo dalla fuga neanche dopo i colpi a vuoto sparati dai carabinieri per intimorirli. Perciò uno dei carabinieri sparò un colpo a mitraglia contro i fuggitivi, colpendo il Klevic, che stramazzò.

Il ferito fu portato subito nella caserma dei carabinieri, dove ebbe le prime urgenti cure mediche e da dove fu telefonato alla Croce Verde di Gorizia che lo trasportò all'ospedale. Gli altri due furono identificati per Giovanni Trojer e Giovanni Kusterle, entrambi da Piedicolle. Le condizioni del Klevic stasera erano alquanto migliorate.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	756.3	6	1	¾ coperto, mosso
Roma	754.4	12	2	cop., legg. mosso
Torino	759.5	5	—2	sereno
Milano	758.5	5	—3	un quarto coperto
Genova	757.3	8	5	sereno, mosso
Venezia	757.3	10	0	¾ cop., legg. mosso
Firenze	757.3	10	0	mezzo coperto
Ancona	757.2	10	—1	tre quarti coperto
Bologna	756.1	6	—1	coperto
Napoli	758.0	7	1	sereno, mosso
Taranto	752.8	10	6	coperto, mosso
Palermo	754.4	10	7	sereno, legg. mosso
Catania	753.5	12	7	coperto, agitato
Cagliari	757.2	11	2	coperto, calmo
Tripoli	759.5	14	11	coperto, grosso
Messina	753.4	10	7	piov., legg. mosso
Trento	759.2	8	—2	un quarto coperto
Fiume	755.6	4	1	¾ cop., legg. mosso
Bari	753.9	9	1	cop., legg. mosso
Sanremo	757.0	13	6	sereno, coperto
Bengasi	748.1	13	11	coperto, agitato
Rodi	748.2	14	10	coperto, grosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Permane attenuato il massimo tra l'Islanda e l'Irlanda, con alte pressioni su tutta l'Europa centrale. Basse pressioni dominano il Mediterraneo orientale con un minimo su Candia.

Probabilità: La depressione mediterranea perturberà ancora alquanto il tempo sulle regioni meridionali. Si avranno piogge in Sicilia e lungo il versante jonico, cielo coperto e qualche pioggia sui bassi versanti tirrenico ed adriatico e sulla Sardegna. Annuvolamenti estesi sul rimanente versante adriatico, radi sul versante tirrenico. Cielo quasi sereno in Val Padana, dove si verificheranno anche nebbie. I venti saranno deboli in Val Padana, moderati o quasi forti altrove, di direzione intorno a greco sul versante tirrenico, intorno a maestro su quelli adriatico e jonico. La temperatura subirà un leggero aumento. Il mare sarà agitato nei bassi bacini, mosso altrove.

CRONACA DELLA CITTÀ

Opera nazionale d'assistenza all'Italia Redenta
e la sua patriottica attività al confine

pera Nazionale di Assistenza al- lia Redenta, fondata e presieduta intelletto e con amore dalla Du- Elena d'Aosta, provvede al enimento di 234 asili infantili ntati da 11.500 bambini nelle province di frontiera di Bolzano, e, Gorizia, Trieste, Trento, Pola, e Zara.

o 234 case materne, nelle quali vani maestre dell'Italia Redenta o da mamme e insegnano a parla- ell'idioma nazionale a migliaia di ture italiane, che altrimenti cre- bbero fino all'età della frequen- ze scolastica senza sapere espri- i nella dolce lingua della Patria.

234 scuole materne

missione più patriottica e più ace dell'Opera Nazionale Italia nta è questa, di allevare italiana- e le novissime generazioni fino da do i piccini cominciano a balbet- le prime parole per il pane, per i hi infantili, per le preghiere. Le istituzioni di carattere assisten- d'istruzione, i dispensari per lat- , gli ambulatori, i refettori ma- , i consultori prenatali, i reparti infanzia abbandonata, le scuole di o, i ricreatori festivi femminili, cose belle ed utili sì, ma, entran- n un campo d'azione più particolar- te riservato dalla legislazione al- ra Nazionale per l'Assistenza del- Maternità e dell'Infanzia o delle le e delle Giovani Italiane, po- bero forse essere lasciate alla cura li organismi; certamente senza l'Opera Italia Redenta avesse a ire alcuna diminuzione al suo va- imponente compito educativo da ire nei territori mistilingui ed lotti.

vece intimamente connesso con ta- mpito appare l'ordinamento delle diurne rurali ed i corsi serali Alto Adige quale gestione delega- er conto del Ministero dell'Educa- Nazionale: asili infantili, scuole ue rurali e corsi serali integrano uzione scolastica contribuendo alla sione dell'italianità in estensione n profondità.

n ogni modo il perno della mirabi- presa assunta dall'Italia Redenta e l'impianto degli asili infantili località dove i bambini ignorano ngua italiana ed è necessario che apprendano affinchè possano fre- are la scuola elementare con pro- fino dai sei anni d'età.

zi esistono 234 di tali asili: è op- uno che tra gl'italiani questa ci- 2-3-4 diventi nota universalmente sia seguito con interesse e con one patriottica il suo progressivo ppo; e, mettendola a confronto uella delle località di confine, do- nostra lingua non è ancora ab- anza conosciuta (magari con una geografica delle terre di frontie- tt'occhio) si desuma quanti asili ancora essere eretti prima che ssa dire che il loro numero è suf- te allo scopo per il quale furono Forse ad alcuni d'essi, mante- in paesi di lingua puramente ita- , nemmeno bilingue, l'Italia Re- potrebbe rinunciare, sgravando- peso della loro gestione col ce- ai rispettivi Municipi o ad opere nziali locali, di cui si potrebbe almente promuovere la costitu- , e ciò allo scopo di concentrare le energie nelle zone alloglotte. hè i bisogni d'istruzione e d'edu- ne italiana nelle vallate dell'Alto , dove si parla tedesco, nell'Alto o, sul Carso e nell'Istria interna, si usano dialetti slavi, esigono rvento invocato e sospirato, della lica Italia Redenta, e il concorso tta la Nazione, affinchè le porte li divengano totalmente italiane ngua, d'anima, di sentimento, di ero, di costume, italiane come altra parte della Patria, squisi- te italiane, così che gli stranieri entrano in casa nostra, ricevano la grata impressione d'essere del Bel Paese.

otto province di frontiera, la largamente provvista è quella di no, con 66 asili, ai quali accedo- n 3500 bambini; seguono le due ce di Pola e di Gorizia, in con- quasi eguali, con 51 asili l'una altra e una frequentazione cia- di circa 2300 creature; nella cia di Trieste col Carso l'Italia a ha istituito 22 asili, frequen- da 1300 bambini, e in quella di 19, con 700 piccini; nei 15 asi- la provincia di Trento i fre- nti raggiungono il migliaio; la del Tarvisiano, appartenente alla cia di Udine, manda 350 bambi- suoi nove asili; infine nella pic- provincia di Zara 4 asili bastano 60 inscritti.

Un bilancio imponente

234 asili e per le altre istitu- mantenute dall'Opera Italia Re- , il conto d'esercizio del 1930 se- na spesa di 5.300.000 lire, in ci- onda. Chi ami conoscere i parti- del bilancio, consulti la relazio- n gli allegati delle entrate e del- se, i prospetti statistici e l'illu- one analitica del consigliere dele- conte Fulco Tosti di Valminuta; oi ci limitiamo a riassumere in onde l'opera poderosa della ma- a istituzione, affinchè esse resti- revolmente impresse nella memo- dei lettori.

fronte a una spesa di 5.300.000 l'Opera Italia Redenta non ebbe una entrata di 4.300.000 lire, la- o così scoperto un «deficit» di un milione.

onto non comprende la gestione ata delle 227 scuole diurne rura- dei 540 corsi serali che funziona- ell'Alto Agide e nel Trentino per co del Ministero dell'Educazione nale; gestione il cui bilancio sale 00.000 lire, per quasi 20.000 fre- tanti. Nè vi è compreso il valore dei materiali in natura spediti dai Comitati agli asili, costituendo tali materiali una distinta contabilità di magazzino.

Nel bilancio preventivo del 1930 era stato previsto un «deficit» di oltre due milioni e mezzo nell'attività ordinaria dell'Opera, in seguito all'assunzione degli asili ceduti dalla Lega Nazionale. Alla copertura del «deficit» provvide in parte una sovvenzione di 1.300.000 lire del Capo del Governo, alla quale s'aggiunsero introiti eccezionali non previsti, quali 100.000 lire della sottoscrizione in memoria della N. D. Bettina della Valle di Casanova, un sussidio di 50.000 lire per il fabbricato di Sarentino, un altro sussidio di 50.000 lire per gli asili del Goriziano e altre elargizioni minori; di modo che il «deficit» si ridusse effettivamente ad un milione di lire, coperto con un prelevamento dal fondo patrimoniale. Il quale, oltre al valore approssimativo di 600.000 lire dei beni immobili, consistenti negli edifici di sette asili, di Sarentino e Silandro nella provincia di Bolzano, Corgnale e Storie sul Carso di Trieste, Tarvisio nell'Udinese, Tolmino nel Goriziano, Puntamica presso Zara, e le Fondazioni ereditate a Brunico e Laives nell'Alto Adige e a Cortina d'Adige nel Trentino; ed a circa due milioni in titoli, in parte vincolati a scopi determinati, quali l'asilo «Città di Napoli» di Merano Maia Bassa e l'asilo «Ettore Rusconi» di Caldaro, e costituenti la massa di rispetto; non raggiunge presentemente 1.500.000 lire, collocate in conto corrente presso la Banca d'Italia, delle quali sono impegnate 250 mila per liquidazioni in corso, quasi 400.000 sono giacenti presso i comitati e soltanto poco più di 800.000 risultano disponibili per il movimento normale delle spese. Sicchè s'arrischia che quest'anno la sede centrale dell'Opera Nazionale per l'Assistenza all'Italia Redenta resti addirittura priva di ogni residuo liquido del suo fondo patrimoniale, se non soccorre la solidarietà nazionale.

Tra le elargizioni maggiori che pervennero l'anno scorso alla Presidenza sono da rilevare principalmente 900 mila lire del Ministero delle Finanze, circa 700.000 lire del Ministero della Educazione Nazionale (550.000 pro scuole di Grado preparatorie, 73.000 pro edilizia e assistenza scolastica, 50 mila pro asili del Goriziano, 40.000 quale sovvenzione per i corsi di preparazione degli insegnanti), 45.000 della Direzione Generale della Sanità e dell'Amministrazione Civile, 20.000 delle Ferrovie dello Stato, 20.000 della Fondazione Carnegie, 20.000 della Banca d'Italia, 27.500 del Comitato dell'Esposizione di Torino, 10.000 della Confederazione generale dell'industria.

Il dovere di tutti gli italiani

Naturalmente l'Opera Italia Redenta deve ritrarre la maggior copia dei suoi proventi dalle elargizioni di enti e di cittadini; però anche a promuovere un largo concorso di modeste ma numerose oblazioni, che moltiplicate per migliaia formano importi cospicui.

Soltanto quando l'Italia sia coperta da una rete di comitati dell'Opera, con diecine di migliaia di associati, l'istituzione sarà in grado di fondare nuovi asili e di diffondere ulteriormente la parola italica fra i nuovi piccoli italiani nati nelle vallate alpine e nei casolari carsici.

Frattanto meritano il più degno riconoscimento e il più alto elogio i 22 Comitati che attualmente s'adoperano a raccogliere i mezzi per alimentare i 234 asili esistenti e le altre istituzioni dell'Opera e per aprire nuovi asili

Ma sulle attività e sulle benemerenze dei comitati locali dell'Opera Nazionale pro Italia Redenta fa d'uopo richiamare l'attenzione del pubblico in modo particolare, con tutta la simpatia, di cui essi devono giustamente essere sorretti dalla coscienza nazionale, onde ce ne occuperemo in altro numero.

Le trattative per il nuovo contratto
degli ufficiali della Marina libera

ROMA, 25

Si sono svolte in questi giorni a Genova fra i rappresentanti della Confederazione della gente del mare e dell'aria e quelli degli armatori, le trattative per la stipulazione del nuovo contratto per gli ufficiali delle società libere per navi da passeggeri (Italia-Cosulich). Le discussioni tra le parti sono state però interrotte ieri, non essendosi potuto raggiungere l'accordo circa la stabilità d'impiegò di questi ufficiali.

La questione sarà sottoposta all'esame del Ministro delle Corporazioni. E' da augurarsi che in tale sede possa raggiungersi un accordo tra le parti; ma se ciò non fosse possibile, la vertenza evidentemente dovrebbe procedere e concludersi dinanzi alla Magistratura del Lavoro.

Il contratto per il personale
non impiegato delle macellerie

Domani il Foglio degli annunci legali della Provincia *Osservatore Triestino* pubblicherà il testo del contratto per il personale non impiegato dipendente da macellerie, firmato il 9 gennaio 1932-X in sede della Federazione provinciale fascista del commercio fra la Federazione provinciale fascista del commercio e il Sindacato provinciale fascista addetti aziende commerciali. Il contratto fissa e precisa l'orario, il riposo settimanale, le giornate festive, il trattamento in caso di malattia e le retribuzioni secondo la seguente tabella: al primo banconiere lire 156 settimanali, pari a lire 26 giornaliere; al II banconiere lire 105 settimanali pari a lire 17.50 giornaliere; agli uomini di fatica lire 75 settimanali, pari a lire 12.50 giornaliere; ai garzoni lire 30 settimanali, pari a lire 5 giornaliere. Restano abolite le forniture di carne ai dipendenti.

Pro assistenza invernale

Sono pervenute al Segretario federale le seguenti offerte pro opere assistenziali invernali:

Banca Commerciale Triestina lire 10.000.—
Sindacato trasporti terrestri e navigazione interna, contributo mensile degli impiegati ed agenti delle tranvie municipali » 2200.—

Il Segretario federale ringrazia i generosi oblatori.

Fasci Giovanili di Combattimento
Fascio di Trieste

Ritiro tessere anno IX. Tutti i Giovani Fascisti che sono in possesso della tessera per l'anno IX sono invitati a presentarsi in sede del Comando entro il 29 corrente per il rinnovo.

Gruppo rionale di Servola. Tutti i capisquadra delle sezioni sportive sono comandati di presentarsi in sede del Circolo, questa sera alle 20.

Reparto a cavallo. Tutti i Giovani Fascisti del Reparto sono comandati di depositare la tessera dell'anno X al Comando del Reparto.

Reparto sciatori. Tutti i Giovani Fascisti che intendono partecipare domenica 28 corr. alla gara di mezzofondo indetta dal Dopolavoro provinciale a Montenero d'Idria sono invitati a presentarsi questa sera alle 20 in sede del Comando. Inoltre tutti appartenenti al reparto sono comandati di consegnare la tessera dell'anno IX.

Corso di radiotelegrafia. Questa sera alle 20 si terrà la quarta lezione del corso nella scuola Crescia (via Cecilia de Rittmeyer 3). Non sono ammesse assenze.

Torneo di calcio. Domenica 28 corrente avranno luogo le seguenti partite di ricupero: Campo San Giovanni alle 9: San Vito - Rozzol. Campo Ponziana alle 8.30: Servola - San Giacomo.

Fascio di Duttogliano

Nei due primi mesi di quest'anno l'attività di questo Comando che tende a potenziare sempre più e sempre meglio l'andamento del Fascio Giovanile di Combattimento, è stata veramente notevole per merito dell'aiutante Giovanni Silvio Toneatti, che si prodigò instancabile. Seguendo le direttive del Comando provinciale si pensò a rafforzare la mente e il corpo dei giovani con marcie, ginnastica e brevi lezioni di educazione fascista. Così il 10 gennaio l'aiutante Toneatti illustrò ai giovani i doveri del milite, e commentò il decalogo del Giovane fascista. Il 7 febbraio il comandante cav. Teodoro Compare ricordò, nel secondo anniversario della morte, la fulgida figura del Quadrunviro Michele Bianchi. Il 31 gennaio una squadra celere al comandi dell'ufficiale Toneatti si portò a Montenero d'Idria. Gita che ebbe un alto significato morale sui giovani, istruiti e assistiti dalla loro guida.

Per interessamento dell'aiutante, questo Comando ha ottenuto, cominciando dal mese di febbraio, dal dott. R. Rovatti, medico dirigente la Casa di Cura, le prestazioni gratuite (visite mediche) per tutti i Giovani fascisti dipendenti dal Comando.

La commemorazione del Duca della Vittoria

L'Associazione nazionale madri e vedove dei Caduti in guerra, l'Istituto del Nastro Azzurro, la Sezione bersaglieri «Enrico Toti», l'Associazione nazionale artiglieri d'Italia, l'Associazione arma di cavalleria, l'Associazione finanzieri in congedo, il Nido mitraglieri «Spiro Xydias» e l'Unione Marinara, invitano i rispettivi soci a presenziare alla solenne commemorazione del Maresciallo d'Italia Armando Diaz, che sarà tenuta lunedì prossimo 29 corrente, in sala del Littorio, a cura della Federazione provinciale combattenti, d'accordo con il Segretario federale del Partito. Le associazioni interverranno con i labari e i vessilli. Parlerà il prof. Antonio Maria Catalani, vicepresidente della Federazione combattenti di Udine, valoroso combattente, decorato di medaglia d'argento al valor militare, e valente oratore.

Alla cerimonia, per la quale non saranno diramati particolari inviti, sono invitate tutte le autorità politiche, civili e militari nonchè le associazioni cittadine con le proprie bandiere.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. Tutti gli appartenenti alle Batterie 143.a e 144.a sono invitati per domenica 28 corrente in caserma di via Donadoni N. 11. I graduati dovranno presentarsi alle 8.30, tutti gli altri alle 8.45.

Centro raccolta notizie M. D. I. C. A. T. Tutti gli appartenenti al C. R. N. dovranno trovarsi domenica 28 corr. in caserma di via Donadoni N. 11, per le 10.

Corsi premilitari della M. D. I. C. A. T. Tutti gli iscritti ai corsi premilitari dovranno trovarsi domenica 28 corrente, per le 9 precise, in caserma di via Donadoni N. 11.

Comando 35.o Gruppo C. A. Tutti i graduati in forza al Gruppo e precisamente alle Batterie 137.a (mutilati), 138.a, 139.a e 140.a dovranno trovarsi domenica 28 corr. per le 9 al Poligono di Servola per istruzioni pratiche

Un'offerta della "Dante Alighieri„
per gli alunni poveri del contado

S. E. Boselli, accogliendo benevolmente la domanda della Presidenza del Comitato triestino della «Dante Alighieri», ha autorizzato la stessa a fare un'elargizione di lire 500 a favore degli alunni indigenti del contado, le cui famiglie non sieno in grado di provvedere all'acquisto di libri e materiale didattico. Nel pomeriggio di ieri la presidenza del Comitato locale ha consegnato l'elargizione a S. E. il Prefetto gr. uff. Porro, il quale ha espresso il suo compiacimento per l'atto encomiabile, riconfermando l'affetto che lo lega da tanti anni alla «Dante Alighieri».

S. E. De Bono al Lloyd Triestino

Si è imbarcato ieri a Brindisi sulla motonave «Fusijama» del Lloyd Triestino il Ministro delle Colonie S. E. De Bono, che, come è già stato annunciato, si reca in Eritrea. A un telegramma del Lloyd Triestino che gli dava il benvenuto a bordo della propria nave, S. E. De Bono ha così risposto:

«Ringrazio per il gradito augurio. Cordialità. — *De Bono*».

Una targa offerta al prof. Gall
dal Consiglio della Guardia medica

Iersera, nella sede della Guardia medica, con simpatica cerimonia, venne consegnata, da parte dei colleghi del Consiglio d'Amministrazione, al presidente prof. Gall un'artistica targa d'argento, pregevole opera del nostro Janesich.

Approfittando del fatto che tutti i consiglieri si trovavano riuniti per una seduta del Consiglio d'Amministrazione, il comm. avv. Giuseppe Luzzatto Fegiz, come il più anziano dei consiglieri, rivolse al prof. Gall un breve discorso nel quale fece risaltare i meriti ch'egli si è acquistato verso la Guardia medica con l'opera da lui indefessamente svolta con intelligenza e amore veramente inimitabili, tanto da sapersi conquistare non solo la fiducia di tutti i consiglieri, che lo vollero rieletto ogniqualvolta, a sensi dello statuto sociale, veniva a cessare il periodo di permanenza in carica, ma anche quella dell'autorità tutoria che, con recente decreto di S. E. il Prefetto, lo nominò ancora una volta presidente della Società.

Quindi, a nome di tutti i consiglieri, gli offerse la targa, che reca incisa la seguente dedica, dettata da Silvio Benco:

«Al presidente prof. dott. Piero Gall per la terza volta rieletto i consiglieri della Guardia medica onorandone la devozione fervente dell' ingegno e del cuore».

La targa reca le firme dei consiglieri effettivi dott. Massimiliano Brunner, cav. avv. Antonio Cosulich, comm. avv. Giuseppe Luzzatto Fegiz e Dario Zaffiropulo e quelle dei consiglieri onorari cav. di gr. cr. on. Giovanni Banelli, gr. uff. Antonio N. Cosulich, barone Leo Economo, Nello Jesurun, cav. avv. Edmondo Oberti di Valnera.

In pari tempo l'avv. Luzzatto Fegiz consegnò pure al prof. Gall l'importo di lire 1000, da devolversi a favore della Guardia medica.

Il prof. Gall, nell'accettare, veramente commosso, la gradita onoranza, rivolse un caldo ringraziamento ai consiglieri per il dono col quale essi vollero premiare il suo attaccamento all'istituzione e per la generosa elargizione fatta alla Guardia medica. «Ma devo anche subito soggiungere — disse il prof. Gall — che voi avete male valutato i miei meriti. Se la Guardia medica ha raggiunto in questi ultimi anni un maggiore sviluppo, il merito è tutto vostro. Voi mi avete fatto già un grande regalo quando accettaste di far parte della Direzione della nostra Società, poichè era certissimo che da questi nomi doveva derivare un grande appoggio morale e materiale alla nostra Istituzione, specialmente quando vedo la superba corona dei consiglieri onorari. A voi tutti, dunque, i miei ringraziamenti più sinceri e più cordiali. Ma permettetemi che, insieme a voi, io porga un grazie vivissimo anche a tutta la cittadinanza, che, con le sue elargizioni giornaliere, sostiene questa Guardia medica, cara a ogni cuore triestino».

Il significativo riconoscimento da parte del Consiglio d'amministrazione delle benemerenze del prof. Gall per la Guardia medica, ch'egli dirige con tanta passione e successo già da sei anni, troverà certo consenziente tutta la cittadinanza, grata degli sviluppi che il suo presidente ha saputo dare alla benefica Istituzione tanto popolare, e si unirà a noi nel compiacersi con il prof. Gall per la meritata onoranza.

Contributi all'Istituto Guglielmo Oberdan
per la sistemazione della cella

Il Preside dell'Amministrazione provinciale di Milano gr. uff. Jenner Mataloni ha inviato all'Istituto Guglielmo Oberdan la copia della sua deliberazione del 19 gennaio, con la quale «ritenuto che la terra di Antonio Sciesa non può che partecipare con la più alta commozione all'apoteosi del Grande che in tempi tragici per l'idea irredentista offerse la giovane vita alla causa di Trieste italiana» delibera il contributo di lire 10.000.

Nobilissima la relazione del Preside on. Alberto Asquini nella seduta del 29 dicembre 1931 del Rettorato provinciale di Udine, nella quale venne deliberato il contributo di lire 3500 come quota spettante a quella Amministrazione: «... il significato del rito, che raccoglierà in Trieste il sentimento di tutta la Nazione, ha rispondenza particolare nell'animo della popolazione di questa Provincia, dove il Martire ebbe calorosa ospitalità prima di cadere in mano del carnefice. Il suo spirito, alimentato dal grido di dolore dei vicini fratelli irredenti, rivisse nell'animo e nel gesto dei giovani, che col suo nome nel cuore e sul labbro, seguendo il suo stesso cammino sulla terra friulana, varcarono primi, nel maggio 1915, gli ingiusti confini della Patria e a Lui si congiunsero nella purità celeste degli Eroi.

Guglielmo Oberdan rimane pure oggi il simbolo della nostra fede. Al pellegrino che sosterà commosso sui luoghi del suo supplizio, dall'alto del sacrario, Egli additerà le italianissime città dell'Adriatico che il suo e il sacrificio di seicentomila morti non valsero ancora a ricondurre alla Madrepatria che li attende. Il contributo che noi stiamo per approvare, va molto al di là del suo modesto contenuto materiale: implica la promessa che la nobile dedizione del Martire giuliano sarà la vivissima fiaccola della nostra fede nel compimento della missione che all'Italia è stata affidata, Duce Benito Mussolini».

«La Scuola Fascista» e le iscrizioni all'A. F. S. Il *Bollettino della Scuola* col 28 corr. cambierà formato e titolo ed uscirà alla fine di ogni mese. Esso si chiamerà *La Scuola Fascista*. Anche questo periodico, come già il *Bollettino della Scuola*, sarà inviato assolutamente gratis a tutti gli iscritti alle varie sezioni dell'Associazione fascista della Scuola. La quota annuale d'iscrizione dell'A. F. S. è di lire 4.

Gli insegnanti che non hanno ancora rinnovato l'iscrizione per l'anno X, passino in sede dell'A. F. S. (piazza Verdi 1, II) dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Consegna dei bozzetti per la pesca della Società contro la tubercolosi. Gli artisti che hanno aderito di contribuire con il dono di un loro bozzetto, possono farne la consegna giornalmente dalle 17 alle 19 a tutto domani in Segreteria della Permanente.

Pro Opera Maternità e Infanzia. Il locale Comitato di Patronato dell'Opera Nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia comunica che in seguito a danalogo suo appello il signor Ettore Zernitz ha generosamente elargito 98 pacchetti semolino per lattanti.

STATO CIVILE - TRIESTE
25 febbraio 1932-X
Nati vivi: 15; maschi 6, femmine 9.
Nati morti: 2.
Morti: 20.
Martimoni: 14.

ASTERISCHI

Ah, la moda!

Un problema quasi insolubile è dato dalla domanda che molti uomini, i mariti specialmente, si fanno: la moda è al servizio delle signore o queste sono al servizio della moda? Se questo è un punto discusso, è una certezza però il fatto che il cervellino di madonna Moda è uguale a quello delle signore, cioè per lo meno, bizzarro.

Ma scusate, mentre ancora la neve chiazza — di sporco magari — le nostre strade, mentre il termometro scende con la massima facilità sotto lo zero, si vedono girare per la città numerose signore recanti a sghimbescio sulla testa il loro bravo pentolino di paglia, perchè questo è l'ultimo comando della loro tiranna. Naturalmente — che cosa non è naturale per le donne — con il cappellino di paglia portano anche la pelliccia e magari i tromboncini impermeabili. E' la moda! Ma stieno tranquilli i signori uomini: le loro signore controbilanceranno queste stranezze in luglio, quando a venti gradi all'ombra, andranno al bagno col cappello di feltro grosso un dito. E poi, vi diranno candide le signore, noi manteniamo sempre la nostra linea: guardate i conti delle modiste, estate o inverno sono sempre alti ugualmente. Di che dunque vi lamentate, voi uomini?

Premio scientifico

Il prof. dott. Lino Urizio, con un lavoro su «La tubercolosi glandulo-linfatica della seconda infanzia» ha vinto il primo premio del concorso della Federazione italiana nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi per un lavoro scientifico. La designazione è tanto più lusinghiera, in quanto i concorrenti sono stati assai numerosi e la decisione è stata presa da una Commissione di cui facevano parte gli onorevoli professori Paolucci e Morelli, il sen. prof. Maragliano e i professori Ilvento, Micheli, Ottolenghi e Bocchetti. Al prof. Urizio le nostre vive felicitazioni per la bella vittoria.

I fanti della Terza Armata e Trieste

La prefazione d'un libriccino prezioso testè uscito è di Renato Simoni: dunque pagine piene di commozione e di vita; il libriccino stesso, dedicato alla memoria di Emanuele Filiberto Duca d'Aosta, è la raccolta di scritti divenuti ormai una rarità: quelli che, sotto forma di impressioni intelligenti e vivaci dei vari momenti, il capitano, e poi maggiore Gino Francesco Gobbi stampava nel famoso *Notiziario della Terza Armata*, animatore dei nostri soldati.

Chi possiede una collezione del *Notiziario?* Chi può trovarne più nemmeno singoli numeri? Il valoroso ufficiale combattente, ora professore al R. Liceo Berchet di Milano, autore dei brevi articoli così garbati e sereni, e come dice il Simoni, scritti «con opportuna finezza d'intenzioni», ha pensato di raccoglierli in un libretto: e certo esso riuscirà gradito ai fanti della Terza Armata, e anche agli altri italiani.

La Terza Armata, come è noto, si sciolse a Trieste, e non prima dell'estate del 1919: sono dunque datate da Trieste le note del maggiore Gino Francesco Gobbi, e più volte rendono impressioni della città. Il 15 gennaio 1919, per esempio, in un articolo «Trieste e le città sorelle», sono ritratte le impressioni di soldati delle varie regioni d'Italia nel passeggiare per la città, e le somiglianze che vi trovano con altri luoghi e altre città italiane. E il maggiore Gobbi dà giudiziosamente per molto probabile che i triestini stessi avessero voluto questa rassomiglianza. In uno scritto successivo si osserva e si gode lo sfoggio di tricolori che c'è in ogni parte della città redenta: perfino il monumento all'imperatore Massimiliano (che allora non peranco era stato tolto) sventolava il suo tricolore. In un articolo del 22 gennaio «La nota musicale», dopo aver rilevato che in poche città v'erano tanti pianoforti e strumenti di musica come nelle case di Trieste, l'autore osserva che si sprigionano da essi tali musiche marziali da mettere in moto tutto un esercito: non si sente che Marcia Reale, Giovinezza, Inno di Mameli, Inno di Garibaldi, Canzone del Piave. Cosa tutta vera; impressioni di giorni indimenticabili, ma che pure potrebbero velarsi nel tempo: e fa bene il sentirle così vivacemente rievocate e fermate per sempre. Il libretto di Gino Francesco Gobbi, pubblicato dalla Federazione delle Biblioteche Popolari a Milano, sarà dunque a Trieste specialmente caro.

Conferenza per gli ufficiali in congedo

Questa sera, 26 febbraio, alle 20.30, in una sala delle aule della R. Università il col. del 12.o Fanteria Antonio Scuero terrà una conferenza per gli ufficiali generali e superiori in congedo del R. Esercito. A detta conferenza dovranno intervenire tutti gli ufficiali inferiori inscritti ai corsi d'istruzione e sono invitati anche gli altri ufficiali delle varie Forze Armate.

Le conferenze dell' Istituto Fascista U. P. Questa sera, alle 20.30, il dott. Gino Macchioro, terrà in via XX Settembre 26, per la Sezione scientifico-tecnica, una conferenza sul tema «L'acido urico quale causa di malattia». L'oratore svolgerà l'argomento di notevole interesse pratico e sul quale il pubblico possiede nozioni spesso imprecise o errate, soffermandosi sui vari disturbi che l'acido urico provoca nell' organismo, dai più gravi (come la gotta, la calcolosi), ai più leggeri e comuni, illustrando le nozioni più importanti contro le cause, profilassi e cura di queste affezioni.

Le sedute scientifiche dell'Associazione medica. Oggi alle 19 avrà luogo nella sede sociale (sala della Biblioteca dell'Ospedale Regina Elena) la XVI seduta scientifica col seguente programma: Prof. Giovanni Sai: Costantino Economo e la nevropatologia moderna. («In memoriam»).

La matricola dei contributi sindacali per dipendenti artigiani. Il Commissario straordinario dell' Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria rende noto ai padroni di botteghe artigiane del Comune di Trieste, che all'albo pretorio trovasi pubblicata per 15 giorni da oggi, la matricola dei contributi 1931 da essi trattenuti ai propri dipendenti, compilata a sensi dell'art. 24 del R. Decreto 1.o dicembre 1930, N. 1644, informando che chiunque vi abbia interesse può proporre contro l'iscrizione, entro quindici giorni dall'ultimo di pubblicazione, reclamo alla Commissione provinciale (R. Prefettura) costituita in forza dell'art. 112 del predetto R. Decreto.

Fervore di attività fascista in Istria

Importanti deliberazioni del Direttorio federale

POLA, 25

Il Direttorio federale si è radunato a seduta martedì 23 corr., alle 14, a Capodistria, nella sede del Fascio.

Avuta notizia dal Segretario federale di un generoso provvedimento adottato dal Ministero delle Finanze, in seguito al diretto intervento di S. E. il Capo del Governo, a favore di alcune casse rurali dissestate della Provincia, ha deliberato di rinnovare al Duce i sentimenti di riconoscenza della Provincia per la cura costante con cui egli segue le sorti della nostra popolazione rurale.

Il Direttorio ha preso attenta visione delle nuove norme emanate da S. E. il Segretario del Partito per regolare l'attività del G. U. F. e dei Fasci giovanili, e ha disposto perchè le stesse norme siano attuate immediatamente.

Assistenza invernale

Il Segretario federale e il segretario amministrativo hanno dato relazione sull'attività dell'Ente Opere Assistenziali, che ha svolto con rapidità e regolarità il suo compito nei mesi di dicembre, gennaio e febbraio, e che potrà funzionare anche a marzo, grazie al nuovo contributo di lire 50.000 elargito da S. E. il Capo del Governo.

Il Direttorio ha dovuto constatare che non così regolarmente funziona la raccolta dei fondi, la quale ha subito in quest'ultimo tempo un rallentamento non giustificato. Pertanto, mentre ha stabilito di iniziare una seconda, attivissima ondata di rastrellamento, ha deciso di pubblicare, in chiusa al rendiconto finale sull'attività dell'ente, due elenchi distinti: quello degli oblatori e quello degli imboscati nella campagna di assistenza invernale 1931-32.

Ha deciso ancora di indirizzare un caldo appello a tutti gli enti interessati, perchè i lavori pubblici, predisposti per alleviare la disoccupazione, abbiano immediato inizio.

A richiesta di uno dei presenti, il Segretario federale ha dichiarato di avere, fin dall'inizio della campagna per l'assistenza invernale, preso accordi col delegato dei proprietari di stabili per il temporaneo rinvio degli sfratti agli inquilini morosi indigenti o disoccupati e di averne avuto al riguardo la più ampia assicurazione. Da quell'epoca a oggi non fu denunciato alla Segreteria federale che qualche caso sporadico di lagnanze su questa materia, e al quale fu provveduto con pronta decisione. Chiudendo la trattazione di questo punto dell'ordine del giorno il Direttorio ha preso atto con compiacimento dell'attività organizzativa svolta con competenza e tenacia dal direttore dell'E. C. A. camerata Segnan.

Organizzazione e inquadramento dei Fasci

Il Segretario federale, riferendo sull'organizzazione e l'inquadramento dei Fasci, ha comunicato che oramai tutti i Fasci furono sistemati, all'infuori di qualche rara eccezione tuttora in esame. Il Direttorio ha deciso di rivolgere un cordiale saluto ed elogio al camerata cav. Giorgio Franco del Fascio di Buie, che dopo 10 anni d'assidua, fedele e disciplinata attività, con una nobilissima lettera diretta al Segretario federale, ha rassegnato le dimissioni da segretario politico, motivate da sue occupazioni d'indole privata.

Per una maggiore sorveglianza e controllo dell'attività dei Fasci, il Direttorio ha deliberato la ricostituzione degli ispettorati di zona che risultano così composti:

I zona: Capodistria, che comprende i Fasci di Capodistria, Villa Decani, Erpelle, Maresego, Monte di Capodistria, Isola d'Istria. Ispettore di zona: Nino de Petris, membro del Direttorio federale.

II zona: Pirano, coi Fasci di Pirano e Umagò. Ispettore di zona: Giovanni Fonda, segretario politico di Pirano.

III zona: Buie, coi Fasci di Buie, Verteneglio, Grisignana. Ispettore di zona: Vincenzo Fusco, segretario politico di Buie.

IV zona: Pinguente, coi Fasci di Pinguente, Portole, Rozzo, Lanischie, Montona. Ispettore di zona: Mario Medizza, segretario politico di Pinguente.

V Zona: Pisino, coi Fasci di Pisino, Antignana, Gimino, Bogliuno. Ispettore di zona: Nicolò Quarantotto, membro del Direttorio federale.

VI zona: Parenzo, coi Fasci di Parenzo, Orsera, Cittanova, Visignano, Visinada. Ispettore di Zona: Orazio Cerroni, membro del Direttorio federale.

VII zona: Albona, coi Fasci di Albona, Fianona, Valdarsa. Ispettore di zona: Domenico Manzin, segretario politico di Albona.

VIII zona: Rovigno, coi Fasci di Rovigno, Valle e Canfanaro. Ispettore di zona: Gennaro Padrone, membro del Direttorio federale.

IX zona: Dignano, coi Fasci di Dignano, Barbana, Sanvincenti e zona esterna di Pola. Ispettore di zona: Gennaro Padrone, membro del Direttorio federale.

X zona: Cherso, con Fasci di Cherso, Ossero, Neresine, Lussinpiccolo e Lussingrande. Ispettore di zona: Giuseppe Bravuzzo, segretario del Fascio di Cherso.

Per uniformare anche la situazione del Comune di Lanischie a quella degli altri della Provincia, il Direttorio ha deciso di proporre a S. E. il Segretario del Partito lo scioglimento del Fascio di Lupogliano, che diventerà sottosezione del Fascio di Bogliuno, e di costituire in quella vece il Fascio di Lanischie, capoluogo del Comune omonimo.

Ispezioni e adunate

Per deliberazione del Direttorio Federale, entro il giorno 10 marzo gli ispettori di zona visiteranno tutti i Fasci sottoposti alla loro giurisdizione ed entro il 13 dello stesso mese invieranno al Segretario federale una dettagliata relazione sul funzionamento di ciascuno di essi.

Il giorno 23 marzo tutti i Segretari politici convocheranno i fascisti in assemblea generale ordinaria. Dal 15 marzo al 15 aprile il Segretario federale visiterà tutti i Fasci della provincia. Il 17 aprile gli ispettori di zona saranno convocati a Buie a rapporto dal Segretario federale.

Nella prima metà di maggio si adunerà, in località da destinarsi, il Congresso provinciale dei Fasci istriani. Nel mese di settembre sarà tenuta, previa autorizzazione del Segretario del Partito, nell'Arena di Pola, una grande rassegna di tutte le forze fasciste della Provincia, per commemorare il X annuale della Marcia su Roma.

Il Direttorio ha deliberato di intensificare, con la veneute primavera, l'azione di propaganda fascista in tutta la Provincia e ha delineato le forme di quest'importantissima attività.

Ha deciso inoltre di far tenere, contemporaneamente in tutti i capoluoghi di Comune, nei giorni 19 e 20 marzo p. v., un discorso al popolo sull'argomento: «Il Fascismo e l'attuale disagio mondiale». Gli oratori, per ciascuna località, saranno tempestivamente designati dal Segretario federale.

Finanza e amministrazione

Il Direttorio ha deliberato di procedere immediatamente ad una minuziosa revisione della gestione amministrativa di tutti i Fasci. A questo scopo, da oggi al 31 marzo, appositi ispettori amministrativi, nominati dal Segretario federale, visiteranno i Fasci della Provincia. Agli ispettori amministrativi dovrà essere sottoposto in visione particolarmente il rendiconto dell'anno IX e il preventivo di spese per l'anno X. Fu deciso inoltre di nominare una commisisone per la sistemazione definitiva della finanza federale, i cui bisogni sempre aumentati dall'accresciuto lavoro, sono tali da imporre provvedimenti energici di assoluta urgenza. Esaurita la trattazione dell'ordine del giorno, il Direttorio federale ha stabilito di riconvocarsi a Pola nel mese di marzo. In questa seduta sarà data relazione sulle principali attività del Regime nella nostra Provincia.

Riferiranno: il console de Turris: sulla Milizia; la signorina Stagni sui Fasci femminili; il prof. Dall'Oglio: sull'O. N. B.; il prof. Giorni: sui «Guf»; il comandante Rossi: sui Fasci Giovanili, e il rag. Nasi: sul Dopolavoro. Alle 19 il Segretario federale ha dichiarato chiusa la riunione.

Attestazione d'affetto al cap. Relli

Dopo la seduta del Direttorio federale, nella sala del Fascio di Capodistria convennero tutti i fascisti e simpatizzanti di Capodistria. Alle 20 il Segretario federale Relli, accompagnato dal Direttorio federale, entrò affettuosamente accolto dai camerati capodistriani, che hanno per il gerarca la più schietta e sincera devozione.

L'avv. Petris improvvisò affettuosissime parole all'indirizzo del cap. Relli, comunicandogli che i camerati capodistriani, per l'affetto che nutrono per lui, nell'occasione della sua nomina a commendatore, hanno voluto attestargli la loro simpatia con un atto che egli vorrà apprezzare: un modesto contributo di tutti coloro che lo amano e lo stimano è stato versato a favore dell'O. A. Così — ha detto l'avv. Petris — l'Ente Opere Assistenziali ha ricevuto in questi giorni l'importo di 1200 lire, in sostituzione di un banchetto, che si è voluto evitare, non essendo più di buon costume fascista. All'applauditissimo discorso dell'avv. Petris sono seguite poche parole del dott. Nicolò Caluzzi, volontario di guerra e membro del Direttorio federale istriano, che consegnò a nome di tutti i presenti le insegne della commenda al camerata e amico Relli. Il comm. Relli ha risposto, visibilmente commosso per l'attestazione di simpatia dei suoi amici capodistriani e del Direttorio federale.

50.000 lire del Ministero dell'E. N. per la Scuola d'avviamento di Muggia

In questi giorni al direttore della R. Scuola d'avviamento professionale di Muggia, dott. ing. Aristide Cicogna, è giunta la notizia che il Ministero dell'Educazione Nazionale, accogliendo la sua richiesta, ha deciso di assegnare l'importo di 50.000 lire per l'impianto di un lavoratorio di meccanica e falegnameria e dei gabinetti di tecnologia e di scienze applicate. La notizia è stata appresa con viva soddisfazione a Muggia, in quanto con l'invio della somma decretata dal Ministero viene finalmente risolta la questione dei laboratori della Scuola d'avviamento professionale, che fino ad ora mancavano. L'importanza della Scuola, destinata ad infondere nei giovani conoscenza diretta dei mestieri ai quali dovranno occuparsi ultimati gli studi, è stata riconosciuta da tutti, mentre appare sempre più grande il valore e la portata della riforma delle Scuole d'avviamento, operata recentemente dal Governo Nazionale. Secondo il programma delle scuole, ai giovani viene impartito anche l'insegnamento pratico della meccanica, della falegnameria, della tecnologia e delle scienze applicate, e quindi è necessario che accanto alle aule scolastiche sorgano le officine e i gabinetti tecnici, ben forniti di materiale e di attrezzi di lavoro. Con le cinquantamila lire concesse dal Ministero dell'Educazione Nazionale, l'importante istituto di Muggia potrà essere completato. Il Comune di Muggia, che non rifiutò mai nulla per il bene della città e dei cittadini, offrirà certo i fondi per la sistemazione dell'edificio nel quale verranno installate le officine e i gabinetti di lavoro.

In questi giorni verrà iniziato l'impianto delle nuove officine, che sarà ultimato fra non molto. Il progetto è dovuto all'ing. Aristide Cicogna, che dirigerà pure i lavori, ai quali s'interessano vivamente pure il Podestà di Muggia cav. Onorato Gorlato e il cav. Alfredo Telò, segretario del Fascio.

I premiati del concorso radiofonico

Ecco l'elenco dei premiati al IX concorso per il disegno radiofonico indetto da Radio Trieste nella rubrica «Balilla, a noi!»: I premio: Combriccolini Vestri, Mantova; «Dux» di Margherita Sarfatti. II premio: P. I. Laura de Mordax, Trieste; racchette tennis e palla offerte dal Balilla Beppino Sartori, Mirano Veneto. III premio: P. I. Liliana Gaddoni, Forlì; quaderno artistico per disegni radiofonici, offerto da Laura de Mordax, Trieste. Premio primo arrivato: Balilla Caposquadra Arno Wetzle, Trieste; calamaio offerto dal sig. Giuseppe Stokel, Trieste. Gran premi di assiduità e bontà: 1) Balilla Fulvio Zuccheri, Trieste; «Stormi in volo sull'Oceano» di Italo Balbo. 2) Capo combriccola Laura Muscinelli, Lido Venezia; volume offerto dalla P. I. Ada Trovi, Trieste.

Premi consolazione: 1) Giancarlo e Carla Polo, Lendinara; ruote geografiche offerte da Piera e Mariuccia Zonca, Trieste. 2) P. I. Silvia Risolo, Trieste; scatola dadi, offerta dalla P. I. Fides Bonafin, Pagnacco; 3) P. I. Maria Pavarin, Rovigo; «Nel pollaio di Benzur» off. dalla P. I. Gabriella Gabrielli, Capodistria. 4) Balilla Livio Lughi, Capodistria «I briganti del Riff» di Salgari; offerto dal Balilla Lucio Fulvio Arneri, Trieste. 5) P. I. Elda Nordio, Trieste; «Una nidiada di rondini» offerto dalla G. I. Maria Letizia Sorelli, Rassina. 6) Fratellini Luciani, Monfalcone; «A. B. C. di cioccolato» off. dal Balilla Arno Wetzl, Trieste. 7) Giovanni e Miranda Del Piero, Trieste; pacchetto caramelle, off. dalla G. I. Novella Masutti di Trieste. 8) Balilla Mario Romanato, Rovigo; sigarette cioccolato, off. dalla P. I. Amarilli Trevisani, Trieste. 9) P. I. Luciana Benedetti, Trieste; calendarietto nono disegno, off. dalla G. I. Francesca Aurelia Vascellari, Conegliano. 10) G. I. Novella Masutti, Trieste; «Un piccolo Lord» off. dal Balilla Ervino Wetzl, Trieste.

I premiati triestini potranno ritirare i premi alla Sede dell'E. I. A. R. dalle 15 alle 16. Agli altri saranno inviati per posta.

Turno di pagamento delle pensioni statali

Per il pagamento delle pensioni statali dal 29 febbraio 1932 a tutto 31 marzo 1932, da effettuarsi dalla Sezione staccata di R. Tesoreria — via Geppa 3, pianoterra — sarà osservato il turno appresso indicato, tenendo per norma il numero del libretto personale di pensione.

1) Pensionati civili e militari del cessato regime. a) Vedove ed orfani: 1.o marzo dal n. 1 al n. 900; 2 marzo dal n. 901 al n. 1760; 3 marzo dal n. 1761 al n. 6820; 4 marzo dal n. 6821 al n. 12000; 5 marzo dal n. 12001 in poi. b) Pensionati diretti: 1.o marzo dal n. 1 al n. 1100; 2 marzo dal n. 1101 al n. 2600; 3 marzo dal n. 2601 al n. 9100; 4 marzo dal n. 9101 al n. 13600; 5 marzo dal n. 13601 in poi.

I pensionati delle vecchie provincie osserveranno il seguente turno: Libretti bianchi: 7 marzo dal n. 1 al numero 2010800; 8 marzo dal n. 2010801 al n. 2021800; 9 marzo dal n. 2021801 al n. 2027500; 10 marzo dal n. 2027501 in poi. Libretti gialli: 11 marzo dal n. 600000 in poi; 12 marzo dal n. 1 al n. 599999. Libretti rossi: 21 marzo tutti.

Tutti gli acconti di pensione con scadenza all'ultimo del mese saranno pagati il giorno 29 febbraio 1932

Le quote per sequestri e alimenti sono tutte indistintamente pagabili il giorno 23 marzo 1932.

I pensionati che non si presenteranno nel giorno loro stabilito dovranno attendere per riscuotere che siano cessati i turni cennati e si presenteranno perciò nei giorni 25 e 26 marzo 1932.

I signori pensionati, ritirato l'ordine di pagamento allo sportello n. 4, e quietanzatolo, possono incassare indifferentemente a qualunque cassa (sportelli n. 6 e n. 8).

Il concerto pro opere assistenziali in sala Tartini. Domani sera, alle 20.30, nella sala Tartini (via Carducci 24) si terrà l'annunciato concerto del Circolo Impiegati Commerciali pro assistenza invernale.

Quattro arresti e una denuncia per un furto in un negozio di commestibili

La notte dal 18 al 19 corrente, dopo aver scalato un muro alto circa tre metri, ladri, allora ignoti, s'introdussero in un cortile adibito a deposito di arnesi da lavoro degli spazzini comunali e, impadronitisi di due picconi rinvenuti fra il materiale abbandonato al suolo, perforarono un muro dello spessore di 70 centimetri circa e attraverso il foro penetrarono nel negozio di commestibili di Benedetto Riosa, sito in via Concordia n. 4, ove fecero man bassa senza risparmio, impossessandosi di salumi, formaggi, lardo e scatole di sardine per un valore complessivo di circa lire 2500.

Denunciato il furto al Commissariato di via Amerigo Vespucci, gli organi di p. s. iniziarono rapide indagini. Contemporaneamente, in seguito alle istruzioni ricevute dal dott. Caianiello, il maresciallo Vecchietti con gli agenti della squadra mobile Niccolini, Dublo, Marchesini e Gaiozzo, iniziò le opportune ricerche, che riuscirono laboriose, ma alla fine conseguirono lo scopo e cioè si conclusero con l'arresto di Cesare Gaio, di 26 anni, abitante in via delle Scuole Israelitiche n. 3, e Valerio Nesich, di 24 anni, abitante in Androna dei Falchi n. 3, i quali però, com'era prevedibile, si protestarono innocenti. Però nel corso delle investigazioni fu accertato che i due perforatori di muri, si erano recati la sera del 18 corr. in via Concordia dove, studiata la topografia del luogo, avevano stabilito il piano per penetrare nel negozio di commestibili.

Nuovamente interrogati in proposito, il Gaio e il Nesich nicchiarono un poco, ma poi si decisero a confessare. Il Gaio aggiunse che la refurtiva fu portata dapprima a casa sua e la mattina seguente fu in parte venduta

Realizzate così 500 lire circa — continuò a narrare il Gaio — ce le dividemmo e quindi cercammo di smerciare 40 chilogrammi di formaggio.

Della vendita fu incaricato il vigilato speciale Giovanni Bortolotti, di 32 anni, senza fissa dimora, che passò l'incarico a tale Matteo Pinzan, di 32 anni, abitante in via S. Filippo. Costui riuscì qualche tempo dopo a vendere il formaggio per 160 lire al proprietario di un negozio di commestibili di Cittavecchia. L'importo fu puntualmente consegnato dai due compari al Gaio, il quale compensò i... piazzisti l'uno con 10 e l'altro con 18 lire.

Avuta la confessione, il maresciallo Vecchietti trasse in arresto anche il Bortolotti e il Pinzan, i quali, interrogati, ammisero senza difficoltà i fatti a loro addebitati. Il formaggio fu sequestrato presso il commerciante di Cittavecchia, tale Riccardo C., il quale, interrogato, pur ammettendo di aver acquistata la merce, aggiunse che la credeva proveniente da un'asta pubblica.

Eseguita una perquisizione in casa del Gaio, furono sequestrati alcuni generi alimentari per un valore complessivo di 100 lire e due paia di scarpe che il tizio aveva acquistato con i denari provenienti dalla vendita della refurtiva. Un'altra lunga perquisizione fu operata in casa della madre dello stesso Gaio — la quale abita al n. 104 di S. Maria Maddalena superiore, e anche colà fu rinvenuta altra merce. Ultimata l'operazione, il Gaio e il Nesich furono deferiti all'autorità giudiziaria per furto qualificato e il Pinzan e il Bortolotti per ricettazione. Tutti e quattro furono poi tradotti alle carceri del Coroneo. Il C. invece, che aveva incautamente acquistato i 40 chilogrammi di formaggio, fu denunciato a piede libero, per ricettazione.

Mentre due ciclisti si scontrano una motrice tranviaria li investe

Ieri mattina verso le 7.30 il falegname Danilo Negodi, di 44 anni, abitante al n. 911 di S. Giovanni di Guardiella, inforcata la bicicletta lasciò la sua abitzione dirigendosi in città per recarsi, come di consueto, al suo lavoro Procedeva nel mezzo della via, ma giunto alla fermata tranviaria di via Margherita, per non investire dei passeggeri che stavano scendendo da una vettura, il Negodi si affrettò a spostarsi a sinistra, senonchè da questa parte si vide sbarrata la strada da un convoglio della linea n. 3 che proveniva dai Portici di Chiozza ed era preceduto da un ciclista poi identificato per l'operaio Paolo Turo, di 26 anni, abitante al n. 26 di Servola. Il Negodi cercò tosto di rallentare e di sterzare quanto gli fu possibile, ma non servì: Urtatisi violentemente, i due ciclisti andarono a sbattere contro la vettura tranviaria, il cui manovratore fece azionare rapidamente i freni, ma l'accidente era stato così improvviso, che l'investimento fu inevitabile e i due ciclisti per l'urto violento furono gettati a qualche metro di distanza, mentre le biciclette finivano tra le ruote della motrice rimanendo molto danneggiate. I due malcapitati che giacevano al suolo feriti, furono prontamente soccorsi da alcuni pietosi e trasportati in un vicino negozio donde si chiese telefonicamente il pronto intervento della Guardia medica. Poco dopo ricevute le prime cure dal sanitario della pia istituzione, i due feriti furono trasportati con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, ove i sanitari riscontrarono al Negodi gravi contusioni alla tempia sinistra, la probabile frattura della scatola cranica e conseguente commozione cerebrale, per cui, dopo le cure d'urgenza venne trasportato nel reparto chirurgico di turno ed accolto con prognosi riservata. Il Di Turo, invece, se l'era cavata con lievi contusioni

Colta da malore in chiesa

Ieri mattina poco dopo le 8,30, mentre nella chiesa di S. Antonio si stava celebrando la Messa, i numerosi fedeli che assistevano alla funzione, osservarono che una donna di circa 70 anni si era accasciata al suolo priva di sensi. Premurosamente soccorsa, la vecchia ch'era in preda a grave malore, fu trasportata dapprima nella sagrestia e poco dopo con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena

Prossimi ba

Sci Club Monte Tricorno. Viva è l'attesa per il ballo organizzato dall'at simo Sci Club Monte Tricorno per mani notte nella sala massima Coroneo N. 15, al quale arriderà mente il concorso di una folla di soci e simpatizzanti. La conti chiesta d'inviti fa prevedere una gnifica riuscita di questa riunione dana degli amici della montagna non avesse ancora ricevuto l'invito rivolgersi oggi e domani dalle 19 20 alla Segreteria della Società Mazzini 30).

La tradizionale festa dalmatica. bato 5 marzo nella sala massima Coroneo 15 la Società Dalmatica il suo grande ballo. E' vivissima l' per questo avvenimento mondano accoglierà il più elegante pubblico stino, il quale si darà convegno a sta ormai tradizionale festa adr L'interesse suscitato per questo è dovuto all'instancabile attività del mitato organizzatore composto da scelto stuolo di gentili signore, che la lascia d'intentato per dare alla un'impronta di mondanità e di eleg Le numerose richieste di inviti da di soci e di simpatizzanti fanno dere già sin d'ora il più lusinghiero cesso. Gli inviti possono essere ri seralmente nella sede della Società matica (Corso Vitt. Eman. III N dalle ore 18 alle 20.

Mezza Quaresima al Circolo M Mercantile. Sabato 5 marzo le Palazzo Reinelt ospiteranno ancora volta un pubblico distinto ed ele di soci e invitati per il ballo di Quaresima, che è l'ultimo grande serale della stagione e per il già vivissima l'attesa non solo frequentatori del Circolo, ma in la società cittadina.

Il ballo dei Sindacati dell'ospi Lunedì 29 corrente, i Sindacati d spitalità daranno, nelle vaste sa Circolo «Lino Domeneghini», (vi Francesco 5) un grande ballo, il ricavato andrà a favore delle Ope sistenziali. Le danze, che avranno alle 22 si protrarranno sino al ma Il programma comprenderà una gastronomica, con il concorso de gliori alberghi e ristoranti cittadi posta volante, il valzer delle viole. Visto lo scopo benefico della festa numerose adesioni sinora ricevute prevede un brillante successo.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La festa d'armi di stasera al Savoia alla presenza del Duca d'Aosta

Come abbiamo ripetutamente pubblicato, questa sera alle 20.30 precise si inizierà nella sala massima del Savoia il torneo di sciabola per la Coppa Salem, importante e attraente competizione schermistica, alla quale assisterà S. A. R. il Duca d'Aosta. La tradizionale festa d'armi sarà seguita da una festa da ballo. Vivissima è negli ambienti sportivi e mondani l'attesa per questa interessantissima serata in cui i nostri migliori sciabolatori scenderanno in lizza, forti di una lunga e accurata preparazione, decisi a figurare brillantemente dinanzi all'Augusto spettatore, a tutte le autorità e al miglior pubblico di Trieste.

Le persone che non avessero ricevuto ancora l'invito, possono ritirarlo alla Società di Scherma. Gli inviti diramati a suo tempo conservano la loro validità.

La polisportiva dopolavoristica a Montebello pro Opere assistenziali

Come annunciato, il Dopolavoro provinciale organizza per domenica 6 marzo sul campo sportivo di Montebello (gentilmente concesso) una manifestazione dopolavoristica a carattere polisportivo, il cui ricavato andrà a favore delle opere assistenziali del Partito. Detta manifestazione non mancherà di suscitare il più vivo interesse tra gli sportivi triestini, che seguono con il più fervido entusiasmo la fattiva opera del nostro Dopolavoro nel campo degli sports popolari.

Il programma comprende: 1) incontro di volata fra le squadre finaliste del campionato provinciale Circolo «Lino Domeneghini»-S. S. Giovinezza; 2) torneo di tiro alla fune, al quale prenderanno parte le squadre leggere del G. E. M. M. A., Vedetta Veloce, Vigili al fuoco e A. S. S. A.; 3) corsa popolare su strada sulla distanza di circa 3 km. con partenza e arrivo in campo.

Interverranno alla manifestazione i complessi corali del Dopolavoro «R. Pitteri» e del Dopolavoro Montebello, i quali svolgeranno uno scelto ed attraente programma.

I giuliani Sergo e Valentich ai tornei preolimpionici

ROMA, 25

La Commissione tecnica della Federazione pugilistica italiana ha fissato le date e il luogo per lo svolgimento dei tornei preolimpionici.

Il torneo dei pesi-gallo al quale parteciperanno dieci pugili, tra i quali Sergo della Venezia Giulia, si svolgerà a Milano nei giorni 7, 8 e 9 marzo. A quello nazionale dei pesi piuma, che si svolgerà pure a Milano alla stessa data di quello dei gallo, prenderanno parte quindici pugili. Per il torneo dei pesi leggeri che avrà luogo a Milano non è stata ancora fissata la data di effettuazione, e vi parteciperanno tredici pugili. Sempre a Milano, nei giorni 19 e 20 marzo, avrà luogo il torneo dei pesi medio-leggeri e ad esso prenderanno parte quattordici pugili. A Piacenza, nei giorni 1 e 2 aprile, si svolgerà il torneo dei medi, al quale parteciperanno otto pugili e quello dei pesi medio-massimi; a questo prenderanno parte sei pugili. Un altro torneo, quello dei massimi, è stato assegnato a Milano e ad esso parteciperanno otto pugili, tra i quali Valentich della Venezia Giulia. L'assegnazione e la data del torneo dei pesi mosca saranno resi noti prossimamente.

Tiro a volo al Cacciatore

Domenica prossima si svolgeranno tiri di esercizio e «poules» al piccione, sul campo in vetta al Cacciatore. Le «poules» avranno inizio alle 10 e alle 14. Per maggior comodità dei tiratori, il campo di tiro sarà aperto tutto il giorno. Anche per questa seconda competizione si prevede un intervento di gran numero di tiratori e di pubblico, non solo di Trieste, ma anche di fuori.

Sport nel G. U. F.

Calcio: Domani alle 14 sul campo di Montebello si svolgerà la partita di campionato Università-Nautiche. La squadra universitaria sarà formata dai seguenti giocatori: Nutrizio, Moradei, Medani, Isler, Galassi, Visintini, Bolter, Scrosoppi, D'Este, Perna, Tesak. Riserve: Jegher III e Lercher.

Tennis: Domenica 28 corr. sui campi di V. G. Reni avrà luogo l'incontro tra le squadre rappresentative degli universitari e degli studenti medi.

Triestina B - Pordenone a Montebello

La squadra del Dopolavoro di Pordenone, reduce dalla brillante affermazione sul Ronchi (9 a 1) si presenterà in formazione completa tentando di affermarsi contro l'imbattuta compagine dei rosso-alabardati. La squadra Pordenonese, che occupa un posto avanzato in classifica ed è in lotta con il Postumia per la promozione nella divisione superiore, tenterà in tutti i modi di carpire ai rossi un punto, che le potrà essere preziosissimo nel risultato finale. I triestini certamente non si faranno cogliere di sorpresa e si batteranno per non smentirsi, consapevoli dell'importanza della posta e lieti di poter dare un saggio della loro valentia agli affezionati supporters, che non mancheranno di assistere numerosi alla bella competizione. La partita sarà preceduta da un incontro di squadre minori. Avrà inizio alle 14.30. La direzione dell'U. S. Triestina ha voluto per tale occasione praticare un prezzo unico e popolarissimo, per dar modo a tutti di accorrere a Montebello.

Il treno bianco per Tarvisio

Rammentiamo che domenica prossima si ripeterà la gita sciatoria per Tarvisio col treno popolare che ha incontrato tanto favore nel pubblico di Trieste, Gorizia ed Udine. Detto treno, a quanto ci consta sarà uno degli ultimi e perciò chi desidera ammirare le bellezze delle montagne del Tarvisiano deve affrettarsi ad approfittare della comodità che ora viene offerta così economicamente.

La partenza da Trieste avviene, come noto, alle 4, e si arriva a Tarvisio alle 8.50. I gitanti hanno facoltà di scendere dal treno anche in una stazione precedente Tarvisio e di ripartirne. Il costo del biglietto di andata e ritorno da Trieste è di sole lire 24. A Ugovizza, Valbruna, Camporosso e Tarvisio gli sciatori troveranno, come sempre, neve ottima e totale mancanza di vento.

I nuovi dirigenti dell'A. P. Triestina

Convocati dal neo presidente dell'Accademia Pugilistica Triestina dott. Veneziani, si sono raccolti nella sede sociale i nuovi membri del sodalizio nero verde, per l'assegnazione delle diverse cariche che sono state così distribuite: Presidente: Veneziani dott. Bruno; vice-presidente: Casali-Ogrin Carlo; consiglieri: de Beden Gianni, Benetti ing. Alfredo, magg. Castagnola Alessandro, Zanolla cav. Arturo e Zuech dott. Sinio. A direttore sportivo è stato riconfermato Pino Culot. Il nuovo consiglio direttivo, dopo aver preso atto della attività svolta dai pugili rappresentanti l'A. P. T. nel 1931, ha stabilito in via di massima il programma sportivo per il 1932, che tende a portare il sodalizio a un posto preminente nel campo pugilistico sia cittadino che regionale.

Com'è noto, l'A. P. T. ha fissato già per il 5 marzo una grande serata pugilistica.

Le corse a Roma

ROMA, 25

Premio Capalbio: 1) «Nicomaco», 2) «Alkes», 3) «Duca di Parma». Tot. 9.50, 6.50, 6.50.

Premio Torrice: 1) «Febo», 2) «Ursus», 3) «Albuquerque». Tot. 13.50, 6, 6.

Premio Chiarone: 1) «Fumo», 2) «Torquinio Lucio», 3) «Cecco Angiolieri». Tot. 28.50, 8.50, 7.50.

Premio Monte Gennaro: 1) «Stracciona», 2) «Bombaba», 3) «D'Agridio». Tot. 14, 6.50, 7.50.

Premio Agosta: 1) «Zeus», 2) «Alesia», 3) «Miravalle». Tot.: 10, 6.50, 8.

Premio Santa Severa: 1) «Fanfan la Tulipe», 2) «Flea», 3) «Manciano». Tot.: 26.50, 15, 9.

Premio Arcinazzo: 1) «Swimi», 2) «Capaneo», 3) «Dante». Tot.: 31, 14, 10.

Minaccioso incendio a Duttogliano spento per l'opera efficace di soldati e carabinieri

Ieri mattina, verso le 4, in uno dei locali al pianterreno della casa del signor Iacomini, a Duttogliano, per cause non ancora precisate si sviluppò un incendio, che in breve tempo assunse proporzioni inquietanti, minacciando di estendersi ai locali soprastanti, abitati dalla famiglia del padrone di casa.

Avvertito dell'accaduto il comandante del Presidio, inviò sul posto un reparto di fanteria del 117.o Reggimento, che, coadiuvato da carabinieri nonchè da molti volonterosi, servendosi della idropompa della stazione ferroviaria, dopo alcune ore di duro lavoro, riuscirono a localizzare dapprima e poi a spegnere l'incendio. Andarono distrutti utensili ed attrezzi di campagna e furono seriamente danneggiate le pareti e le travature del soffitto.

I danni sono coperti d'assicurazione.

Le vittime dei "refoli,,

Una raffica di bora, che ieri ha fatto la sua ricomparsa, ha investito verso le 21 l'elettricista Carlo Zerquenik, di 59 anni, abitante in via dei Montecchi n. 2, mentre percorreva la via Nicolò Cigotti diretto a casa. In seguito alla caduta lo Zerquenik riportò oltre ad alcune abrasioni al dorso del naso e alla fronte, una ferita lacero contusa al mento. Fu trasportato poco dopo all'Ospedale Regina Elena con l'autolettiga della Guardia medica, chiamata telefonicamente sul posto da un passante. Il sanitario di turno all'astanteria del pio luogo, avendo riscontrato al ferito dei sintomi di commozione cerebrale dopo le medicazioni del caso lo fece accogliere provvisoriamente nel reparto deposito, e lo giudicò guaribile, salvo complicazioni, in una settimana.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Rosa Fondal comm. Umberto Rubino lire 25, Carlo Pedretti 25, Marcello Camuffo, Giacomo Fornari 10, isp. Candido ...go 25, ing. Umberto Larese 25, Nino Benussi 25, Marino Pecenco 15, Emilio Cossutta 25, Carlo Reddi 5 O. N. Balilla; dall'isp. Ferdinando ...a lire 25, Pietro Ravalico 20, Carlo ...e 15, Ferruccio Pecenco 5, Luigi ...zon 5, Romano Dominco 10, Edoardo Venturin 3, ing. Costante Montenero Romano Novach 20, Giuseppe Cat...lli 20, Ferruccio Bonetti 10, Berto ...i 5, Carlo Reddi 5 pro Congr. di ...tà; da Eugenio Borri lire 15, Mario ...a 10, Antonio Tavagna 10, Giacomo Crismani 10, Guglielmo Orazi 5, Luigi Speri 5, Luigi Fornasari 10, Luigi ...an 10, Mario Ruan 10, Carlo Reddi ...o Asilo Rittmeyer (per ciechi poveri); da Marcello Mels lire 10, Marco ...lich 10, Giovanni Kobau 5, Giu... Sturz 10, Giuseppe Tassini 10, ...eo Giorgi 5, Carlo Reddi 5, Enrico ...ghi 10 pro Guardia Medica; da Giuseppe Vecchiet lire 10, Alice Gero... 5 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; cav. Giuseppe Ponga lire 5 pro P. F. (assist. inv.); da Giuseppe Do... lire 5, Gino Checchi 15, Libero ...ozzi 3, Marcello Lazzari 10, Silvio ...isani 5, Giuseppina Dekleva 5, Antonio Chersin 5, Pietro Robba 5, Antonio ... 10, Giovanni Sacerdoti 15, Ferruccio Contento 3, Giuseppe Antoni 5, ...onio Toffolon 5, Ferruccio Bonetti Paulo Frausin 5, Giuseppe Vezzoni Vittorio Costanzo 5, Raffaele Rebeni Giovanni Velicogna 15, Aurelio San... 10, Renato Vidari 5, Bruno Cher... Albino Samero 5, Giuseppe Fur... 10, Nicolò Ferrui 5, Mario Lettich Pasquale Redoni 5, Carmelo Amstici Emilio Fabiani 10, Attilio Serbo 10, ...esco Mazzarol 10, Giuseppe Nico... 10, Francesco Di Vito 15, Giacomo ...asi 5, Marcello Mirkov 5, Giovanni Sardini 5, Luigi Macovezzi 10, Mario ...no 5, Giovanni Hersich 10, Eugenio ...tti 10, Alberto Cleva 10 pro Lloyd ...tino (fondo previdenza fra impiegati e capi dell'Arsenale).

Per onorare la memoria di Pina Ca...ra-Michelini, da Archimede Stoppa... lire 50 pro Guardia Medica; da Re... e Laura Zibell lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia (clinica lattanti); Cons. d'Appello cav. uff. Sbisà lire ...ro Patronato scarcerati; da Emma Federico Ravalico lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dal Barone Leo Eco... lire 50 pro Guardia Medica; da ...schi Giuseppe lire 15 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. Vittorio Klein... lire 20 pro Congr. di Carità; da ... e dott. Arrigo Daveglia lire 25 pro Guardia Medica; da Ortensia e dott. Oscaro Weiss lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Guido Maestro lire 25 Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Antonia Tamaro, da Alfonso e Fabio Dane... lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dott. Ferruccio e Ella Apollonio lire ...dal dott. Attilio Apollonio lire 25 P. N. F. (assist. inv.); dal dott. ...cone Morpurgo lire 20, da Antonio Millo e consorte lire 20, da Vittorio ...ni lire 10, da Pompeo Cech lire 10, Nicolò Sponza lire 20 pro Fondo Ja... Serravallo; dai pronipoti Francesco Eugenio Scogna lire 20 pro Asilo ...meyer.

Per onorare la memoria del fratello ing. Erminio Campiglio, da Carlo ...aria lire 25 pro Guardia Medica; Guido Angelini lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Antonio ...aris, dagli impiegati della S. A. ...a Dreher lire 165 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del suo indimenticabile estinto cap. Pietro Blessi, la famiglia lire 500 pro Congr. di Carità e lire 500 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Paolo Deforza lire 10 pro Guardia Medica; dai conti dott. Alberto e Regina degli Sforza lire 25 pro P. F. (assist. inv.); dalla famiglia Ro... Kraus lire 20 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Lidia ved. Catta... lire 20 pro Conf. femm. S. Vincenzo de' Paoli; da Olga e Gino Ortolani lire pro Ospedale Regina Elena (fondo ...orta.

Da ditta ing. Lodovico Fischer lire pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Clemente ...essin, dalla famiglia lire 40 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giuseppe ..., da Carla ved. Leban lire 20 pro ... Valle d'Oltra; da Giovanni e ... Sofianopulo lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); dal dott. Alfredo Brunner lire 50 pro Asilo infantile Israelitico lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Nina e Giuseppe Valmarin lire ... pro Casa Gentilomo; da Maria Sola lire 20, da Vittorio Grego lire 25 Soc. lotta contro la tubercolosi; da ...na e Ignazio Weiss lire 50 pro Casa Gentilomo; da Irene Hein lire 25 Soc. lotta contro la tubercolosi; da ... e dott. Giuseppe Foà lire 50 Guardia Medica; dal prof. dott. Emiliano Gortan lire 30 pro Ass. ... (fondo vedove e orfani).

Per onorare la memoria di Emilia ..., da S. E. Madama M. de Contenovich lire 100, dall'avv. Giulio e ...s Sandrini lire 40 pro Congr. di ...; da Molinelli Arturo e de Capaccio 20 pro Previdenza; da Maria e ... Ugo de Kantz lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Virginia Soletti pro Previdenza; da Pliteri e consorte lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); Maria Sandrini lire 30 pro Congr. di ...; da Demetrio Procopio Carciotti pro Previdenza e lire 50 pro Fondo Vincenzo de' Paoli B. V. del Socc.; Maria e dott. Plitek lire 30, dal Alfonso Pepeu lire 20 pro Previdenza; dai nipoti Ugo, Pia e Livia Kosher lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.); ...no e Virginia Kosher lire 50 pro Previdenza; da Carlo ed Ester Kosher pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Angelina ...oni, da Elisa e Giovanni Bidoli ... pro S. Vincenzo de' Paoli (sez. S. A. T.).

Per onorare la memoria di Antonio ..., da Rosina e Mario Centis lire Congr. di Carità.

Nel trigesimo della morte del caro Gigino Botti, dagli zii Clelia, ...tta e Marcello Zavagna lire 30 pro Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Guido Pozzi, Andrina e Giovanni Bartulich pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Nel trigesimo della morte di Bruno ..., dai genitori lire 25 pro Scuola ...egoa (assist. scolastica).

Per onorare la memoria di Santina ...ld, dalla famiglia Magliaretta lire P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria del dott. G. ...ugas (Parigi), da Maria e dott. Sandro G. Afenduli lire 100 pro Co... Greco Orientale.

Pasqua a Caprera e a Roma

Il Circolo Sociale di Mestre-Marghera, che ha già al suo attivo altre felici iniziative del genere, organizza nel cinquantesimo anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi, una visita a Caprera, passando la Pasqua a Roma, tra il 24 e il 29 marzo.

Ecco l'itinerario e il programma della visita che si svolgerà sotto gli auspici dell'on. Ezio Garibaldi:

Mercoledì 23 marzo: partenza da Mestre in II classe col diretto delle 23.15. Giovedì 24: mezza giornata a Pisa, partenza per Civitavecchia, imbarco sul piroscafo per la Sardegna (cabine di II classe); arrivo a Terranova Pausania. Venerdì 25: ore 6, imbarco su di una cannoniera della piazzaforte della Maddalena; ore 9 a Caprera, corona di bronzo sulla tomba di Giuseppe Garibaldi; a mezzogiorno pranzo alla Maddalena; ore 16 imbarco per Golfo Aranci a Civitavecchia, cena a bordo (cabine di II classe). Sabato 26: ore 6.50 arrivo a Civitavecchia, quindi partenza in treno per Roma, arrivo a Roma alle ore 9.5; assegnazione stanze all'albergo Nuova Roma; ore 10 visita in Vaticano e Resurrezione in S. Pietro; corona al Milite Ignoto sull'Altare della Patria; visita al Foro e al Palatino. Pasqua, domenica 27: mattina libera, ore 14 in automobili ai Castelli Romani: Marino, Grottaferrata, Rocca di Papa, Nemi, Castel Gandolfo, Albano (per via: Catacombe Tibustiane); ritorno a Roma, sera libera. Lunedì 28: S. Giovanni in Laterano, S. Paolo, Palazzi Capitolini; nel pomeriggio visita agli Stabilimenti «Cines»; ore 17 ricevimento da parte dell'on. Ezio Garibaldi del Comitato del cinquantenario. Martedì 29: ore 7.30 partenza per Firenze, Bologna, Venezia, arrivo ore 18.45, scioglimento della comitiva.

Alla bella gita possono partecipare anche i triestini e i giuliani in genere, la cui presenza sarà anzi molto gradita.

Quota comprendente il viaggio in II classe, con cabina pure di II sul piroscafo per la Sardegna, i pasti segnati in programma, alloggio ed escursioni, lire 480 da mandarsi per il quindici di marzo al prof. Serafino Riva, dell'Istituto Tecnico «J. Riccati» di Treviso.

Una mostra di lavori femminili. La Delegazione provinciale dei Fasci femminili comunica che domani alle 20 avrà luogo nella sede del Fascio femminile, piazza Verdi N. 1, l'inaugurazione della mostra dei lavori eseguiti al corso di taglio e cucito, tenuto per cura di questo Fascio Femminile, alla Scuola «Carlo Stuparich».

20.000 lire del Governo alla Congregazione di Carità di Pola. Il Ministero dell'Interno, su proposta della R. Prefettura, ha concesso alla Congregazione di Carità di Pola per la Pia Casa di Ricovero un sussidio straordinario di lire 20.000.

La chiusura del corso di cultura per gli Avanguardisti della C.R.B. «Toti»

Ieri sera alle 20 ha avuto luogo la solenne chiusura del I corso di cultura fascista per Avanguardisti. Il presidente del Comitato rionale, signor Aronne Polacco, accompagnato dal fiduciario per la cultura e dall'addetto signor Bortuzzo, ha assistito personalmente agli esami, ha preso visione dei compiti liberamente svolti a casa e presentati via via dagli allievi, e, composta la graduatoria del merito, ha assegnato e distribuito i premi con grande soddisfazione dei giovani. Si sono distinti gli Avanguardisti: Faraguna, Ulcigrai, Lemma, Loffredo, Geronti, Zanutti e Collenz, dei quali i primi tre hanno ricevuto ciascuno una copia del volume di Francesco Giunta: «Essenza dello Squadrismo», e gli altri rispettivamente i seguenti libri: A. Turati: «Una Rivoluzione e un Capo», G. Carducci: «Prose scelte», Streinz-Sereni: «Pagine gloriose» e L. Aversano: «Disarmonie»

Infine il presidente rionale, dopo di aver annunciato che il II corso di cultura fascista sarà inaugurato il 7 marzo p. v., ha invitato i bravi Avanguardisti a chiudere questo primo ciclo della loro amorosa fatica, rivolgendo la mente e il cuore a Benito Mussolini, Capo del Governo e Duce del Fascismo, del quale egli, con parola breve e familiare, quanto indovinata e persuasiva, ha lumeggiato la titanica opera

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Alfredo Olivares». Domani, sabato, in sede di via Madonizza N. 4 si terrà un festino danzante con scherzi di cotillon e gara con premi. Il ballo avrà inizio alle 21 e si protrarrà sino alle prime ore del mattino. Dame ingresso libero.

Istituto Fascista — Università Popolare. Stasera alle 20.30, in Viale Venti Settembre 26, il dott. G. Macchioro parlerà dell'acido urico come causa di malattia. Domani il dott. Tauceri parlerà della filosofia moderna, trattando delle scuole derivate da Emanuele Kant.

Società Ginnastica. Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria, con partecipazione ai brevetti sciatori indetti dal Dopolavoro. Le iscrizioni per l'automezzo si chiudono questa sera. Domenica alle 18 spettacolo cinematografico.

Società Alpina delle Giulie. Domenica avrà luogo il convegno invernale e la tradizionale festa dei gonfietti. Mèta della escursione sarà l'altipiano di Sebreglie, nell'alta vallata dell'Idria. Il percorso verrà effettuato con comode autocorriere. Il rancio sociale verrà servito in un albergo di Santa Lucia di Tolmino. Quota di partecipazione comprendente il viaggio ed il rancio lire 29, senza rancio lire 23. Questa sera si accettano iscrizioni per i posti ancora disponibili. Possono partecipare anche non soci, purchè presentati.

Sci Club Monte Tricorno. Sabato si terrà nella sala massima il «ballo degli sciatori» durante il quale si procederà alla premiazione dei partecipanti alla gara auto-sciatoria di Sappada. Per dare agli intervenuti al ballo la possibilità di intraprendere una gita sciatoria nella successiva domenica, verrà effettuata una corriera che partirà alle 7.30 per Montenero d'Idria. Passaggio lire 17 per soci e lire 20 per non soci. Le iscrizioni si chiudono questa sera. In sede sociale si accettano pure le prenotazioni per il «treno bianco» per Tarvisio.

Gruppo studenti medi «Dux». Domani nella sala massima di via Coroneo 15, solito trattenimento danzante del sabato, dalle 17 in poi.

Associazione Artiglieri d'Italia. Stasera alle 19.30 sono convocati presso la Segreteria provinciale dell'A. N. A. I. i comandanti della I e II Batteria, i capisezione e i vicecapisezione. La Presidenza della Sezione invita tutti gli artiglieri iscritti all'Associazione a intervenire alla commemorazione del Maresciallo d'Italia Armando Diaz. Il ritrovo per gli artiglieri è fissato per le 19.10 in piazza Verdi, davanti alla Casa del Fascio. In sede si possono acquistare le fotografie del secondo rancio sociale.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. Iscrizioni in sede (via S. Caterina 1) previo versamento della quota di lire 16, fino alle 22 di questa sera. In Segreteria sociale si possono acquistare i biglietti d'ingresso al concerto che si terrà domani sera nella sala Tartini a favore delle Opere assistenziali invernali.

Dopolavoro «P. Lucchini». Questa sera alle 20.30 gli escursionisti in sede. Domani alle 20.30 prove della Sezione corale. Domenica 28 corrente ballo sociale. Gli inviti si possono ritirare seralmente in sede.

I giuocatori della prima squadra sono comandati di trovarsi domenica alle 12.30 ai Portici di Chiozza. Domenica, ballo sociale. Inviti si rilasciano seralmente in sede.

Dopolavoro «Augustus». I calcisti sono invitati per questa sera alle 21 in sede per accordi sulla partita di domenica con la Robur.

Dopolavoro «R. Pitteri». La Sezione escursionisti organizza per domenica una gita sul Monte S. Leonardo. Ritrovo dei partecipanti alle 6.30 dinanzi alla sede (via S. Marco 5). Pranzo dal sacco. Gli sciatori che intendono partecipare alle gare di domenica a Montenero d'Idria, si trovino questa sera in sede.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Tutti coloro che hanno intenzione di partecipare alle gare indette dal Dopolavoro provinciale per domenica a Montenero d'Idria, sono invitati questa sera, dalle 20 alle 21, in sede (via Mazzini 30, III).

Circolo Marina Mercantile. Sono aperte da oggi in poi presso la Segreteria sociale, dalle 18 alle 20, le iscrizioni alla Sezione tennis per soci e familiari. Sabato prossimo dalle 17.30 in poi lezione di danza per bambini dei soci.

Società Triestina della Vela. Domenica il Gruppo sciatori farà una gita a Montenero d'Idria. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in galleggiante sociale (Riva Grumula) dalle 18.30 alle 20.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera lezione di ginnastica per la Sezione femminile alle 20; per quella maschile alle 21. Sono aperte le iscrizioni per le Sezioni atletica e ginnastica. Sono disponibili ancora posti nell'automezzo che domenica si recherà a Montenero d'Idria per partecipare alle gare indette dal Dopolavoro provinciale. Iscrizioni e informazioni in sede (via Tiziano Vecellio 4). Domenica dalle 15 in poi si terrà in sede sociale il solito trattenimento danzante.

Società Liutistica «Euterpe». Questa sera alle 20.30 prove del complesso. Data l'imminenza dei due concerti, è necessaria la presenza di tutti.

Circolo «L. Domeneghini». Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. Prenotazioni si accettano presso la ditta V. Farchi in Corso V. E. III n. 26 e dalle 20.30 alle 22 in sede. Prezzo di passaggio lire 11 e 12. Questa sera si chiudono le iscrizioni per il campionato di mezzofondo e i brevetti.

G.E.M.M.A. Domenica gita alle voragini di Becca-Occisla. Partenza da Campo S. Giacomo alle 7. Sono aperte le iscrizioni alle Sezioni di tiro alla fune e marciatori. Informazioni seralmente dalle 20.30 alle 21.30 in sede, via S. Marco 17, I, interno.

S. S. «Vedetta Veloce». Questa sera alle 20.30 assemblea generale dei soci. Si discuterà sull'attività generale sociale e particolarmente sull'attività sportiva.

G. S. Beltrame. Domenica gita sciatoria a Postumia con autocorriera. Partenza alle 7.30 dalla via Battisti davanti il teatro Fenice. Iscrizioni e informazioni dal signor Novello in sede (via Udine 18).

S. C. Olympia. Il Gruppo sciatori organizza per domenica una gita a Montenero d'Idria. Iscrizioni verso la quota di lire 12, 14 e 20 si ricevono durante il giorno in via Mazzini 39 (negozio sci Tommasini) ed alla sera in sede, via dei Gelsi 5, dalle 20 alle 21.30.

G. A. R. S. Domenica escursione sciatoria sull'altipiano di Sebreglie-Voschia. La partenza avrà luogo alle 4 dai Portici di Chiozza. Quota lire 19. In data 6 marzo verrà tenuto alla Sella Nevea il secondo convegno invernale. Le partenze si effettueranno il sabato alle 15 e alle 19 con i soliti automezzi dai Portici di Chiozza. Il programma dettagliato è esposto in sede.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Questa sera alle 20.30 solito trattenimento di danza.

Sala Ridotto. Domani sera dalle 20.30 in poi solito trattenimento danzante.

Sala Tersicore. Domani sera dalle 20.30 in poi solito ballo.



Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Il marinaio di guardia,, vicenda navale in tre atti di Jan Hay e Stephen King-Hall al Politeama

A bordo dell'incrociatore inglese «Falcon» di stazione nelle acque cinesi, c'è festa da ballo, e molte graziose donnine allietano la breve vacanza degli ufficiali. Per un guasto al motore della lancia, che deve riportare le ospiti a terra, due ragazze sono costrette a passare la notte a bordo. Mary Carlton e Fay Eaton. Le donne, bordo di una nave da guerra, sono proibite dal regolamento della Marina. Eppure le signorine non hanno possibilità di sbarcare prima del giorno successivo. L'incidente viene riferito da un ufficiale subalterno al comandante dell'incrociatore, capitano Maitland, il quale a sua volta si propone di redigere rapporto al comandante della squadra. Due cabine, ed ogni conforto possibile vengono apprestati per le graziose ospiti che dormiranno nell'appartamento del comandante. La strana avventura mette in subbuglio la vita e gli ordinamenti disciplinari della nave. Un marinaio di guardia viene comandato per il servizio di sentinella, alla porta delle cabine. Nessuno potrà entrare senza permesso speciale, ad eccezione del comandante che si mostra sensibile alle grazie della signorina Mary. Giunge un radiotelegramma di servizio urgente: l'ammiraglio Hewitt comunica al comando, di far rotta verso il yacht «Nestor» che si trova in pericolo. A bordo si trovano sua moglie e sua figlia. Hewitt stesso annunzia il suo arrivo sulla nave da guerra, per poter sorvegliare e dirigere l'opera di salvataggio. Occorre nascondere le signorine alla vista dell'ammiraglio. Egli ordina gli sia apprestata una cabina per poter dormire durante il tragitto. Le uniche cabine disponibili, sono occupate da Mary Carlton e da Fay Eaton. Naturalmente, egli scopre le ospiti, e minaccia un'inchiesta disciplinare che costerà il posto e la carriera al comandante. Ma anche gli ammiragli sono uomini di cuore e di galanteria. Alle seduzioni di Mary, che cerca di salvare il capitano, l'ammiraglio non resta indifferente, e già comincia intenerirsi, quando giungono, salvate dal pericolante «Nestor», sua moglie e sua figlia. Le attonite signore scoprono lo scandalo di bordo: la presenza di Mary e di Fay e di qualche bottiglia di spumante mette in sospetto la moglie dell'ammiraglio. Ma quei bravi ufficiali sono tutti innocenti. La notte è passata troppo ricca di emozioni, per poter concedere loro l'idillico riposo di un'avventura amorosa. L'ammiraglio perdona la infrazione disciplinare, ed il comandante annunzia il suo fidanzamento con Mary.

Rosea, fresca e spigliata commediola, fatta per gioco, senza troppo spirito, senza molta originalità, di sapore un po' cinematografico, ma resa accettabile attraverso la colorita, snella, vivace recitazione di Elsa Merlini, che ha detto con leggiadra monelleria la sua parte; di Luigi Cimara, di Sergio Tòfano, che composero i loro tipi con tratti piacevolissimi, della Cellini, del Cattaneo, della Donadoni e degli altri tutti. Il pubblico si è divertito, ed ha applaudito tre volte dopo ogni atto.

"Penelope di W. S. Maugham,, al Politeama Rossetti

La recita di stasera si annunzia particolarmente interessante. Elsa Merlini interpreterà una tra le più originali e divertenti commedie: «Penelope» di W. S. Maugham, e questa sua novella personificazione del personaggio è aspettata dal nostro pubblico con curiosità, dopo i successi di pubblico e di critica che l'eletta attrice ha riportati nei maggiori teatri.

Domani avremo un'altra novità: «La resa di Titì» di De Benedetti e Zorzi. Domenica due rappresentazioni, alle 15.30 e alle 20.45. Nella recita serale sarà data, a viva richiesta, la «Maestrina» di Dario Niccodemi, della quale Elsa Merlini fa una delle sue più suggestive interpretazioni.

"77 alodole e un merlo,, Tre atti di Bucciolini e Ugolini al Verdi

Teatro affollatissimo iersera per la prima di «77 alodole e un merlo», la amena commedia di Bucciolini e Ugolini, con musica del maestro Cuscinà; la platea occupata quasi fino alle ultime file, le gallerie e il loggione zeppi, molto pubblico anche nei palchi. E risate continue e applausi schietti alla fine di ogni atto. Sono state tre ore di libero godimento, di quello che spiana le grinze e allontana le ombre. Che altre intenzioni la commedia non voleva avere e non aveva: far ridere. Vi è riuscita. E allora il conto è fatto presto e si tirano facilmente le somme di un successo completo. La favola, come invenzione, non è nuova, ma è collocata bene e affidata in mani maestre perchè corra diritta e senza intoppi allo scopo. Gli autori hanno immaginato un Tartarin in edizione ridotta, Mario Graziosi che, per amore di due occhi belli, s'improvvisa cacciatore appassionato, chè non c'è altro modo per vincere il cuore della bella ed entrar nelle buone grazie del padre, l'uno e l'altra fervidi seguaci di Nembrod. Il povero Graziosi, naturalmente, non ha mai visto uno schioppo, non è stato mai a caccia e, per colmo di sventura, odia la selvaggina anche nella lista cibaria. Quel che accade è facile immaginare: una serie di complicazioni divertentissime e di situazioni comiche, con quel tanto d'inverosimile indispensabile a condirle adeguatamente e magari a caricarle. In questo genere niente guasta purchè non si rasenti il grottesco; ciò che nel lavoro non avviene. Tartarin, ossia Graziosi, ne combina d'ogni colore, per finire dove si capiva (e non ci voleva molto) che doveva finire: nel matrimonio. Per non far torto al titolo della commedia piglia in una volta (veramente l'eroe dell'avventura è un altro, ma la cosa non ha importanza) 77 allodole; e alla prova suprema, con un colpo di fortuna, fa altra strage di uccellame. Il merlo, che c'è pure nel titolo, non figura viceversa nell'azione, ma è sottinteso che è lui, come a dire che nella pania tesa in quella casa di cacciatori l'unico a caderci, infine, è proprio lui.

Abbiamo detto che la fatica dei due autori era affidata a mani maestre. Stupenda, infatti, la recitazione, serrata, briosa, colorita. Insuperabile la comicità così sostanziosa del Cavalierì, mirabilmente assecondato dalla Seglin, dal Micheluzzi, dalla Leon Bert, dalla Bertoncello, dal Grossoli, da V. Cavalieri, gustosissimo «Bacheta», dal Diodà e dagli altri, che si fecero applaudire anche nel canto.

Tre chiamate dopo il primo atto, quattro dopo il secondo, tre dopo il terzo.

Stasera serata in onore di Margherita Micheluzzi-Seglin. Si rappresenterà «I recini da festa» di Riccardo Selvatico e una novità: «La vecia insempiada», un atto di Gino Rocca.

I ribassi a teatro

Le iniziative dell'impresa del Teatro Verdi e della «Satec» per facilitare a più larghe categorie di pubblico la frequentazione degli spettacoli di prosa, hanno sortito ieri il più promettente dei risultati. Al Verdi l'adozione dei prezzi d'anteguerra ha avuto per conseguenza l'affiusso di una folla di spettatori nella platea e nelle gallerie alla recita della Compagnia veneta di Gino Cavalieri. Al Politeama Rossetti poi la deliberazione di favorire i dopolavoristi in occasione delle recite della Compagnia Merlini-Tòfano-Cimara, è stata coronata dal più lusinghiero successo. Infatti i 300 ingressi ridotti concessi ai dopolavoristi sono andati completamente esauriti. Particolare degno di rilievo: l'80 percento delle persone che hanno usufruito della opportuna concessione era costituita da impiegati, operai e loro famiglie. Come noto, 300 dopolavoristi potranno approfittare della riduzione per tutte le rappresentazioni della Compagnia, con esclusione delle serate in onore di Elsa Merlini, Sergio Tofano e Luigi Cimara.

Il concerto alla Società di Minerva

La Società di Minerva e il Circolo Triestino di Lettura procurarono ieri sera ai propri soci un'ora di ricreazione musicale, affidando il concerto a tre nostri artisti: il mezzosoprano Valeria de Poltieri, il pianista Eusebio Curelli e il giovane violoncellista Marcello Viezzoli. La signora Poltieri svolse la parte centrale del programma, dov'erano delle canzoni di Mozart e Beethoven e alcune liriche moderne. Da un'artista così mirabilmente espressiva questa musica ebbe il suo pieno rilievo e quella intensa vibrazione di sentimento che molto raramente s'incontra in una cantante da camera; così che se nelle canzoni classiche emerse limpido il disegno melodico, entro una sobria colorazione dinamica, le composizioni moderne furono da lei cantate con ardente fraseggio, ed ebbero la ricchezza di sfumature, l'incisivo vigore del declamato, e quella sentita irrequietezza dello svolgimento, che nel «Natale» di Debussy, a esempio, rivela stupendamente la drammaticità del testo. L'uditorio rimase commosso davanti alla genialità dell'interprete, e la ringraziò alla fine con un applauso caloroso, e le chiese un brano fuori programma, un canto d'amore indiano, trascritto e armonizzato dal Cadman.

Con molta curiosità erano attesi dei brani per il violoncello, affidati a Marcello Viezzoli, del quale il gran pubblico non conosceva ancora il non comune ingegno. Il giovane violoncellista, che assolse gli studi con il maestro Baraldi, s'è mostrato suonatore dalla tecnica bellissima, e in uno musicista moltò delicato, dalla cavata dolce e insinuante e, quando occorre, fraseggiatore robusto, pieno di giovanile entusiasmo.

Un'esecuzione che può dirsi un modello di trasparenza ed eleganza è stata quella della sonata del Bréval, nella quale spesseggiano i passaggi virtuosistici della mano destra, specie all'ultimo tempo, e che il Viezzoli sa riprodurre con uno staccato impeccabile. Nei brani minori, il pubblico gustò la finezza del suo canto, teneramente spiegato nella «Siciliana» della Paradisi (moglie del musicista celebre), o accentuato con squisito accorgimento nell'«Ariette oubliée» di Debussy, o caldo e generoso nel «Tempo di serenata» di Federico Bugamelli. Con l'ultimo brano, il «Requiebros» del Cassadò, il concertista mise in vista la brillantezza della tecnica; e a quale magnifico punto di virtuosismo egli l'abbia saputa condurre, lo dimostrò l'esecuzione del «Calabrone» di Rimsky Korsakoff, degna di un concertista consumato.

Molti applausi andarono al giovane musicista, il quale, come la gentile cantante, era stato accompagnato al pianoforte dal nostro Curelli, con quella arte magistrale che tutti conosciamo.

V. L.

Nel programma del concerto figuravano anche due liriche del nostro Vito Levi — «Virgo dolcrosa» e «Paradiso Perduto», bellissime per la nobiltà del pensiero melodico e per l'intensità espressiva con cui vi è interpretato ogni moto dell'animo. La signora de Poltieri le disse con tutta la sua intelligenza e la sua passione, e il pubblico ne fu commosso e scoppiò in forti applausi.

La serata di Fernanda Vinci alla Fenice. Come abbiamo annunciato, Fernanda Vinci, la graziosa e applaudita «soubrette» della Compagnia «Due Maschere», avrà domani la sua serata d'onore al Teatro Fenice, con programma speciale.

Recite di filodrammatici

Alla C. R. B. «Giglio Padovan». Oggi alle 20.30 precise avrà luogo alla Casa Rionale Balilla «Giglio Padovan» uno spettacolo filodrammatico sostenuto dalla Compagnia del Gruppo escursionisti triestini, diretta dal signor Golle Virgilio. Si rappresenterà «Cravatta nera», dramma in un atto, «Il signor Sette», scherzo comico in un atto e la farsa brillante «Le disgrazie di Ramon Novarro N. 2». La serata è a favore dell'assistenza invernale.

La seconda recita del Concorso filodrammatico. Ieri sera nella sede del Dopolavoro rionale «Pitteri» ha avuto luogo la rappresentazione della commedia «I tre sentimentali» di Camasio e Berrini, da parte della Filodrammatica del Circolo poligrafico «Morara-Sassi». Alla rappresentazione, ch'era valida per il concorso filodrammatico provinciale, assistevano i membri della giuria, nonchè numerosissimo pubblico, che ha vivamente applaudito e festeggiato i filodrammatici alla fine di ogni atto.

Radio Gruppo Nord

Programma del 26 febbraio 1932-X

8.15: Giornale radio. 8.30: Lista delle vivande. 12.30: Bollettino delle nevi - Dischi. 12.45: Giornale radio. 13-14: Radio-quintetto. 16.15: Giornale radio. 16.30: Cantuccio dei bambini: Il marchese Colombi: «Parentesi gioconda». 16.45: Musica riprodotta. 16.55: Radio-quintetto. 17.35: G. M. Ciampelli: «Le sonate di Beethoven», op. 28 detta «Pastorale» (collaborazione pianistica del m.o Carlo Vidusso). 17.50: Giornale radio. 18-18.30: Conversazione quaresimale. 19.5: Radio-quintetto. 20: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'«Eiar». - Dischi. 20.45: G. A. Bianche: «Sui margini della storia», conversazione. 21: Concerto variato. Nell'intervallo: Lucio d'Ambra: «La vita letteraria e artistica» (lettura). 23: Giornale radio.

Varietà e Cinema

Oggi «La Wally» al Teatro Eden. Grandioso capolavoro musicale dell'opera di Alfredo Catalani. Soprano la sig.ra Arangi-Lombardo. Interpreti Germana Paolieri, Carlo Ninchi, Isa Pola. Musica e canto deliziosi. Principia alle 16, 18, 20, 22

Gran Cine Italia. Successo enorme del più bello e grande film con Maurice Chevalier, «L'allegro tenente» di E. Lubitsch.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia comica veneziana di G. Cavalieri. 20.45: «I recini da festa» di R. Selvatico - «La vecia insempiada» di G. Rocca.

Politeama Rossetti. Comp. Merlini-Tofano-Cimara. 20.45: «Penelope» di S. Maugham.

Cinematografi:

Excelsior. 16. «La zia di Carlo», nuova edizione Columbia con Charles Ruggles.

Nazionale. 16: «L'ultima avventura», film Cines con A. Falconi e Diomira Jacobini

Fenice. 16.30: «La prima notte...» con Alice Cocea e F. Gravey e Comp. «Due maschere».

Filodrammatico. 16: «L'incendio dell'Opera» con G. Froelich e Compagnia «Carosello d'arte». Prezzi soliti.

Eden. 16: «La Wally», capolavoro musicale Cines-Pittaluga con Germana Paolieri e Carlo Ninchi.

Italia. 16: «L'allegro tenente», colosso con M. Chevalier. Musica di O. Strauss.

Regina. 16: «Passione cosacca» con Grace Moore e L. Tibbett e Comp. Cecchelin.

Impero. 16: «Patatrac», il più lieto successo di Armando Falconi, prod. Cines, parlato in italiano. e cartoni animati.

Reale. 16: «Liberazione», dramma d'amore con V. Valli e S. Holland.

Massimo. 15.30: «La Wally» con Germana Paolieri e Carlo Ninchi; «Luce» son., Riv. Cines 17.

Novo Cine. 16: «Rango», il dramma della Jungla, che commuove. interessa e diverte.

Garibaldi. 16: «La corsa alla fortuna» con Victor Mac Laglen e Fay Wray. Luce son

Odeon. 16: «La voce del sangue», parlato italiano con Conchita Montenegro.

Royal. 15.30: «L'invincibile» con Tom Mix e il cavallo «Tony», prima visione. L. 1.

Savoia. 15.30: «Katuska», parl. cant. ital. con Lupe Velez. «Topolino» e «Luce» son.

Armonia. 15.30: «Il re di Parigi», son. e cantato con Ivan Petrovich e Marie Glory.

Galileo. 15.30: «I minatori del Canadà» con Tempesta. Varietà Duo Dal Pozzo e Monti.

Popolo. 15.30: «L'amore di domani», dramma. «L'avventuriera» con Norma Shearer.

Buffalo Bill. 15.30: «Coquette» con Mary Pickford (Artisti Associati).

Centrale. 15.30: «La collana della Regina», cap. storico con G. Lannes e D. Karenne.

Familiare. 15.30: «La principessa del Circo». «Rentrée» di De Rosè con la commedia «Se vedo Sandro lo copo».

Stella. 16: «L'aiutante dello Zar» con I. Mosjoukine. Varietà: «Duo Pirolin».

Venezia. 15.30: «Naufraghi» con Maria Jacobini, «Covo degli avvoltoi» con L. Velez e R. La Rocque.

Roma (ex Saturnia). 15.30: «La donna di una notte», parl. ital. con R. Ruggeri.

Dante. 15: «La torre delle menzogne» con Lon Chaney e N. Shearer. Orchestrina.

Belvedere. 15.30: «Pietro il Grande», rievocazione storica con E. Jannings.

Roiano. Sabato, 16: «Le tre passioni» con Alice Terry e I. Petrovich.

Cognomi corretti in forma italiana

Il Prefetto ha firmato in questi giorni i seguenti decreti per correzione di cognomi:

Abrutsch Rodolfo in Abruzzi; Achtschin Anna in Acini; Achtschin Luigia in Acini; Arbanassich Giacomo in Arbanassi; Arko Anna in Arco; Arko Giuliana in Arco; Arko Irene Elena in Arco.

Babich Luigia in Balbi; Bastiancich Angela in Bastiani; Bastiancich Giovanni in Bastiani; Batich Antonio in Battini; Batistig Carmela in Battisti.

Cesnovar Angela in Novari; Crusis Edoardo in Crusizio.

Eriautz Antonio in Eriani.

Fuk Anna in Volpi; Fuk Federico in Volpi; Fuk Giuseppe di Antonio in Volpi; Fuk Giuseppe di Giuseppe in Volpi; Fuk Luigi in Volpi.

Kaiser Zaira in Cesari; Kodelja Luigi in Codeglia; Kriecak Angela in Crociati.

Lusnik Marcello in Lussini; Lussich Ettore in Lussi; Lussich Vittorio in Lussi.

Martinolich Mario in Martinoli.

Nebregoi Giovanni in Negrelli.

Simcic Giovanni in Semini.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Claudiano, Fortunato, Felice, Faustiniano, Vittorio.

NASCITE (25 febbraio 1932): Legittimi: Santoro Anna di Matteo; Vianello Anna di Giovanni; Del Zio Elena di Domenico; Della Mattia Margherita di Osvaldo; Fonda Livia di Giovanni; Magris Fabio di Edoardo; Bozzei Clara di Giovanni; Lionetti Donato di Pasquale; Cocetti Sergio di Alberto; Pisanelli Elisa di Mario; Di Demetrio Margherita di comm. Antonio; Lenarduzzi Giorgio di Mario; Valdemarin Silvano di Salvatore; Zerial Dario di Giovanni; Naglich Maria di Enrico. Nati morti: femmine 2.

DECESSI: Kosher ved. Czorzy Emilia a. 75; Vogric Antonio a. 70; Pertot Stefano a. 77; Filippi in Dozzi Irene a. 76; Creati Giovanni a. 67; de Rebsamen Giuseppina a. 74; Bevcar ved. Birri Maria a. 72; Gottardis ved. Stradiot Nicolina a. 82; Alberi Gius. a. 42; Pechiarich Dorina m. 2 e mezzo; Sjokar ved. Mamie Antonia a. 79; Burella Margherita a. 44; Bencivenfia Jolanda a. 10; Bubnich Giovanni a. 70; Lebelisnik in Udini Francesca a. 52; Piani in Faresich Vittoria a. 51; Filograna in Martoscia Angela a. 67; Del Sabato Anna Maria m. 8; Dessardo Giorgina a. 23; Stifanich in Casarin Jolanda a. 22.

MATRIMONI TRASCRITTI: Ceccarelli Cesare, autista e Bonetta Pierina; Staffuzza Isidoro, ferroviere e Carletti Giovanna; Giannotti Gino, spedizioniere e Zanetti Norma; Puppo Giuseppe, meccanico e Zeintl Fedora; Opassich Antonio, panettiere e Cerma Maria; Papucci Elio, ferroviere avventizio e Vranyczany Lucia; Barberini Filippo, pensionato e Cetin Francesca; Secci Ignazio, sergente maggiore del R. E. e Zivic Maria; Gandrus Rodolfo, dispensiere e Dellabona Giorgina; Bech Giovanni, tranviere e Mosetti Giovanna; Mezgec Carlo, bracciante e Sirzel Antonia; Cernigoi Attilio, muratore e Ronchi Caterina; Karisch Luciano, bracciante e Pauletic Francesca; Serafin Giuseppe, bracciante e Perusin Caterina, domestica.

Comunicazioni sindacali

Operaie invitate al lavoro. Le sottonotate operaie sono invitate a presentarsi d'urgenza all'Ufficio di collocamento dell'industria, via Dante 7, terzo, per essere inviate al lavoro: Milloch Aurelia, Kral Giovanna, Gherdovich Giulia, Kral Viola, Lorenzini Luigia, Cusa Giuseppina, Cosiancich Cristina, Benes Aurelia, Rusig Maria, Palmeri Teresa, Brecevich Regina, Terzon Elena, Veliach Albina, Pacor Giovanna, Bernardis Olga, Bassanese Giacomina, Cendelli Francesca.

Littoria

C. R. B. «E. De Amicis». Questa sera, alle 20, il capomanipolo prof. Galliano De Fanis chiuderà il I ciclo dei corsi di cultura fascista nella Casa Balilla «E. De Amicis» con una lezione sulla «Carta del Lavoro». Sono tenuti ad intervenirvi gli Avanguardisti della 640.a Legione mista (R. Istituto Commerciale e R. Istituto Magistrale) e quelli della II Centuria Marinara.

II Centuria Avanguardisti «S. Filosa». Questa sera alle 20.30 tutti gli Avanguardisti e graduati appartenenti al III manipolo, sono comandati d'intervenire alla adunata che si terrà in via Parini N. 1. S interviene in borghese.

Avanguardisti II Centuria Marinara. Oggi alle 20, adunata di Centuria alla Casa rionale Balilla «E. De Amicis».

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 26 febbraio (A. X).

Turno Generale: Marinai 171. 172. 193. 194. 195; giovani coperta 61, 63, 64, 65, 67; mozzi coperta 33. 114, 125, 127, 130; ingrassatori 38, 51, 55 56, 57; fuochisti nafta 1 9. 10 11 —; fuochisti carbone 142, 161, 162. 164, 175; carbonai 85, 98, 100, 101, 102; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 160, 110, 193, 113, 184; giovani coperta in I 69, 74, 89, 82, 90; giovani coperta in II 41, 39, 44, 46, 47; mozzi coperta 47, 48, 44, 49, 50; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 143, 115, 144, 128 bis, 145; carbonai 18, 19, 26, 28, 30; mozzi macchina 19, 21, 24, 25, 28.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 19. 20, 21, 22, 23; marinai carico 30, 31, 32, 33, 34; giov. coperta in I 11, 14, 15, 17, 18; giov. coperta in II 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 38, 39, 41, 42, 43; ingrassatori passegg. 9, 11, 12, 13, 14; ingrassatori carico 6, 9, 10, 11, 12; fuochisti passegg. 9, 10, 12, 13, 14; fuochisti carico 13, 15, 16, 17, 18; giov. macchina 22, 32, 33, 34, 35; salonieri II cl. 38, 5, 6, 7, 8; cabinisti II cl. 4, 6 7. 8, 9; camerieri III cl. 37, 8, 9, 10. 11; giov. camera 25. 26, 27 28 29; mozzi camera con navig. 15, 18, 19. 21. 22; mozzi camera senza navig. 7. 8, 10, 12, 13; garzoni cucina 21, 22, 23, 24, 25; allievi cuochi in I 20, 21, 22, 23, 24; allievi cuochi in II 4, 5, 6, 8, 9; camerieri mensa ufficiali 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 10, 12, 13, 14, 15; cabinisti 2.a cl. 12, 13, 14, 15, 16; camerieri 3.a classe 27, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 28, 29, 30, 31, 32; garzoni cucina 16, 17, 18, 19, 20.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 27, 28, 29, —, —; giovani coperta 9, —, —, —, —; ingrassatori 14, 16, 17, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 38, 41, 45, 46, 47; giov. coperta 1 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 22, 23, 24, 25, 26; ingrassatori 6 7, 9, 10, —; fuochisti nafta 8, 9, 10, 11, 13; fuochisti carbone 35, 44, 45, 46, 47; carbonai 12, 20, 21, 25, 26; camerieri 16, 21, 23, 24, 25; garzoni camera 32, 34, 35, 36, 37; mozzi camera 10, 12, 13, 14, 15; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 19, 20, 21 22, 24; carbonai 7 12, 13, 14, 15.

Turno Gerolimich: Marinai 16, 17, 18, 20; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 8, 10, 11, 12, 13.

La Borsa di Trieste

febbraio	24	25	febbraio	24	25
Rend 3½%	73.30	73.30	Lussino	147.50	147.50
Cons. 5% Littorio	82.70	82.80	Martinol.	57	57
Obbl Ven	83.—	83.25	Merid.	605	605
B. T. n 1937	100.60	100.65	Premuda	207	207
B. T. n 1940	101.—	101.15	Tripcovich	92	92
Dan. Sava	200	200	Tram	181.50	181.50
Fo. 3 V. 6%	490	490	Ampelea	196.50	196.50
Comit	1082	1082	Cant R. A	30	30
B. C. T.	402	402	Fram	25	25
Credito	700	700	Fin.-Cosul	20	18
B Roma	105	105	Cem Dal	482.50	482.50
Cred. Pop	283.50	283.50	Isonzo	10	10
Generali	6360	6390	Spalato	97	97
Ass Ital.	400	400	Istr Cem	51.55	51.25
Infortuni	1472½	1472½	Kerka	168.25	168.25
Riun. A	1207½	1200	SELVEG	430	430
Riun. B	1187½	1187½	S. T E. G	18	18
Sigorta	118	118	Gas Roma	740	740
Adria (n.)	33	33	Ilva	—	—
Costiera	101.50	101.50	Lutificio	519	519
Cosulich	35.50	35.50	Off. Nav	78.50	78.50
Gerol.	38	39	Pastificio	211	211
Libera T.	42	42	Pilatura	74.25	74.25
Istria-Tr.	182	182	Terni	217	217
Lloyd Tr.	370	350	Tergesteo	1187	1187

Mercato migliore. Valori di Stato sostenuti. Bancari invariati. Trasporti: calme le Lloyd; il rimanente trascurato. Assicurativi: migliori le Generali. Previsioni discrete. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 67; New York 19.24; Francia 75.80; Svizzera 375.

Cambio ufficiale dell'oro: 24/II: L. 371.24.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Indeciso.* Vuol sapere se ha ragione il Fanfani quando afferma che non si può usare la locuzione «al corrente». Anzitutto un avvertimento, caro signor Indeciso: Se lei continuerà sempre a seguire troppo pedantemente i puristi («Questo non si dice e quest'altro neppure» ecc.) finirà per parlare... a gesti. Quanto al suo dubbio specifico poi, le diremo che la stessa espressione è usata anche dal Carducci, custode quanto altri mai geloso della purezza della nostra lingua. Quindi può usarla tranquillamente anche lei.

Incerto. Può sposarsi: non è considerato un impedimento al matrimonio.

Diplomatico. 1) Gli uomini sono rimasti sempre eguali, con tutte le loro debolezze. Tragga lei la conclusione 2) Vuol dire che a quella nazione sono estese automaticamente tutte le eventuali facilitazioni già concesse o da concedersi ad altre.

F. Prode. Non occorrono speciali titoli di studio. E' sufficiente possedere una certa coltura e conoscere più lingue.

Moschettiere del Piave. 1) Spesso succede il fatto lamentato. sicchè si può dire che l'abuso continuo sia divenuto uso. Ma lo autore ha diritto di protestare presso le direzioni responsabili, almeno dei periodici nazionali, chiedendo adeguata rifusione. Qualcuna non risponderà. qualcuna si scuserà e forse almeno una dimostrerà anche tangibilmente il proprio torto. E' lecito tentare dunque, però con speranza relativa. Diverso sarebbe il caso se si trattasse di servizi in grande stile compiuti da inviati speciali, che sono tutelati da un «copyright» internazionale. 2) Non è una vera e propria onorificenza. 3) No. Si può essere riassunti senza concorso soltanto nelle scuole amministrate dal Provveditorato da cui si dipendeva all'atto delle dimissioni.

Grande invalido di guerra. No, non può unirsi legalmente in matrimonio finchè è in vita la sua seconda moglie.

Ansiosa X Essendo suo marito pertinente a Cilli, tanto lui quanto lei siete divenuti, in forza dei trattati di pace, cittadini jugoslavi. Pertanto lei non può acquistare la cittadinanza italiana fino a tanto che non è in grado di fornire la prova del decesso di suo marito mediante certificato o dichiarazione di morte. Ognuna delle figlie invece può diventare cittadina italiana appena raggiunto il ventunesimo anno di età, presentando analoga istanza, debitamente corredata, alla R. Prefettura per il tramite dell'Ufficio statistico-anagrafico.

— *Animal socievole.* E' così: non c'è neanche da meravigliarsene poi, come fa lei, è una cosa così comune! Talleyrand lo espresse molto bene affermando che «Il commercio più lucroso di tutti sarebbe quello di comperare la gente per quel che essa vale e di rivenderla poi per quel che essa crede di valere».

(*Continua nel* Piccolo della Sera)

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.5 D (Milano, Losanna, Parigi Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle Monaco, Berlino; 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia. Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.50 A; 7.10 D (da Ventimiglia, Milano) 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.55 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 19.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

CUOCA 35-enne offresi presso famiglia signorile. Via Ghega 4, latteria. 33662 A

DOMESTICA slava, forte, offresi. Crispi 34 I. 33678 A

DOMESTICA per tutti lavori, volonterosa, offresi. Giulia 23, portinaio. 33649 A

DOMESTICA bravissima cucinare, tutto fare, offresi. Telefonare 7489. 33665 A

DONNA brava, fidata offresi stabile oppure tutto il giorno. Via Cavana 14, III. 33629 A

PRESTASERVIZI offresi a distinta famiglia dalle 8 alle 16. Via Settefontane 24, portinaia. 63792 A

RAGAZZA pratica tutti lavori di casa offresi per piccola paga San Giorgio 5, portineria 7379 A

RAGAZZA 17-enne pratica tutti lavori casa, brava servire tavola, svelta, onesta, con lunghi attestati offresi piccola famiglia. Scrivere via Scussa n. 6, portineria. 33670 A

RAGAZZA con lunghi attestati offresi. Riva Grumula n. 14, portinaia. 33672 A

RAGAZZA friulana offresi prestaservizi a trattoria. Via Malcanton 16, IV. 33642 A

RAGAZZA brava, onesta offresi posto stabile. Viale XX Settembre 1, porta 27. 33617 A

VEDOVA offresi per tutto fare presso piccola famiglia o persona anziana. Indirizzo al Piccolo. 33675 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICHE 7 Roma, Napoli, Alessandria; cuoca, cameriere cercansi. Zonta 2, pianoterra. 63808 B

DOMESTICA giovane, onesta cercasi. Presentarsi ore Carducci 35, I. 33684 B

DOMESTICA giovane cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7382 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Presentarsi dalle ore 10 in poi Gatteri 42, terzo. 33681 B

DOMESTICA tutto fare, solo con buoni attestati cercasi. Fabio Severo 18. 33644 B

PRESTASERVIZI giovane, attestati, 3 ore ore mattina cercasi. Giulia 31, IV, porta mezzo. Presentarsi dopo ore 9. 33671 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Presentarsi 9 via Tor Sanpiero 2, I, sinistra. 33641 B

RAGAZZA 16-enne disposta recarsi provincia Roma cercasi. Lavorino, Rismondo 11. I. 33683 B

RAGAZZA con attestati cercasi. Presentarsi Mercato vecchio 1, III, porta 7, dopo le ore nove. 63723 B

RAGAZZETTA capace tutto fare, cercasi. Presentarsi con attestati dopo le 8 Cappello 1 b, porta 12. 33660 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

CONTABILITA' assume ragioniere anche domicilio, modesto forfait. Cassetta 12297 C Unione Pubblicità. 12297 C

FALEGNAME giovane, disoccupato, cerca lavoro. F. Crispi 11, portinaio. 33652 C

GIOVANE volonteroso elettricista, disponendo piccolo capitale, occuperebbesi comunque. Imbriani 4, bar. 33668 C

RICAMATRICE abile macchina, occuperebbesi Trieste. Scrivere offerte tessera ferroviaria n. 988828 fermo Posta, Mossa. 12198 C

SIGNORA trentenne seria, attiva, occuperebbesi quale cassiera, riscuotitrice, venditrice o impiegata d'ufficio. Scrivere cassetta 1211 C Unione Pubblicità. 1211 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate riparansi prezzi buonissimi 4048 CC

BRAVISSIMA, offresi pomeriggi rammendare, etirare biancheria. Galvani 1, porta 10. 33665 CC

FALEGNAME, assume lavori, lucida mobili, prezzi convenienti. Scalinata 8, II. Lussi. 7386 CC

FALEGNAME assume lavori, ripara, lucida, rimoderna mobili anche domicilio prezzi onestissimi. Corso Garibaldi 15, I. 33632CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 61461 CC

PITTORE eseguisce stanze a gesso, tappezzatura carta da parati, a prezzi minimi. Toro 2, portiere. 12315 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Prezzi concorrenza. Piazza Goldoni 3, appalto. 33656 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

COMMESSA per spaccio tabacchi, disponga cauzione, cercasi. Offerte cassetta 12313 D Unione Pubblicità. 12313 D

LAVORANTE barbiere capace dirigere negozio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7383 D

RAGAZZO per negozio commestibili, cercasi. Via Cesare Battisti 29. 63794 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Via Roma 13. 63795 D

RAGAZZO praticante, cercasi per primaria ditta. Offerte Cassetta 12296 D Unione Pubblicità. 12296 D

SARTE uomo specializzate in giacche, cercansi. Kostoris, Raffineria 3. 7388 D

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A A. CAMERETTA mobiliata, affittasi. Coroneo 13, II. 33630 F

A A A. MOBILIATA lussuosa, bagno, volendo salotto, comodo cucina, affittansi. Commerciale 15, I, porta 7. 33669 F

A A A. MOBILIATA, ingresso libero, con balcone, pulizia, cura vestiario, volendo vitto, affittasi. Palestina, primo, sinistra.

A A A. STANZA indipendente, affittasi anche due amici. Corso V. E. 45, II. 33676 F

A A A. STANZA elegante, affittasi. San Maurizio 12, III. 33636 F

A A. MATRIMONIALE, vuota, comodo cucina, affittasi. Giulia 27, I. 33673 F

A A. MOBILIATA, centralissima, indipendente, presso persona sola, affittasi prontamente anche per giorni. Gelsi 12, I, p. 6 00049 F

A A. MOBILIATA bella, pulitissima, affittasi distintissimo. Venti Settembre 27, III. 33622 F

A A. MOBILIATA, affittasi distinto stabile. Crispi 17, I, destra. 33648 F

A A. MOBILIATA, elegante, affittasi distinto. Machiavelli 7, III, destra. 63801 F

A A. STANZA elegantissima una persona, ingresso quasi indipendente, volendo vitto, salotto affittasi. Via Crispi 41, terzo, destra. 12242 F

A. BELLISSIMA, nuova, bagno, comfort, cura vestiario, vitto fine, abbondante, prezzo convenientissimo, affitta piccola famiglia. Fabio Severo 41, primo, porta 10 (Molingrande). 33647 F

A. CAMERA mobiliata, camerino vuoto, affittansi. Foscolo 26, terzo. 0050 F

A. CAMERA scale, uso ufficio, telefono, volendo attigua letto, affittansi. Geppa 17, III. 33651 F

A. CAMERA mobiliata, massima pulizia, unico subinquilino, affittasi. Tor S. Piero N. 6, porta 18. 33623 F

A. CAMERETTA mobiliata, affittasi prontamente. Galileo 10, I, porta 4. 33639 F

A. ELEGANTE, ingresso scale, affittasi distintissimo, non mestierante. Indirizzo al Piccolo. 12319 F

A. INDIPENDENTE, elegante, volendo attiguo salottino, affittasi. S. Michele 26, II. 7384 F

A. MOBILIATA davanti, pulitissima, stufa, bagno, affittasi. Torrebianca 43, porta 14 (angolo Carducci). 63782 F

A. MOBILIATA ingresso libero, vitto, affittasi. Torrebianca 9, I (suonare). 12320 F

A. MOBILIATA, uso bagno, affittasi distinto. Boccardi 5, p. 5 (vicino Savoia).

A STANZA mobiliata, bagno, affittansi. Tiziano 8, p. 10. 63777 F

CAMERA affittasi a persona distinta. Ferriera 5, porta 23. 7378 F

CAMERA vuota, ingresso scale o bene mobiliata, elegante, distinto, affittansi centro. Genova 17, latteria. 33679 F

CAMERA ingresso libero, diverse altre, affittansi. Rivolgersi Milano N. 13, portiere. 12317 F

CAMERETTA vuota, soleggiata, affittasi. Via del Toro 5, porta 14. 63720 F

CAMERETTA soleggiata, davanti, costo completo, cura vestiario, affitta famiglia distinta. Conti 21, porta 23. 63784 F

CAMERETTA volendo costo, affittasi. Via Madonnina 11, I. 63805 F

ELEGANTE 100, soleggiata, 1-2 persone, affittasi. Tor S. Piero 6, porta 12. 33627 F

ELEGANTISSIMA volendo salotto, affittasi soltanto distintissimo. Battisti 8, porta 7. 63804 F

ELEGANTISSIMA indipendente, prezzo mite, eventualmente vitto, affittasi. Brunner N. 5, III, destra. 33661 F

MATRIMONIALE lussuosa, salotto bagno, presso persona sola, vicino Stazione, ingresso libero affittasi. Informazioni via Genova 17, latteria. 33620 F

MATRIMONIALE affittasi distinti coniugi. E. Toti 3, terzo, porta 15. 63793 F

MATRIMONIALE eventualmente salotto e comodo cucina affittasi presso piccola distinta famiglia, Rossetti 8, rivolgersi portinaia. 63791 F

MOBILIATA, ingresso libero affittasi. Viale XX Settembre 27, I. Ore 11. 33635 F

MOBILIATA centro, soleggiata, affittasi a ufficiale oppure una-due persone distinte, presso ottima famiglia. Romagna 4, III, (Caffè Fabris). 33533 F

MOBILIATA grande, 2 finestre, ingresso scale, affittasi. Via Toro 16, primo, destra. 33667 F

MOBILIATA prezzo modesto affittasi. Foscolo 4, porta 12. 33618 F

MOBILIATA indipendente, altra lire 60 affittasi. Ginnastica 46, pianoterra. 63785 F

MOBILIATA per due amici, volendo vitto affittasi. D'Azeglio 22, porta 17. 63787 F

STANZA affittasi. Moisè Luzzatto 3, terzo, porta 17. 7381 F

STANZA mobiliata, cura vestiario affittasi prontamente. Vasari 20, II, porta 5. 33640 F

STANZA elegantemente mobiliata, ingresso scale, dirimpetto Circolo Ufficiali affittasi. Ghega 15, IV. 63788 F

STANZA mobiliata, escluso uomini affittasi Corso Emanuele 39, rivolgersi portinaia. 33663 F

STANZA vuota o mobiliata, ingresso libero, paraggi Venti Settembre. Indirizzo al Piccolo. 33553 F

STANZE, una, due, ariose, ingresso libero affittansi. Cavana 13, porta 6. 12291 F

STANZE 4, camerino, bagno completo, affittansi. Cohen, Rismondo 11. 63799 F

STANZETTA, volendo vitto, affittasi. Carlo Stuparich 14, porta 8. 33637 F

STANZETTA mobiliata o vuota, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 33631 F

UFFICIO mobiliato, ingresso libero, con stanza attigua affittasi prontamente. Galatti 14, I, destra. 63810 F

VITTO ottimo offre famiglia distinta 3440 mensili. Crispi 39, terzo, porta 10. 63786 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A A A A. DANZE moderne, ultima novità, «Rumba», «Rancera», «Béguine». Adulti, bambini, frequentate la Scuola delle Grazie. Corsi canto, danza, scena. Via S. Francesco 4, scala II, I piano. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 24953 G

A A A. BALLARE elegante, ultimissime novità, imparerete economicamente. Scuola, S. Lucia 4. 63624 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici iniziansi 1 marzo, lire 15 mensili. Corso Vittorio Emanuele III, 21, terzo. 12132 G

BERLITZ School. Lingue moderne, lezioni private, corsi collettivi, preparazione esami, reparto traduzioni. Ponterosso 2, telefono 31-21. 1746 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 63778 G

PIANOFORTI (accordature), minimo lire «Dieci» (lunghissima garanzia). Violino (casa) compreso lezioni, orchestra «Tredici» (mensili); facilissimo «stazionariamente» gratuito. Grassi, Foscolo 6, porta 13. 7387 G

POLACCO dott. Fernando (via Alfieri 6), istruisce matematica, fisica, medie-Università collaborandovi inoltre professori laureati. qualsiasi materia. 11391 G

STUDENTE per ripetizione, preparazione, ammissione medie cercasi. Offerte prezzo, lezione giornaliera. Cassetta 12307 G, Unione Pubblicità 12307 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTINO soleggiato, comfort affittasi. Fabio Severo 68, terzo, sinistra, dopo le 10. 12260 I

A. QUARTIERI tre pronti, due camere cucina 150 mensili. Conti 10, trattoria. 12318 I

APPARTAMENTO stanza, stanzetta, cucina, comfort, appigionasi prontamente. Via Conti 22. 33657 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina appigionasi prontamente Servola. Indirizzo Piccolo. 33658 I

APPARTAMENTO due grandi camere, cameretta, cucina, comfort, adatto anche studio, ufficio, ambulanza, affittasi prontamente. Crispi 42. 33677 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina o duo vicino Posta, Stazione, affittasi. Rivolgersi via Valmaura 19, trattoria. 33664 I

APPARTAMENTO soleggiato tre stanze, due camerini, terrazza, solaio, luce, acqua gas, affittasi subito. Commerciale n. 41. 33634 I

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, primo piano, affittasi primi marzo. Visitare dalle 10-14, Piccolomini 3. 33638 I

APPARTAMENTO signorile bellissimo, soleggiato, comfort, prossimità Stazione centrale; magazzino adattabile garage, affittansi. Telefonare 25-177. 33643 I

APPARTAMENTO nuovo due stanze, due camerini, comfort, appigionasi prontamente. Molino vento 35. 33659 I

APPARTAMENTO 5 stanze, soleggiato, massimo comfort, termosifone, ascensore, affittasi. Via Stuparich 2. 63779 I

APPARTAMENTO due tre stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 12314 I

QUARTIERE due stanze, stanzetta, poggiuolo, vicinanze scuola Parini, affittasi. Scarpa, Torrebianca 28. 63776 I

QUARTIERE lussuoso, tre stanze, accessori, tutto comfort, 360, centro, casa nuova, affittasi. Indirizzo Piccolo. 63806 I

QUARTIERE quattro stanze, cucina, acqua, luce, gas, affitto mensile 270, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 63802 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina acqua, luce, gas, affittasi prontamente paraggi Rotonda Boschetto. Rivolgersi Amministrazione Clementi, Battisti 7. 33653 I

QUARTIERE signorile, soleggiato, cinque stanze, accessori, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi per primo aprile. Via Guido Reni 6, terzo, scala II. 33055 I

QUARTIERINI affitto 65, grandi, ville, stanze, affittansi, scambiansi. Slataper 26. 63796 I

VILLA Riviera Barcola affittasi. Telefonare 25705. 63797 I

LOCALE facciata, due fori affittasi prontamente. Donatello 6. 33654 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3 locali più bagno e cucina, possibilmente centrale, cercasi per subito. Cassetta 12306 L. Unione Pubblicità. 12306 L

MAGAZZINO capace due vagoni, anche in corte, cercasi prezzo conveniente. Cassetta 12242 L Unione Pubblicità. 12242 L

PARTE magazzino con scrittoio, cercasi. Offerte Cassetta 12309 L. Unione Pubblicità. 12309 L

QUARTIERE soleggiato, 2 stanze, accessori, comfort, cercasi. Cassetta 12308 L. Unione Pubblicità. 12308 L

QUARTIERI, ville, case, campagne, cercansi. Slataper 26. Nessuna spesa portatori. 63796 L

QUARTIERINO due stanze, cucina, comfort, posizione mezzogiorno, affitto assicurato, cerca distinta pensionata. Cassetta 12302 L. Unione Pubblicità. 12302 L

QUARTIERINO due camere, cucina, eventualmente camerino, vuoto, paraggi Barriera vecchia, nuova, Venti Settembre, via Mazzini, cercano prontamente sposi. Offerte con prezzo Cassetta 12193 L Unione Pubblicità. 12193 L

STANZE una o due, vuote o mobiliate, uso ufficio, cercansi. Offerte Cassetta 12310 L. Unione Pubblicità. 12310 L

STANZE 2, accessori, bagno, cercano coniugi anziani distinti, preferibilmente in villa, pagando anno anticipato. Cassetta 12305 L Unione Pubblicità. 12305 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

ANELLO brillante 320, spilla artistica grande zaffiro 29 rosine oro finissimo 220, vendo occasione. Madonnina 5. Uicich. 12321 M

ATTENZIONE! Cacciatori. A Postumia vengono venduti circa 50 pezzi corni, capriolo e cervo. Magnifici esemplari. Rivolgersi Ristorante Corona. 63735 M

CARROZZELLA bambini, moderna, profonda. vendesi occasione. Crispi 41, III destra. 12242 M

CASSE diverse misure, vendo. Via Caprin 5 Calzoleria. 7385 M

GRAMMOFONO valigia, dischi diversi, vendonsi occasione. Pozzo Bianco 3, III. 99806 M

MACCHINA cucito, ricamo, buon prezzo, altre Singer, d'occasione, vendonsi. Tulliach. Arcata 10. 33692 M

VETRINE esterne, di porta, chiusure, tenda negozio manifatture, vendonsi occasione. Mica. Ghega 3. 63807 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

FRANCOBOLLI antichi, sciolti o su lettera, vecchi archivi, acquista negozio via Gallina 3. 63572 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica; facilitazioni pagamento. A. Pettener. Via Istituto 4. 61914 NN

BOUDOIR (salottino) completissimo, come nuovo, vendesi 600. Università 10, porta 2. 33674 NN

CAMERE due, cucina, mobili completi, materassi lana, vendonsi. Castaldi 8, terzo. 33645 NN

CUCINA grande, legno teak, vendesi occasione. Via Navali 24. 63789 NN

DIVANO, due poltrone, noce affumicata, stile, vendonsi. Via Mass. D'Azeglio 3, II. 63803 NN

FIORAIA, tavolo, tavolini, lampada, altri mobili vendonsi. Corso Garibaldi 15, primo. 33633 NN

LETTINO bianco, letto ferro, quasi nuovo, vendonsi. Rivenditori esclusi. Milano 10 terzo sinistra. 63781 NN

MOBILI matrimoniale Vienna, vendonsi in giornata miglior offerente. Indirizzo Piccolo. 33646 NN

SALOTTO stile antico, ottimo stato, vendesi. Telefonare al N. 52-84, dalle 14 alle 16. 33524 NN

STANZA pranzo tutto legno duro, ottimo stato, vendesi causa partenza. Via Bel... gio n. 1. Portinaio. 3362...

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.—

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, pero pagando bene. Disimpegnansi pegni pignorati. Oreficeria Stermin, telefono ... Mazzini 43.

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 5? la parola. Minimo L. 5.—

A. RAPPRESENTANTI cerco ovunque ... dita sapone lire cento quintale. Sapon... Villafranca d'Asti.

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

AMILCAR siluro piena efficienza, ... minimo consumo, scambierebbesi con ... 509 o affine, pagando differenza con... Scrivere Braulin Felice, Gorizia, Leon... n. 5.

CAMION Fiat 18 BL anteriormente p... tici, posteriori semipiene, efficient... vendo. Fabio Severo 22.

FIAT Berlina 521 bollata, 520 spyder, ... Chrysler spyder, Ansaldo torpedo ... vendo con cambi. 514, 509, 520, berline ... pedi, spyder. Piazza Evangelica 1, ...

FURGONCINO Ford, portata 500, in piena efficienza, vendesi. Indirizzo Piccolo. ...

Capitali Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola Minimo L. 6.—

AZIENDA purchè redditizia assumere... precise indicazioni. Cassetta 12304 R, U... Pubblicità.

CALZOLERIA completa avviatissima ... si. Indirizzo al Piccolo.

CUCINA familiare vendesi. Rivolgersi Felice Venezian 18, Magazzino carboni.

MAGAZZINO carboni avviatissimo, ... voro, vendesi causa altri impegni. Indir... Piccolo.

MILLE cercansi ingrandimento piccola ... industria. Cassetta 12312 R Unione Pub... cità.

MUTUO lire 36.000 cedesi buone condizioni sul valore di stima di lire 80.000. Indir... Caffè Firenze.

TRATTORIA uso spaccio, spese minime ... desi. Informazioni R. Bazzoni 11, Bu...

TRATTORIA bene avviata vendesi causa ... zianità. Via Crispi 45.

600 cerco garanzia due aziende, piena ... vità, buon interesse. Cassetta 12300 R U... Pubblicità.

100.000 disponibili su prima ipoteca ... città, esclusi mediatori. Cassetta ... Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.—

MONFALCONE centro, vicinissimo ... principale, vendesi fondo chiuso con ... abitazione, vasta tettoia due piani, ... acqua. Indirizzare Cassetta 1211 S U... Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

36.ENNE triestino, simpatico, colto, ... unico, lingue, bancario, 260.000, privo ... scenze, sposerebbe simpatica umile ca... ga dote minima 100.000, età adeguata, ... diuvare disposta risiedere estero. In... informazioni controllabili. Scrivere ... porto N. A 1328763 Udine.

GIUSTINA ROICH

si spense serenamente quest'oggi

La desolata sorella **GIOVANNA ved. COZZI** in unione ai nipoti ne dà la triste partecipazione.

I funerali seguiranno venerdì 26 corrente alle ore 15.30.

Trieste, 25 febbraio 1932.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

A tumulazione avvenuta, i figli **GIOVANNINA ved. MISTRON, CARLO, ROMANO, ETTORE** in unione ai nipoti e parenti annunciano costernati l'improvvisa dipartita di

Santina Da Rold

GIUSEPPE COEN

fu ABBA'

cessò di vivere ieri mattina.

Addoloratissimi, ne dànno il triste annuncio, le **sorelle, il cognato ed i nipoti.**

Trieste, 26 febbraio 1932.

EMILIA KOSHER

ved. CZORZY

si è spenta serenamente il 24 corrente.

Gli addolorati nipoti ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 26 febbraio 1932.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Addì 22 corr., munito dei conforti religiosi, tra le braccia del figlio **PIERO,** spirava serenamente

ANTONIO MASSARO

d'anni 74

A tumulazione avvenuta, tutti i parenti e **MARY ved. SLAVINA nata RITOSSA** ne dànno il triste annuncio.

Trieste, 26 febbraio 1932.

Dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con santa rassegnazione rese la sua bell'anima a Dio il giorno 23 corr.

HILDA nob. de PÖLTL in MUTSOPULO

lasciando nel più profondo dolore il marito **NICOLA** e la figlia **RENEE',** in unione alle sorelle, fratello, cognati e nipoti.

Per espresso desiderio della cara Estinta, i funerali ebbero luogo giovedì 25 corrente, in forma privata.

Trieste, 26 febbraio 1932 - X.

Pren. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

L'AMICA DEL CUORE

26

Ah che amarezza, che amarezza! Basta: questa è la vita, caro amico, direstì tu, che sei foderata di filosofia e che in fondo ora pensi ch'io sono assai più stupido e più cretino di quanto avevi supposto e forse ti fai rimprovero di non essertene accorta prima. Che vuoi? Anche i migliori psicologi prendono delle cantonate. Pensa pure così. E non farti rimproveri: sarebbe stupido e borghese. E perchè dovresti fartene? Io sono un idiota».

«Firenze, 21 dicembre.

Ti ringrazio, amore mio, delle due lettere. Alla prima, specialmente, vorrei e potrei a lungo rispondere, se non temessi di lasciarmi vincere da un senso, forse ingiusto, di amarezza. Alle mie, nelle quali vorrei mettere tutto il mio affetto e tutta l'anima mia, tu affermi di trovare qualche cosa di nuovo, di strano. Io, vedi, non ti faccio dei rimproveri, nè delle osservazioni, perchè t'amo *troppo, troppo,* sai? ma mi sembra talvolta d'essere un uomo che vorrebbe incamminarsi, pieno d'entusiasmo e di slancio per una via a lui cara, e al quale si cerca di mettere, come si suol dire, i bastoni fra le ruote. Non credere che scrivendo questa frase scortese non sia conscio pienamente della volgarità di essa e della interpretazione falsa che per essa sembro dare alla tua franchezza, alla tua integrità di carattere, che, come ti dissi e ti scrissi, mi piacciono: ma è, perchè tu rendi infelice te e me, con la tua leggerezza. Ed ora bada bene di non comprendermi male: non intendo — sta attenta — di dire che tu non debba comunicarmi le idee tue, quali esse sieno, qualunque possa essere l'influenza che esse esercitino su di me — io desidero ed anzi voglio — per quanto possa avere il diritto di usare questa parola — essere il tuo confidente — ma vorrei che tu certe cose non le pensassi. Tu dici, in fine della tua lettera, che tu civetti con te stessa per far la donna forte? E' vero, dimmi, è vero, o è una pietosa bugia scritta soltanto per me?

Le tue parole mi hanno commosso, dal desiderio espresso così semplicemente e così sinceramente di essere presso di me, spira cortese e gentile bontà. Oh se tu potessi davvero essere qui sempre, forse sparirebbero i dubbi.

Sto male, sto proprio male. Iersera m'ero alzato ed ero uscito per andare a teatro; oggi mi svegliai con un po' di febbre e molto male di testa e perciò ti scrivo dal letto, addolorato di vedere il sole, un tempo così splendidamente bello e di non potermi muovere. Se mi riuscisse di aggiustarmi, alla meglio, fino a dopopranzo — vado prendendo delle medicine a forti dosi a questo scopo — piglierei una macchina e mi farei portare a casa tua. Sai quanti giorni sono che non ti vedo e non ti parlo?

Mi chiedi ch'io ti dica quale tu sia. Non posso. Mi rammento d'un medico che aveva un bambino ammalato, e mandò a chiamare un altro dottore per esaminarlo. Il nuovo venuto ascoltò il cuore del bambino e disse al padre: ma ascoltate dunque anche voi, che cosa sentite? Io, disse il padre, sento soltanto il battito del cuore *mio,* che palpita per l'emozione.

Temo d'essere stato cattivo — forse anche perchè sto davvero male. Se non ti vedo stasera ti prego domani dopopranzo di trovarci assieme, dove vorrai. Io devo parlarti assai a lungo, e ho una sete ardentissima di vederti. Scrivimi tu, quando e dove vuoi. Addio, voglimi bene, te ne prego: guarda nell'animo tuo, e attendi stasera o domattina ancora una lettera che completerà questa.

Non credere, se non vuoi interpretare falsamente il mio pensiero, che, s'io ti dico di volerti bene e di amarti e di volere *te,* che ciò sia una frase a ripetizione, ma pensa che sopra ogni mio pensiero, sopra ogni ragionamento, sopra ogni impressione passeggera, c'è il mio amore che è grande e tenace e forte: e che durerà sempre.

Addio, addio».

«1 gennaio.

La cara lettera che mi hai scritto — come tu dici — per farmi un piacere, mi è stata davvero assai cara: tanto più che non l'aspettavo. Quando stamane la cameriera entrò in stanza per portarmela, mentre ero ancora a letto, la misi da parte, senza nemmeno guardarne la soprascritta, tanto poco m'interessava ricevere e leggere delle lettere che non fossero tue. Lo sai, in questi rapporti son strano: se aspetto qualche cosa che mi interessi o che mi stia veramente a cuore, non leggo altre lettere e non le apro nemmeno, prima d'aver ricevuto quella che attendo, e le porto, talvolta, per dei giorni interi in tasca intatte, dimenticate. Quando vidi chi mi scriveva fu una dolce improvvisata.

Mi dici che anche adorandomi mi renderesti infelice. Ed io rammento il gesto così naturale, la risposta così ingenua del bambino al quale si spiega che una cosa non si può dargli perchè lo danneggerebbe Il bimbo allora si mette di solito, almeno il mio fratellino fa così, in una certa posizione di sfida, col petto all'infuori, con le mani dietro la schiena, e dice: Prova! In questo caso più che mai vale il proverbio latino: «Tentare licet». Ancora una cosa ti devo spiegare, poichè due volte, m'hai detto, ier l'altro: non malignare. Tu non mi conosci.

Credi, perchè sono uno di quegli uomini che hanno spesso sulle labbra il sorriso, che io scherzi o maligni sulle tue parole o sulle tue azioni, o sui tuoi pensieri? Se tu sapessi come io t'amo, quanto e come è pieno di te tutto l'essere mio, non potresti nemmeno supporlo. Non si maligna sul Dio al quale si crede fermamente: ci sono cose sulle quali anche i cosidetti spiriti forti — che frase antipatica! — o quelli che credono d'esserlo, o vorrebbero esserlo, non scherzano e non malignano mai. Sei per me una di quelle cose: tanto alta stai nel mio pensiero che io crederei, dubitando, di abbassare me stesso. Per questo, non cercar mai nelle mie parole l'ironia, io vorrei che tu vi cercassi e vi trovassi soltanto il desiderio ardentissimo di averti, di saperti mia. Mi ripeto: ma come fare a non ripetersi, quando questo pensiero è l'idea fissa che mi martella, che non mi lascia un momento, che è nello stesso tempo felicità e gioia e fede e speranza e tormento? Il mio affetto per te è così grande, così largo — è proprio la parola giusta, largo — e tanto nuovo per me stesso, che io penso talvolta che tu sii veramente la prima donna che abbia conosciuto, la prima che abbia incontrato sulla mia strada, e il mio amore mi pare una felicità necessaria, non evitabile, naturale, come una cosa che doveva accadere.

Quando ti conobbi sentii con una lucidità straordinaria e con una grande chiarezza di mente, che doveva essere così: ch'io doveva stringerti fra le mie braccia, e quando entrai per la prima volta nella tua casa il gesto più naturale sarebbe stato, subito, abbracciarti. Tanto sono persuaso che tu sei fatta per me: anche se il tuo modo di pensare e di sentire non sia consono al mio, per questo mi sento attirato ardentemente e appassionatamente, e per questo, vorrei che tu mi amassi come io t'amo».

«Roma, 2 pom.

Sono stato a casa tutta la mattina ad attendere la lettera che tu mi hai promesso. Sono stato qui, seduto davanti al mio tavolo, nervoso, impaziente ad ogni scampanellata che mi faceva sobbalzare.

Che disillusione! Arrivò la posta del mattino con delle lettere vuote, nulle. Io mi sento così malsicuro — scusa, se ti dito francamente l'animo mio — mi pare di conoscerti così poco, di esserti così inferiore, che sempre temo che tu mi sfugga. E' come quando si cerca invano di stringere fra le mani, qualche cosa che non si può stringere, che non si lascia prendere, nemmeno se si cerca di afferrarla risolutamente, energicamente.

Passeggiai per Villa Umberto, mentre la tramontana mi soffiava fredda in faccia, impedendomi quasi di alzare gli occhi per guardare. Sentii un'idea che mi è passata tante volte per la mente viaggiando in ferrovia attraverso un paese sconosciuto e nuovo. Sporgendo la testa dal finestrino mi è accaduto, ... gestionandomi lentamente, di perdermi ad una lieve estasi, a credere di ... vere con la testa soltanto, nel mondo esterno, nel sole, nella luce, nella campagna aperta; e mi sembrava allora di esser diviso dal resto del mio corpo, dalla parte materiale, corporea, di me stesso, abbandonata nella penombra del coupé chiuso e freddo. Allora, ... volte, durante questo strano e ... momento che vorrei dire di disindividualizzazione — tu comprendi — una nuvola di fumo, dalla macchina, mi piombava addosso, ad oscurarmi la vista, ad accecarmi, quasi, costringendomi a lasciare il sogno fatto, mentre la brezza mi accarezzava la fronte e mi scomponeva i capelli; e a ritirarmi in fondo del coupé grigio e buio. E tante volte pensai allora e poi, se non sia così anche la vita e se il fumo ... realtà, quello che proprio esce ... macchine che meccanicamente ci portano innanzi e ci aiutano a vivere, ... turbi la vista di orizzonti vasti, ... nei quali vorremmo liberamente ... ziare?

(*Continua*)